SCOPERTO UN NUOVO METODO ANTICONCEZIONALE OGINO-KNAUS (pag. 2)

Anno 108 - Numero 36 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Venerdì 13 Febbraio 1976

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

CHIEDETE IN EDICOLA IL POSTER DELLA "PERLA DI LABUAN„
(Un servizio a pag. 9)

STAMPA SERA
BORSE

Bustarelle anche dalla Boeing

SCANDALO: BLOCCATA LA COMMISSIONE INQUIRENTE

Uno dei membri è entrato nel governo - Non ci sono più supplenti
Dopo la Lockheed, altre rivelazioni sull'affare degli "aerei d'oro„

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 13 febbraio.

Dilaga lo scandalo Lockheed, sta per scoppiare un analogo scandalo Boeing, è sempre di attualità l'affare del petrolio, si riparla delle aste truccate dell'Anas, delle banane, delle pensioni ai superburocrati, e intanto la Commissione parlamentare d'inchiesta si è bloccata. Fino ad oggi ha già funzionato con notevole lentezza, da ieri non si può più riunire perché è mancato improvvisamente uno dei 20 membri e, in 19, secondo il regolamento non si può lavorare. L'assente è il democristiano Luciano Dal Falco, nominato a sorpresa da Moro ministro per la Sanità per la corrente « dorotea ».

Dal Falco, tra i dorotei, è uomo di terza linea, e la sua nomina è parsa a molti singolare. Prima di lui c'erano esponenti molto più importanti in attesa di incarico, come Ruffini per esempio. Il sen. Dal Falco è noto solamente per aver presentato, anche contro le posizioni ufficiali della dc, una proposta di legge che avrebbe dovuto favorire i medici che non vogliono scegliere immediatamente tra ospedali e case di cura private.

Poiché, per un'altra strana coincidenza, sono stati già utilizzati i quattro supplenti democristiani in sostituzione di altrettanti membri dc della commissione che sono passati in vari governi, la commissione inquirente per i procedimenti di accusa contro i parlamentari deve ora aspettare un nuovo commissario. Con tutto quello che sta succedendo.

Il presidente della commissione, Castelli (dc), ha promesso che il sostituto democristiano sarà nominato entro una settimana. Ai commissari comunisti e indipendenti di sinistra il proposito è parso ottimistico. C'è di mezzo la fiducia al governo e la dc avrà altre cose cui pensare. Così tutto si ferma, le inchieste in corso (petrolio, Anas, ecc.) — tanto per usare un termine al quale siamo abituati — « slittano ».

Per il momento la commissione, su pressione dei partiti di sinistra, ha deciso di non avocare a sé lo scandalo Lockheed, che potrebbe coinvolgere i ministri Gui e Tanassi. La magistratura ha mano libera, e già ieri sono partiti gli avvisi di reato contro i due avvocati romani, i fratelli Lefebvre D'Ovidio, e la signora Maria Fava, sospettati di essere gli intermediari attraverso i quali la compagnia aerea americana fece passare i soldi per corrompere uomini politici italiani.

E' appena cominciata l'inchiesta giudiziaria sulla corruzione operata dalla Lockheed e già da oltre oceano arriva il brontolio minaccioso di un nuovo scandalo, anche questo legato agli aerei. Questa volta si tratterebbe dei « Jumbo », ovvero dei Boeing 747 acquistati dall'Alitalia. La statunitense Security and Exchange Commission ha ordinato alla compagnia di presentare i documenti sui pagamenti effettuati a « funzionari di un governo straniero ».

La Boeing per ora si rifiuta di farlo. Secondo voci non ufficiali raccolte a Washington, l'inchiesta aperta sulla Boeing riguarda la corruzione di funzionari stranieri dei ministeri dei Trasporti e dell'Aviazione civile in vari Paesi (Italia, Belgio, Paesi scandinavi, Germania federale) pagati per far acquistare alle compagnie di bandiera gli aerei della società.

Mentre si aprono nuovi scandali, i magistrati italiani sperano di riuscire ad ottenere dagli Stati Uniti la documentazione su un « affare » annunziato l'anno scorso: la corruzione di alcuni funzionari del nostro ministero per il commercio con l'estero da parte dei produttori della banana « Chiquita ». Fino ad oggi i magistrati, che sono stati anche negli Usa, non hanno avuto risposte ufficiali. Ora, inserendosi nel generale repulisti che pare gli Stati Uniti stiano compiendo nella loro amministrazione e tra le grandi società nazionali, potrebbero venir fuori i nomi dei corrotti e le prove.

Il principe Bernardo non ha preso un soldo

Amsterdam, 13 febbraio.

Il principe Bernardo non ha accettato denaro dalla Lockheed. L'affermazione è dell'ex direttore commerciale della Lockheed in Europa, Fred Meuser, in una intervista ai giornali « Telegraaf » e « Algemeen Dagblad ».

« Il principe non ha ricevuto un centesimo. Posso dimostrarlo e lo dimostrerò », ha detto Meuser, una delle due personalità-chiave di cui si è parlato in relazione allo scandalo. L'altra è l'avvocato di Zurigo Hubert Weisbrod.

Meuser, che si dice sia molto amico della famiglia reale, ha definito « ridicola » l'accusa a Bernardo di aver ricevuto più di un milione di dollari per favorire le vendite di aerei della Lockheed.

(Associated Press)

"Gigante„ a Innsbruck

Vince una canadese Mittermaier «argento»

Delude la Giordani, dodicesima

Innsbruck, 13 febbraio.

Rosi Mittermaier (nella foto) ha fallito per soli 12 centesimi di secondo un record eccezionale: vincere le tre medaglie d'oro riservate alle ragazze. E' stata preceduta stamane dalla canadese Katy Kreiner che ha vinto lo slalom gigante. La Mittermaier, dunque, s'è dovuta accontentare della medaglia d'argento, mentre quella di bronzo è andata alla francese Danielle Debernard.

La migliore delle italiane è stata Wilma Gatta che malgrado l'alto numero di partenza si è classificata al settimo posto, un risultato d'eccellenza. Ha deluso la deconcentrata Claudia Giordani finita al 12° posto exaequo con la francese Jacot.

La classifica dello slalom gigante femminile: 1. Katy Kreiner (Canada) 1'29"13/100; 2. Rosi Mittermaier (Germ. Occ.) 1'29"25; 3. Danielle Debernard (Francia) 1'29"95; 4. Morerod (Svizzera) 1'30"40; 5. Nadig (Svizzera) 1'30"44; 6. Kaserer (Austria) 1'30"49; 7. Wilma Gatta (Italia) 1'30"51.

Los Angeles - Stanotte in un vicolo

UCCISO A COLTELLATE L'ATTORE SAL MINEO

Aveva 37 anni - Con Dean fu interprete di "Gioventù bruciata"

Los Angeles, 13 febbraio.

L'attore Sal Mineo è stato ucciso stanotte a coltellate mentre rientrava nel suo alloggio. Il suo cadavere è stato trovato stamattina dalla polizia in un vicolo, nei pressi di un garage. Fino ad ora non si hanno altri particolari. (Ap)

Sal Mineo era nato nel Bronx a New York 37 anni fa, il 10 gennaio del 1939. Non era un figlio d'arte: con la famiglia di origine italiana legava poco e male, dapprima perché i suoi gl'impedivano di frequentare lezioni di recitazione e successivamente perché preferiva la compagnia delle piccole bande di ragazzi in « blue jeans » della grande New York.

Mineo si salvò dal riformatorio forse per il ricordo di un fuggevole successo ottenuto a 12 anni nel musical Il re ed io. Ritentò la strada dello spettacolo e fu fortunato. Ebbe una piccola parte in un altro successo — La rosa tatuata — e da allora quel tipo fisico bruno e ingenuo, adatto a ruoli di immigrato o di sbandato, s'impose anche nel cinema.

Appena maggiorenne, girò nove film in tre anni, da Gioventù bruciata di Ray con James Dean e Natalie Wood a West Side Story di Wise ancora con Natalie Wood e George Chakiris. Aveva conosciuto una precoce popolarità tra i giovanissimi, perciò nella maturità stentava ad allontanarsi dal personaggio che aveva decretato il suo successo. Con Exodus di Preminger seppe uscire dalla crisi.

p. per.

Los Angeles. L'attore italo-americano Sal Mineo in una foto recente (Telefoto Upi)

Lira sempre debole

Roma, 13 febbraio.

Un generico clima di attesa si è instaurato nei principali mercati valutari europei dopo il « terremoto » delle due precedenti sedute. La situazione appare calma anche sulla piazza italiana, ma ogni previsione per il futuro, sia a breve che a medio termine, non è possibile, secondo qualificati ambienti bancari.

La nostra moneta è sempre debole. Le prime quotazioni contro lire delle maggiori monete internazionali, registrate nelle contrattazioni interbancarie, presentano valori molto simili a quelle di ieri sera: dollaro 707,5-706,0 lire; franco francese 171,4-171,3; franco svizzero 300,2-300,80; marco tedesco 301-301,5 lire.

● IL PUNTO

Nella fossa dei serpenti

ENNIO CARETTO

GLI psichiatri Franco Basaglia e Luciano Carrino sono imputati di violenza privata per aver somministrato pillole anticoncezionali alle pazienti del manicomio di Trieste. Grave su di essi il sospetto che l'impiego dei contraccettivi non fosse a fine terapeutico, ma per evitare la procreazione, e favorisse quindi rapporti sessuali incontrollati fra degenti.

Il compito del magistrato inquirente, Gianfranco Fermo, che ieri ha interrogato i due medici, non è certamente facile. Il giudizio sulla liceità del comportamento di Franco Basaglia e Luciano Carrino esula infatti dal diritto, investendo le sfere sociale e morale, e addirittura la religione e il costume, poiché il sesso è parte caratteriale dell'uomo.

Noi pensiamo che il punto di partenza debba essere la condizione reale dei manicomi italiani. Lo stesso Basaglia l'ha così riassunta: « La sessualità nelle istituzioni chiuse diventa ciò che la si fa diventare: omosessualità, masturbazione e bestialità, non già come scelta personale o come scelta malata, ma come l'unico sbocco consentito ».

E' un atto d'accusa gravissimo. La preclusione del sesso nei manicomi porta alla sua degenerazione, quella che Basaglia chiama « una forma di morte », come infinite altre, consistenti nell'umiliazione e degradazione delle qualità umane dei ricoverati. E' una verità che con ostinata ipocrisia l'Italia ha fino ad oggi ignorato, anche nelle carceri.

Non possediamo gli strumenti adatti a stabilire se i rapporti sessuali abbiano valore terapeutico, probabilmente no. Ma siamo convinti che il recupero del sesso, per i malati di mente come per i carcerati, sia un elemento fondamentale del loro reinserimento nella società e nella morale. Anche se occasionale, esso comporta coscienza e consapevolezza.

L'indifferenza e l'omissione, in questo e altri campi, portano soltanto agli orrori della sodomia, della prostituzione e degli omicidi nelle istituzioni chiuse, e poi tardi diffondono tutto nella vita libera.

Presi i presunti assassini dei carabinieri

Cinque giovani fermati ad Alcamo: avevano armi e divise dei due militi uccisi nella casermetta - Uno avrebbe già confessato

Palermo, 13 febbraio.

Le indagini sulla barbara uccisione nella casermetta di Alcamo Marina dell'appuntato Salvatore Falcetta e del carabiniere Carmine Apuzzo sembrano giunte ad una svolta decisiva. Cinque persone sono state fermate e inoltre sono state recuperate armi e parte delle divise sottratte nella stessa casermetta.

L'operazione è scattata a seguito del fermo da parte del nucleo radiomobile del 18enne Giuseppe Vesco. Il giovane è stato trovato in possesso di una pistola 7,65 uguale cioè ad una delle armi adoperate dagli assassini dei due militari. Il Vesco aveva inoltre con sé una « Beretta » calibro 9 completa di fondina. Sono in corso accertamenti per stabilire se si tratti di una delle armi sottratte ai carabinieri uccisi.

Dopo il fermo del Vesco è scattata una vasta operazione. I carabinieri hanno effettuato una serie di perquisizioni domiciliari durante le quali sono state trovate, anche se in parte, divise di carabinieri. Si sta accertando se si tratta o no di quelle sottratte dalla casermetta di Alcamo Marina.

Nel corso dell'interrogatorio, Giuseppe Vesco avrebbe confessato di aver fatto parte del « commando » che nella notte tra il 26 e il 27 gennaio assalì la casermetta.

« L'operazione è praticamente conclusa » ha detto uno degli investigatori. Ma non si sono appresi finora altri particolari. Alle 11 è giunto nella caserma sede del Comando della compagnia di Alcamo, il generale Francesco De Angelis che comanda la Nona brigata dei carabinieri in Sicilia. Poco dopo, attorniato da militari, ammanettato, è uscito dalla caserma Giuseppe Vesco: indossava un giubbotto di pelle nera foderato di panno rosso, due maglioni, pantaloni sdruciti, scarponi. E' stato fatto salire su una « Giulia » e trasferito a Trapani per essere rinchiuso in una cella di isolamento nel carcere giudiziario « San Giuliano ».

Nella caserma sono ancora trattenuti quattro giovani, tre di Alcamo, come il Vesco, e uno di Partinico, un grosso centro vitivinicolo a quindici chilometri da Alcamo. Si tratterebbe di estremisti politici. Avrebbero detto durante l'interrogatorio di considerarsi prigionieri politici. Tuttavia, dalle poche notizie che filtrano all'esterno del comando di Alcamo, sembra che nessuno risulti iscritto a partiti o a movimenti extraparlamentari.

A Giuseppe Vesco manca la mano sinistra: fu amputata due anni or sono perché lo scoppio improvviso di un rudimentale ordigno che il giovane stava confezionando gliel'aveva spappolata.

(Ag. Italia-Ansa)

Metodo Billings, meglio dell'Ogino

Una suora spiega al Papa come limitare le nascite

Roma, 13 febbraio.

Mentre la scienza faticosamente procede nelle ricerche per il controllo «meccanico» della fertilità, l'attenzione dei cattolici è richiamata su una nuova versione dell'«Ogino-Knaus». Con l'udienza che Paolo VI ha concesso ieri a John e Lyn Billings, inventori di un nuovo «metodo» per individuare i periodi fecondi nella donna, la Chiesa sembra infatti indirettamente ribadire ancora una volta il suo no senza appello a tutti i metodi — «pillola» in primo luogo — che intervengono con agenti estranei sul ciclo naturale.

Del «metodo Billings» si era già ampiamente occupata la Radio vaticana, con una trasmissione che andò in onda nel gennaio scorso durante la quale fu intervistata una religiosa, laureata in ginecologia, la dottoressa Anna Cappella, direttrice del consultorio familiare organizzato recentemente all'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma. Il nuovo sistema è stato poi illustrato dalla stessa suora a Los Angeles, suscitando attenzione e polemiche nel mondo della scienza.

«Credo che si cominci a capire — dichiara la dottoressa Cappella — *che i contraccettivi possono produrre pesanti effetti negativi sull'organismo umano e sulla stessa vita della coppia. Infatti assistiamo oggi a un massiccio "ritorno alla natura": non soltanto in Paesi evoluti come l'Australia, dove fino a ieri le statistiche ci informavano che il 36 per cento delle donne usavano la "pillola", ma anche in parecchie aree del terzo mondo».*

Ma in che cosa consiste il nuovo metodo «naturale»?

Dice la dottoressa Cappella: *«Una ovulazione fertile è sempre preceduta dalla secrezione di un tipo particolare di muco, proveniente da cellule presenti nel collo dell'utero. Questo muco è il segno che preavvisa la donna che l'ovulazione si sta avvicinando, a prescindere dal fatto che il ciclo sia regolare o meno».*

Secondo la dottoressa Cappella *«il metodo può essere applicato da tutte le donne, in qualunque circostanza fisiologica, anche quando la ovulazione venisse sospesa».*

Le dichiarazioni della religiosa non potevano mancare, come s'è detto, di suscitare polemiche. I «metodi naturali», come l'Ogino-Knaus, «scoperti» sinora presentano un ampio margine di rischio. Il metodo Billings può essere ritenuto più sicuro?

«Il successo — dice la dottoressa Cappella — *dipende esclusivamente da un insegnamento adeguato, per altro molto semplice, da un'osservazione scrupolosa e da un controllo costante. L'apprendimento può durare appena due mesi, poi il metodo potrà essere usato tutta la vita».*

Il metodo Billings rientra fra le ricerche che negli ultimi tempi il mondo cattolico conduce sui «contraccettivi naturali». E' di pochi giorni fa la notizia, che ha suscitato profondo e stupito interesse, che la fecondità femminile può essere bloccata anche per ipnosi. Un gruppo di studio milanese sta conducendo in questo senso interessanti studi e pare che decine di casi, documentati, abbiano dato risultati positivi. Anche a questo metodo la Chiesa, sia pure non ufficialmente, sembra disposta a concedere il suo assenso: *Il Regno-attualità*, quindicinale di cattolici d'avanguardia, gli ha dedicato qualche tempo fa un ampio servizio.

e. bert.

Coprifuoco nel Paese

In Nigeria colpo di Stato compiuto da militari

Lagos, 13 febbraio.

Il regime del presidente nigeriano generale Murtala Ramat Muhammed, salito al potere sette mesi fa, è stato rovesciato da un colpo di Stato. L'annuncio è stato dato stamane da un tenente colonnello durante una trasmissione della radio nigeriana.

Sul colpo di Stato, che sembra sia stato compiuto da un gruppo di «giovani militari rivoluzionari», si hanno pochissimi particolari. Si sa di una lunga e violenta sparatoria attorno e dentro la caserma «Dodan», a Lagos, sede del Consiglio supremo militare che assunse i poteri dopo il defenestramento del generale Yakubu Gowon avvenuto il 29 luglio scorso. Non è nota la sorte del generale Murtala e degli altri membri del suo governo.

In tutto il paese è stato proclamato il coprifuoco dal tramonto all'alba. Le frontiere sono state chiuse ed interrotte le comunicazioni con l'estero; anche porti e aeroporti sono stati chiusi al traffico.

L'ufficiale che ha annunciato il colpo di Stato alla radio di Lagos ha esortato la popolazione a mantenere la calma ed ha ammonito che si procederà duramente contro tutti coloro che tenteranno di fomentare disordini.

In una comunicazione radio successiva si è affermato che tutti i ministri sono stati destituiti, tranne quelli delle forze armate e della polizia, che i governatori militari dei diciannove Stati nigeriani sono stati esautorati. (Ap)

Cuneo: ai testimoni di Geova l'ex-Chiesa negata al Living Theatre

Cuneo, 13 febbraio.

(g. d. m.) Benché la notizia dello sfratto al «Living theater» dall'ex chiesa di S. Francesco per inagibilità del locale fosse nota, numerosi cuneesi che avevano acquistato il biglietto si sono presentati ieri sera per assistere allo spettacolo, hanno trovato la porta chiusa e l'avviso che la rappresentazione era rinviata a lunedì 23 febbraio. Per il momento nessuno sa ancora dove la compagnia americana potrà recitare le «Sette meditazioni sul sadomasochismo politico».

Il vice-sindaco avv. Streri e la commissione culturale del comune sono alla disperata ricerca d'una sala che abbia le caratteristiche richieste dallo spettacolo: fino a stamane però vari contatti e sopralluoghi non avevano portato ad una soluzione. Si teme, insomma, che il «Living» non possa esibirsi a Cuneo lunedì 23.

D'altra parte l'inagibilità dell'ex chiesa di San Francesco per questo spettacolo anche se ancorata a motivi tecnici ineccepibili appare molto sospetta. Infatti per domenica è previsto, nel tempio sconsacrato, un raduno regionale di duemila testimoni di Geova, cioè una folla ben più numerosa di quella che ieri sera avrebbe assistito alla recita del «Living theater».

In ospedale inaugurato nel 1972

Soffitto di corsia crolla sui malati

Palermo, 13 febbraio.

(a. r.) Tre ricoverati e i congiunti di altri cinque pazienti sono rimasti feriti a Palermo nel crollo del soffitto del padiglione destinato ad astanteria nel sanatorio «Vincenzo Cervello». Le condizioni di salute dei feriti non destano preoccupazioni.

«Hanno soltanto riportato escoriazioni guaribili al massimo in una settimana», ha reso noto la direzione sanitaria. Con vistose chiazze di umidità andatesi via via allargando causate dall'acqua piovana, da qualche tempo il soffitto preoccupava i responsabili del «Cervello», dove ha pure sede la clinica tisiologica della Università. Adesso il crollo, avvenuto all'improvviso. I lettini dei tre ammalati in attesa di essere destinati ai reparti e in ogni caso sicuri di essere curati e non di subire nuovi guai dopo il ricovero, sono stati letteralmente sepolti dalla massa dei calcinacci precipitati con fragore. Ci sono state scene di panico, per qualche minuto si è pensato al peggio. Poi sono stati organizzati i soccorsi.

Dopo le prime cure, i ricoverati e i parenti di altri ammalati, sono stati trasferiti in un altro reparto. Come si è detto hanno riportato contusioni guaribili in una decina di giorni. E' stata aperta un'inchiesta. Si vuole accertare se sussistono responsabilità nella costruzione del sanatorio.

C'è un particolare che fa pensare allo scandalo: la copertura del padiglione risale ad appena quattro anni fa quando venne costruita con un finanziamento dell'Assessorato regionale ai Lavori pubblici. I lavori furono appaltati dalla amministrazione provinciale e diretti dall'ufficio tecnico della Provincia. E' possibile che in quattro anni un ospedale vada in pezzi? L'ospedale «Cervello» raggruppa i centri di cardiologia, la clinica tisiologica e il sanatorio.

Lo ha annunciato Pechino

Scontri al confine tra l'Urss e la Cina

Tokyo, 13 febbraio.

L'agenzia ufficiale di informazioni «Nuova Cina» ha reso noto che scontri sono avvenuti fra truppe sovietiche e formazioni di polizia alla frontiera del Sinkiang. L'agenzia non fornisce particolari di questi scontri, gli ultimi di una lunga serie nella controversia russo-cinese per la frontiera lunga 6 mila chilometri che divide i due paesi. Il Cremlino tace davanti alle accuse odierne di Pechino; la settimana scorsa aveva definito una menzogna da cima a fondo le notizie su scontri di frontiera nel Sinkiang, la provincia nella quale sono i laboratori di ricerca e sperimentazione nucleare.

«La milizia della popolazione Khalkhas, nella provincia di Abochi — dice "Nuova Cina" — ha avuto di frequente scontri contro le "provocazioni e le vessazioni" dei pastori cinesi nel loro lavoro da parte di invasori armati sovietici. La milizia ha agito come "forza efficace nel frustrare i complotti criminali dei nuovi zar revisionisti sovietici"».

«Nuova Cina» non precisa la data, la durata e la gravità e ampiezza dei combattimenti. Non è chiaro nemmeno se si tratti di quegli scontri, precedentemente non resi noti, che sono stati smentiti da Mosca. L'agenzia cinese dice invece che la milizia nel Sinkiang ha oggi una forza superiore del 60 per cento a quella che aveva nel 1973 e che di essa il 40 per cento è costituito da donne, mentre le minoranze nazionali vi concorrono per il 70%. (Ap)

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: un'area depressionaria con minimo su medio e basso Adriatico interessa ancora l'Italia meridionale e le regioni del medio versante adriatico. Una nuova perturbazione proveniente da nord ovest tende ad apportare condizioni di tempo perturbato ad iniziare dalle regioni nord occidentali.

Tempo previsto: sull'Italia settentrionale, sulle regioni del medio versante tirrenico e sulla Sardegna schiarite alternate ad annuvolamenti, che diverranno via via più intensi nel corso della giornata ad iniziare dalle regioni nord occidentali, con precipitazioni che al disopra degli 800 metri e localmente a quote inferiori assumeranno carattere nevoso. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali.

Temperatura: in temporaneo lieve aumento sulle regioni settentrionali e senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Venti: deboli variabili.

In Italia

Alghero	+ 7	+ 10
Ancona	+ 4	+ 8
Bari	+ 4	+ 15
Bologna	+ 2	+ 8
Bolzano	— 1	+ 11
Cagliari	+ 8	+ 11
Campobasso	+ 3	+ 9
Catania	+ 4	+ 17
Catanzaro	+ 5	+ 10
Firenze	+ 5	+ 8
Genova	+ 5	+ 11
L'Aquila	0	+ 9
Messina	+ 9	+ 14
Milano	+ 2	+ 8
Napoli	+ 7	+ 13
Palermo	+ 10	+ 14
Perugia	+ 3	+ 7
Pescara	+ 5	+ 10
Pisa	+ 8	+ 10
Potenza	+ 2	+ 6
Reggio Calabria	+ 9	+ 17
Roma	+ 9	+ 13
S. Maria di Leuca	+ 10	+ 13
Trieste	+ 4	+ 7
Venezia	+ 4	+ 7
Verona	+ 1	+ 8

All'estero

Amsterdam	+ 2	+ 5
Atene	+ 7	+ 14
Bangkok	+ 23	+ 30
Beirut	+ 9	+ 12
Belgrado	— 3	0
Berlino	+ 1	+ 3
Bruxelles	+ 2	+ 6
Copenaghen	0	+ 2
Francoforte	0	+ 5
Ginevra	— 2	+ 4
Helsinki	— 10	— 5
Hong Kong	+ 16	+ 22
Honolulu	+ 19	+ 26
Lisbona	+ 11	+ 13
Londra	+ 4	+ 7
Madrid	+ 7	+ 14
Miami	+ 18	+ 23
Montreal	— 2	+ 1
Mosca	— 12	— 13
New York	+ 4	+ 10
Parigi	+ 2	+ 7
Rio de Janeiro	+ 19	+ 30
Stoccolma	— 3	+ 1
Tel Aviv	+ 7	+ 14
Tokio	— 1	+ 7
Vienna	— 6	— 4

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 10
minima + 2,2
media + 3,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1007 mb; temp. +1,8; umidità 71%. Cielo poco nuvoloso. Temper. mass. +11,4; min. +1; media +4,0. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Venti calmi. Temper. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

FORSE DOLOSO IL "GIALLO" DI MILAZZO

Chi ha messo disinfettante nei poppatoi dei 5 neonati?

Uno dei piccoli è morto ieri in ospedale a Messina - Sempre gravi gli altri quattro

NOSTRO SERVIZIO

Messina, 13 febbraio.

E' stato un tragico quanto incredibile errore, come ancora viene ripetuto, a provocare la morte di uno dei cinque neonati alimentati con un disinfettante altamente tossico anziché con acqua zuccherata? Oppure c'è un'altra ipotesi, ancora più agghiacciante: lo scambio dei flaconi sarebbe avvenuto dolosamente?

Questa seconda ipotesi non è stata ufficialmente annullata finora dagli inquirenti che conducono le indagini sull'assurda vicenda del reparto ostetrico dell'ospedale di Milazzo, dove sono ancora ricoverati in gravi condizioni gli altri quattro neonati intossicati dal disinfettante usato per i ferri chirurgici.

Il pretore di Milazzo, dottor Francesco Sidoti, ha affermato: «Non si può escludere il dolo». Il direttore sanitario dell'ospedale, prof. Ernesto Buzzanca, ha aggiunto: «Certo, l'ipotesi dello scambio di flaconi è quella più semplice e anche la più grossolana; al dolo personalmente non voglio e non posso credere, anche se, nel clima attuale delle indagini, non è possibile escludere nulla».

Le indagini continuano con rinnovata intensità dopo che ieri pomeriggio, nel reparto di rianimazione del Policlinico di Messina, dov'era stata trasportata da Milazzo, è morta la piccola Francesca Merletto. Il fisico della creaturina, di appena 4 giorni, non ha resistito alle ulcerazioni provocate alle vie respiratorie dal Desogen, il disinfettante usato dai chirurghi prima delle operazioni e che era finito, non si sa come, nei poppatoi. Alla piccola era stata anche praticata la tracheotomia, nel tentativo di strapparla alla morte, ma non c'è stato niente da fare: il Desogen aveva letteralmente bruciato un polmone della neonata. Le condizioni degli altri piccoli, Dino Formica, Santi Bucca e le gemelline Daniela e Margherita Lipari, sono stazionarie ed i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Messina. La piccola morta al Policlinico (Telefoto)

I tragici fatti all'ospedale di Milazzo si sono verificati nella notte tra lunedì e martedì. In quel momento nel reparto ostetrico c'erano 10 neonati. Soltanto cinque di loro (ed è questo il primo aspetto strano della vicenda) hanno manifestato i primi segni d'intossicazione. Se ne sono accorti alcuni infermieri: le cinque creature presentavano tutte gli stessi sintomi, piccole lesioni alle labbra, irritazione alla bocca, gonfiore alla gola, cattiva respirazione. Cos'era avvenuto?

Il direttore sanitario Buzzanca ha trovato subito le tracce del Desogen in fondo ad uno dei biberon. Ma com'era finito in quei recipienti? Alla domanda non si può ancora dare una risposta precisa. A parte l'ipotesi criminosa c'è da chiedersi: il Desogen ha odore sgradevole, com'è stato possibile non accorgersi che non si trattava di semplice acqua zuccherata?

a. p.

"Non ho soldi" dice il papà della ragazza rapita a Roma

Roma, 13 febbraio.

Non si sarebbero ancora fatti vivi per chiedere il riscatto i banditi che ieri mattina hanno rapito Marina D'Alessio, la figlia ventiduenne del noto costruttore edile romano.

Marina D'Alessio, stando a quello che dice la madre, sarebbe in pericolo di vita. Ieri mattina gli uomini che l'hanno attesa e sequestrata nel box dell'autorimessa, per impedirle di continuare ad urlare e dibattersi le hanno praticato una iniezione sedativa. Le analisi fatte sulla siringa trovata vicino all'auto della ragazza hanno permesso di stabilire che i banditi le hanno iniettato una dose di «doppio Valium».

«Marina sta male — *ha spiegato la madre* — se le fanno un'altra iniezione di tranquillanti muore. Da un mese si sta sottoponendo ad una cura dimagrante piuttosto dura ed ha bisogno assoluto di continui controlli medici perché ha la pressione molto bassa. Vi prego scrivete che non può prendere calmanti o sedativi di alcun genere».

Dopo aver lanciato il disperato appello, il padre ha poi aggiunto: «Non abbiamo un soldo». *Ma dopo un attimo di silenzio ha aggiunto:* «Ma è Marina, mia figlia», *ed è scoppiato in lacrime.*

n. s.

Queste le date degli esami

Gli scrutini finali saranno pubblicati in tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore entro il 14 giugno. Gli esami di idoneità avranno inizio in prima sessione il 16 giugno, in seconda sessione il 2 settembre. Le relative domande di ammissione dovranno essere presentate rispettivamente entro il 31 maggio ed il 31 agosto.

La sessione degli esami di maturità, di qualsiasi tipo ed indirizzo, avrà inizio l'1 luglio. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 15 aprile.

BORSE OGGI

Tono modesto, tendenza al ribasso

TORINO — La settimana si è chiusa con una seduta molto contrastata e riflessiva. Il rialzo di ieri è stato di breve durata e i venditori hanno trovato oggi ben poche mani disposte a raccogliere quanto veniva offerto. Vi è stata una certa tenuta iniziale, che però non ha trovato seguito in quanto l'offerta si è fatta man mano più pressante.

Hanno senz'altro condizionato l'andamento odierno del mercato le scadenze tecniche in programma per la prossima settimana. Qualche titolo, tuttavia, si è messo al rialzo ed è riuscito ad iscrivere leggeri recuperi. Fra questi le Ras, Sai, Milano ordinarie, alcuni alimentari e Rinascente. Nel reddito fisso non ci sono stati spostamenti di rilievo e gli scambi sono stati contenuti. Dir. Piemonte Finanziario 1301; Montedison 1-1-74, 450; Borgosesia risparmio 11.500.

BORSA CONTINUA — Fiat or. 1570, 1556, 1563, 1567; pr. 1100, n.t., 1088, 1087.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori-borsa: sterlina oro vecchia 38.500-38.800; sterlina oro nuova 38.000-40.000; marengo svizzero 38.000-39.000; sterlina carta GB 1700-1740; dollaro Usa 858-870; marco germanico 332-338; franco svizzero 331-337; franco francese 187-193; oro fino 3640-3740; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	12-2	13-2
ALIMENTARI		
Alivar	1780	1660
Eridania	2130	2200
Florio	364	364
Motta	1050	1100
Romana Zucchert	385	385
Venchi Unica	306	310
BANCARIE		
Banco Roma	17700	17700
Comit	18700	18500
Credito It.	2079	2070
Interbanca priv.	14450	14450
Mediobanca	71600	71150
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1030	1030
Eternit	1130	1130
Eternit pref.	1130	1130
Fornaci Riunite	2490	2290
Unicem	3900	3950
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	860	800
Italgas	573	575
Liquigas	198	195
Liquigas priv.	147	147
Mira Lanza	30300	30000
Montedison	502	501
Montedi. Gemina	436	434
Perasmelli	730	735
Pierrel	815	770
Rumianca	2670	3800
SAFFA	5950	5900
SAIAG	1452	1450
Schiapparelli	3000	3000
COMMERCIALI		
Rinascente	85.75	84
» priv.	50	49
Siltal Genova	2300	2300
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	494	494
Beni Imm. It. priv.	393	393
Beni Stabili	3930	3660
Cond. Acqua Rossa	682	682
Generale Imm.	205	202.75

	12-2	13-2
Imm. Agr. Vittoria	7700	7700
Invim	5375	5300
Risanamento	6550	6350
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13050	13800
» » priv.	6480	6450
Latina	980	980
Latina priv.	855	855
Generali	45825	45450
RAS	79200	79810
S.A.I.	9550	9450
Toro Ass.	14400	14300
Toro Ass. priv.	6290	6100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	810	810
Autostrade To-Mi	2090	2090
Fer. Co.	306	305
Italcable	2850	2850
N.A.I.	2900	2900
SIP	1230	1216
Torino-Nord	86.25	85
FINANZIARIE		
Bastogi	1227	1200
Finsider	283	280
GIM	2300	2300
IFI priv.	2570	2510
IBI	7300	7000
Invest	2350	2300
La Centrale	9450	9280
Mittel	3000	2900
Piemonte Finanz.	3070	3080
Pirelli & C.	1600	1600
Pirelli S.p.A.	875	872
S.A.R.O.M. Ba.	1730	1730
S.I.F.A.	790	790
S.M.E.	985	935
STET	1380	1310
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	645	645
Marelli & C.	495	485
Pan Electric	1885	1895
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1569	—
» priv. *	1098	—
Cantamessa	1930	1930
Gilardini	3510	3300

	12-2	13-2
[illegible]	1651	1651
Nebiolo	68	62.75
Olivetti	1290	1272
» priv.	1004	1010
Westinghouse	2720	2720
MINERARIE METALL.		
Dalmine	481	483
Ferrero & C.	885	891
Italsider	[illegible]	400
Metalli	2100	2300
Talco & Grafite	13900	13900
Terni	355	355
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10300	10290
» priv.	5350	5375
Cartiera Italiana	682	680
TESSILI		
Cot. Cantoni	7500	[illegible]
Fisac	1795	1725
Borgosesia	10350	10500
Montedison Fibre	62	62
» » pr.	78	78
Viscosa	1589	1589
» priv.	1000	985
DIVERSI		
Acqua pot. TO	735	740
Ciga	2520	2508
CIR	6180	6150
Pacchetti	80	80
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	84 —	84 —
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	84 —	83 50
Pirelli 5%	69 50	69 50
Med. Fingest 7%	121 —	121 —
Med. C. Erba 7%	88 —	88 —
» Viscosa 7%	118 75	118 —
Med. S. Spirito 7%	100 50	100 50
Med. Montefibre 7%	76 —	75 60
Metalli 6%	91 —	89 75
Liquigas 7½ '70	85 25	85 25
» » '71	83 50	85 50
» » '72	85 25	85 25
» 7% '75	80 50	80 50
GIM 6%	90 50	90 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana operativa si è chiusa in Borsa con una seduta incolore e povera di scambi. La carenza di iniziative continua a farsi sentire in Borsa e la raggiunta formazione del nuovo governo non ha certo contribuito a rianimare un mercato che risente di altri innumerevoli problemi tra cui la crisi valutaria.

La seduta ha registrato in complesso un alternarsi di alti e bassi modesti, con tono più calmo in apertura e migliore al listino; ma non si è fatta molta strada ed a parte la solita Ciga, che ha continuato a salire mentre l'Immobiliare Roma è rimasta al palo, i movimenti nei due sensi a fine listino sono risultati molto modesti. Consideriamo infine che la Borsa dovrà affrontare martedì e mercoledì prossimi le scadenze tecniche e di conseguenza la seduta odierna non ha potuto altro che mantenere un tono modesto e prudente. Sempre irregolare il settore del reddito fisso con intonazione prevalentemente calma.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 14.100; Aedes 2180; Alitalia 850; Alleanza 30.930; Sifa 795; Assicuratr. 170900; Bastogi 1201; B.co Roma 17.303; Beni Stabili 3800; Breda 2390; Burgo 10.358; Caffaro 300; Cantoni 7470; Carlo Erba or. 2200; Carlo Erba pr. 1235; Cascami 4100; Cementir 3030.

Ciga 2510; Coge 1445; Comit 18.790; Comp. Milano or. 13.800; Comp. Milano pr. 6460; Comp. Toro or. 14.440; Comp. Toro privil. 6105; Cond. Acqua 670; Credit 2070; Cucirini 4740; Dalmine 480; E. Marelli 486; Eternit 1141; Falk or. 6185; Falk pr. 4548; Fiat ordin. 1575; Fiat priv. 1100.

Finmare 146; Finsider 280,25; Fisac 1740; Fond. Incendio 8075; Fond. Vita 28.130; Generalfin 1530; Generali 45.700; Gim 2320; Ginori 147,75; Ifi pr. 2350; Ibi 6870; Imm. Roma 202,25; Iniziativa 3650; Interbanca 1310; Invest 2367; Italcable 2800; Italcementi 22.895.

Italgas 574; Italsider 401; La Centrale 9300; Lepetit or. 12.895; Lepetit priv. 12.480; Linificio 565; Liquigas 195; Magneti M. 644; Magona 1289; Marzotto 1101; Mediobanca 71.200; Metalli 2250; Mira Lanza 30.190; Mittel 2928; Mondadori pr. 1270; Montedison 501; Montefibre or. 62; Montefibre pr. 70,75.

Nebiolo 63,25; Nord Milano 1440; Olcese 61,50; Olivetti or. 1270; Olivetti pr. 1015; Pacchetti 80,25; Pertusola 338; Pierrel 780; Pirelli e C. 1628; Pirelli S.p.A. 873; Pozzi or. 1015; Ras 79.800; Rinascente or. 83; Rinascente pr. 48,50; Risanamento 6300; Rumianca 1030.

Saffa 5865; Sai 9460; Saronio 1550; Sip 1216; Sme 980; Stampati 4550; Standa 3440; Stet 1368; Tecnomasio 177; Terni 355; Trafilerie 830; Un. Manifat. 18.700; Viscosa or. 1575; Viscosa pr. 987; Westinghouse 2717.

A GENOVA

La settimana si conclude con una riduzione del mercato azionario in leggero recupero ma scambi sempre calmi; L'indice settimanale è positivo con una leggera tendenza (+0,10). I maggiori vantaggi oggi vengono iscritti a listino da assicurativi, commercio, bancari. Per contro deboli diversi, tessili, alimentari. Fra i locali le Sermide ordinarie accusano una plusvalenza dell'11,10 per cento mentre le privilegiate del 4,55 per cento.

Centrale 9250; Generali 45.725; Ras 79.900; Meridionali 1195; Nai 2899; Viscosa ord. 1582; Viscosa priv. 1010; Finsider 282; Italsider 404; Fiat ord. 1569; Fiat priv. 1094; Sip 1218.

REDDITO FISSO A TORINO

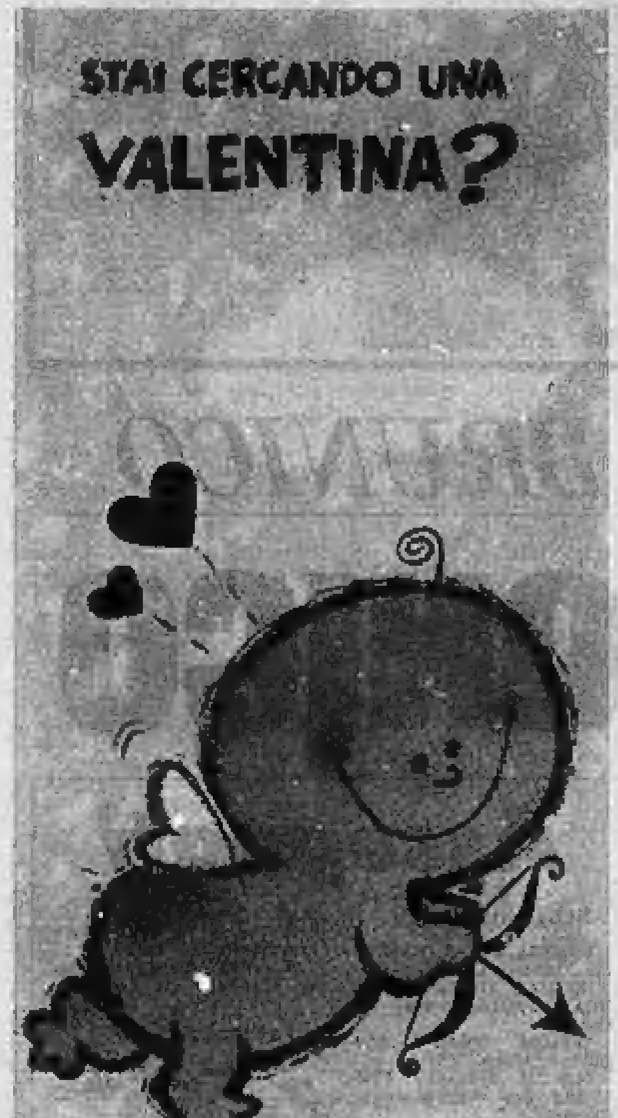
	12-2	13-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 3½%	99 70	99 70
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» 5%	97 80	97 80
Pr. R. 5% Trieste	92 75	92 75
Rif. Fond. 5%	92 —	92 —
Pr. R. 5% Tr. '94	91 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 —	83 —
» » '68	84 20	84 20
» » '69	82 50	82 50
» 6% '70	84 50	84 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	96 65	96 65
» » '78	92 —	92 —
» 5½% '79	91 —	91 —
» » '80	88 40	88 40
» » '83	85 50	85 80
B.T.P. 7% '78	98 75	98 75
» 7% '79	98 70	98 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 50	79 50
» » '65 II	79 30	79 30
» » '65 I	76 90	78 50
» » '66 II	77 —	76 80
» » '67	75 20	75 20
» » '68 I	74 50	74 50
» » '68 II	74 20	73 50
» » '69 I	74 20	74 20
» » '69 II	74 20	74 20
» 7% '70	83 60	83 60
» » '71	82 30	82 30
» » '72 I	81 70	81 30
» » '72 II	78 —	75 90
» » '73	76 10	75 80
» » '74 ind.	102 50	100 50
» 10% '75	90 50	90 50
» Europa 6%	92 50	92 10
IRI 6% '64	63 40	63 60
» » '65	81 30	81 30
» Alfa 7% '70	78 —	77 60
Salep 5½% '65	67 50	67 [illegible]
» » '67	67 50	67 [illegible]
Autostrade 6% '68 I	73 30	73 [illegible]
» » '68 II	74 30	74 30
» » '69	75 10	75 10
» 7% '71	81 50	81 —
» » '72	78 20	77 80
» » '73	78 15	78 15
OO.PP. 5%	65 20	65 20
» 5½%	66 30	65 30
» 6%	67 85	67 70
» 7%	73 10	73 10
» '74 6%	71 80	71 30
» '75 6%	70 62	70 45
» I.S.L. 7% 1°	78 —	78 —
» » » 2°	78 —	78 —
» » » 3°	76 80	77 50
» » » 4°	76 80	76 80
» » » 5°	76 50	76 50
» » » 6°	76 80	76 80
» » » 7°	76 50	76 50
» » » 8°	77 80	77 80
» » 9% 9°	90 —	90 —
» Anas 6% '66	67 61	67 65

	12-2	13-2
OO.PP. Anas 7% '72	73 70	72 70
» Aut. 6% 1°	67 —	67 30
» » 7% 1°	72 80	72 80
» » » 2°	73 50	73 65
FF.SS. 6% '65 I	79 —	79 —
» » '65 II	78 50	78 50
» » '66 I	77 50	77 50
» » '66 II	77 50	77 50
» » '67	75 20	75 —
» » '69 I	75 —	75 —
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	74 50	74 50
» 7% '71	77 50	77 50
» » '72 I	77 50	77 50
» » '72 II	77 50	77 50
A.F.S. 6% '67	74 50	74 50
» » '68	73 60	73 60
» » '69	74 80	74 80
» 7% '70	78 40	78 40
» » '71	82 —	82 —
» » '72 I	83 —	83 —
» » '73	82 20	82 20
» 8% '74	91 60	91 60
» 8% '75	99 60	99 60
P.Verde 6% Sp. 1°	80 —	80 —
» » » 2°	80 —	80 —
» » » 3°	78 50	78 50
» » » 4°	76 25	76 25
» » » 5°	77 90	77 90
» » » 6°	74 —	74 —
» » » 7°	73 80	73 80
» » » 8°	72 90	72 90
» 7% I	80 —	80 —
» » II	77 40	77 60
Sicilia vent. 5½%	83 50	83 50
» » 6%	75 —	74 80
» » 7% 1°	80 30	80 50
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	75 50	75 50
» » » 4°	77 50	77 50
» » » 5°	77 —	78 —
» » » 6°	73 50	73 50
IMI 7% XXVIII	78 —	78 40
» » XXIX	78 35	78 20
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	93 —	93 —
» » XXXII	85 50	85 50
» » XXXIII	79 80	79 80
» » XXXIII op.	91 50	91 50
» » XXXIV	79 —	79 —
» » XXXV	80 —	80 —
» » XXXVIII	76 80	76 80
» » XXXIX	77 10	76 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 40	78 40
» XLII 8%	75 50	75 50
» XLIII 8%	85 50	86 —
» XLIV 8%	97 80	97 80
» XLV 8%	84 80	84 20
» s.i. '64 I.V.	85 80	86 90
Eni Scut 6% '64 8°	94 70	94 70
Fiat 5½% '60	87 —	87 —
Olivetti 7% '58	96 50	96 50

	12-2	13-2
Olivet. 5½% '59	94 30	94 30
» 5½% '62 1°	84 50	84 50
» 5½% '62 2°	85 80	85 80
It. Gas 5½% '61	84 —	84 —
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '63	86 75	86 75
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	93 —	93 —
Fornara 7% '56	101 —	101 —
RIV 5½%	72 50	72 50
Lancia 5½% '60	91 80	91 80
» » '63	86 80	86 80
Fergat 8%	89 —	89 —
Torino-Savona 5½	85 50	85 10
Tr.G.S.Bam. 5½	86 75	87 —
Cart. It. 5½ '62	81 50	82 —
Isveim. 6% '64 9°	90 60	90 60
» » » 10°	91 —	91 —
» » '65 11°	89 50	88 50
» » '66 12°	83 50	83 50
» » '67 13°	83 50	83 50
» » » 14°	81 80	82 50
» » '68 15°	81 —	81 —
» » '69 16°	81 —	81 —
» 7% '70 17°	81 50	81 50
» » '71 18°	80 10	80 10
» » » 19°	78 50	78 30
» » » 20°	79 —	79 —
» » » 21°	79 —	79 —
» 9% » 22°	91 50	91 50
Torino 6% '52	83 —	83 —
» Aem 5½ '60	73 80	73 80
» » » '63	74 40	74 40
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	84 50	84 50
C.I.S. 7% '70	82 50	82 50
» » '71 1°	104 —	104 —
» » » 2°	79 80	79 80
» » '72	79 —	79 —
» » '73	80 —	80 —
C.I.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 5½% '86	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	83 50	83 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	83 50	83 10
Rumianca 6%	136 50	148 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 20	69 20
Med. Fingest. 7%	120 50	120 50
Med. C. Erba 7%	87 80	87 80
» Viscosa 7%	118 20	117 20
Med. Sip 7%	83 50	83 50
» S. Spirito 7%	100 —	100 —
» Montefibre 7%	75 60	75 30
Metalli 6%	90 50	89 10
Liquigas 7½% '70	84 95	84 95
» » '71	85 10	85 10
» 7½% '72	85 —	85 —
» 7% '73	80 10	80 10
GIM 6%	90 —	90 —

VERITÀ E CONSUMISMO PER SAN VALENTINO

Il mio cuore è trafitto



Uno dei tanti biglietti augurali per S. Valentino

MARIO DE ANGELIS

Domani il calendario festeggia S. Valentino. «Tradizione pubblica vuole — riferisce un'enciclopedia — che sia il patrono degli innamorati». Bella scoperta.

— Tu sai perché il giorno di San Valentino gli innamorati si scambiano il regalo?

«Boh...» risponde un ragazzino di 14 anni incontrato in una cartoleria.

Non lo sa nemmeno il cartolaio, che però espone una bacheca piena zeppa di biglietti d'auguri, «Vuoi essere la mia Valentina?», «E' il giorno giusto per dirti ti amo», «Più di ieri meno di domani», «Un cuore e due Valentini»... Ma non si può far colpa al cartolaio di non sapere perché vende quei biglietti. «Quest'anno, poi, tanto poco — dice —. Quelli che vede sono le rimanenze dell'anno scorso. La gente vuol risparmiare... i ragazzi, gli studenti voglio dire, se ne fregano».

Un isolato più in là, una gioielleria espone un cartello in una cornice d'argento: «E' San Valentino. L'orafo può aiutarti a dire "ti amo"». Grazie orafo. Ma nemmeno lui (che qualche cosa vende, dice, «perché anche il santo è una buona occasione per capitalizzare»), sa perché proprio domani, e non un altro giorno o un altro santo, gli innamorati festeggiano.

Antica leggenda

Una ragione pare ci sia, ma è leggenda. Si narra che Valentino, vescovo di Terni morto martire nel 273 dopo Cristo (all'epoca, per intenderci, dell'imperatore Claudio il Gotico, che invece morì di peste due anni prima), avesse una curiosa abitudine. Quella di regalare un fiore, il più bello del suo giardino, ai giovani e alle giovinette che passavano dinanzi al monastero dove si ritirava in meditazione.

Per Terni, presto, si sparse la voce. E ragazzi e ragazze correvano tutti a farsi dare l'omaggio. Un giorno due innamorati col fiore in mano decisero di sposarsi e vollero che fosse proprio il vescovo a celebrare il rito. Lui accettò e benedisse l'unione.

Da quella volta le giovani coppiette, oltre al fiore, pretesero anche la benedizione. Così il vescovo Valentino — che ormai non aveva più un momento libero — annunciò che le benedizioni, da allora in avanti, le avrebbe impartite tutte assieme, un giorno all'anno: il 14 febbraio.

Vera o no che sia la leggenda, morto il vescovo la tradizione andò persa.

E' stata riesumata circa 1700 anni dopo. E' per motivi meno nobili. Santi e fiori non c'entrano più. Pare — non c'è motivo per dubitarne — che la resurrezione di «San Valentino» sia dovuta ad un'agenzia di pubblicità americana, nel secondo dopoguerra. Motivo, rinvigorire gli affari il mese di febbraio, per dar fondo agli oggetti-regalo immagazzinati durante le feste di Natale e rimasti invenduti. Un'idea eccellente che, presumiamo, deve aver reso un sacco di dollari a chi l'ha avuta e che ha funzionato egregiamente almeno sino all'altr'anno. In questi giorni, forse anche condizionato dalla crisi della lira e del governo, il «santo» aiuta di meno i commercianti.

Ci sarebbe da chiedersi per quale motivo gli innamorati debbano scambiarsi doni e auguri proprio domani e non, per dire, in una ricorrenza a loro più cara, magari quella del primo incontro. Certamente San Valentino è oggi una ricorrenza imposta dalla pubblicità voluta dalle case produttrici di liquori (il regalo per "lui": la donna, si sa, non beve); e dalle grandi marche di cioccolatini (per "lei": dolce, sorridente, bellissima, elegante e sempre zitta, come prescriva Carosello).

Militari innamorati

Tra gli studenti — diceva il cartolaio — San Valentino non va più di moda. Ha ragione. Dinanzi a una scuola un mini-sondaggio ha dimostrato che pochi rammentano il "14 febbraio". Tra i militari, invece, è diverso. Lo ha confermato una tabaccaia che ha la bottega nei pressi del «Distretto»: si vendono più biglietti e cartoline.

Ma l'impressione che si trae nei negozi, lungo le vie, ascoltando le diverse opinioni, è che la festa di San Valentino sia al suo secondo tramonto. Forse perché... sta... verificandosi una lenta, ma palpabile, sostituzione dei miti. La festa degli innamorati, come quella del papà e della mamma (anch'essa voluta e strumentalizzata a dismisura dai produttori di piccoli beni di consumo) ha sempre meno riscontro nella cultura di massa, persino nella cultura televisiva e cattolica. Il fenomeno di laicizzazione (per non perder clienti?) che condiziona e muta scelte ritenute intime? E' probabile, ma di scarso rilievo. Ciò che conta è verificare se a sostituire San Valentino sarà chiamato un nuovo mito, un divo (Kabir Bedi, perché no?), oppure la presa di coscienza di un pezzetto in più di realtà.

OLGA VILLI in teatro a Torino

ELVIO RONZA

Olga Villi è tornata al teatro, alla compagnia di giro, dopo 15 anni di esilio volontario. In questi giorni presenta, al «Nuovo» di Torino, "Appuntamento con la Signorina Celeste», novità di Salvato Cappelli. Accanto a lei: Paolo Ferrari ed Edmonda Aldini.

Perché questo lungo distacco dalle scene? Perché questo ritorno? E che cos'è oggi il teatro per un'attrice intelligente come Olga Villi?

S'immagini, signora Villi, ogni volta che intervisto le sue giovani colleghe, tutte piacenti bisogna dirlo, ahimé non posso evitare la domanda ormai classica: «Come mai ha posato nuda?... perché si spoglia così volentieri?» e giù a propormi motivi e ragioni non so quanto artificiosi; in realtà il sesso fa cassetta e sembra che si svestano volentieri; invece con lei non ne voglio parlare, non perché sia nell'età del [illegible], proprio non pensavo a questo signora Villi, lei è una splendida donna, matura è vero, ma splendida, sulla cinquantina?... del resto ha due figlie ventenni nate dal primo matrimonio con Lanza di Trabia, morto nel 1954, un figlio quattordicenne nato dal secondo matrimonio. Scusi se ho perso il filo, ammiravo il suo modo di vestir semplice, gonna e maglietta, niente di speciale, ed è più elegante di una regina... volevo dire, non parliamo di sesso, assolutamente ignoriamolo... a proposito lei ha avuto grandi amori?

«Pochi pochi, due direi».

Parliamo con saggezza, signora Villi, è d'accordo?... Incominciamo dal primo capitolo, quando a 14 anni era indossatrice della Biki, e Orio Vergani scriveva che Olga Villi era bellissima, così bellissima e timida, stava sempre zitta.

«Andavo da Bagutta, c'erano tutti loro, artisti e scrittori. Mi parlavano; ascoltavo estasiata. Che potevo dire? Io ascolto sempre. Non sono esibizionista».

E Arturo Martini, lo scultore, guardandola, domandava agli amici: «Chi sarà quella Dafne? Una sera o l'altra, se sono lì allora, la diventa una pianta de alloro]».

«Ma che gusto c'è ad essere bella? Mi costa qualcosa essere alta 1,74, camminare bene, avere questa presenza? E invece per tutta la vita mi hanno fatto pesare la figura, ed è una figura che ho per nascita e che io rinnego, si ho detto testualmente rinnego; ecco perché in teatro ho fatto, appena potevo, dei caratteri, donne semplici; mi diverte punzecchiare la fantasia, creare inventare qualcosa che non ho; uscire dal cliché».

Mi perdoni se la guardo con insistenza. Mi dico che con la sua figura (capisco che il sostantivo non le piaccia) e c'è anche la sua bravura, e in aggiunta sa recitare "vivo", non solo con volpi e visoni addosso; davvero il cinema è cieco, mi dico, a non aver fatto di lei una stella.

«Non c'è stato un incontro felice tra me e il cinema. Quando ci lavoravo dentro ero ribelle; mettiamo in conto anche il mio caratterino; rifiutavo che il cinema mi condizionasse; ho sempre amato la prosa, non ho sacrificato nulla al teatro per il cinema. Al teatro mi sono rifiutata solo per i figli».

Sono 15 anni che non si presentava in palcoscenico, tranne qualche occasionale apparizione, te di tanto in tanto.

«Tra famiglia e teatro scelsi la famiglia. Dovevo lasciare i bimbi a un'estranea? Toccava a me. Smisi nel momento migliore della carriera. Rimasi a casa».

Ed ora?

«Li ho aiutati; sono grandi; vorrei che prendessero il volo... gli ho insegnato ad avere molto rispetto di se stessi... io sono una progressista conservatrice... e sono possessiva. Però è giusto che si stacchino da me».

Ma la fortuna di poter tornare in teatro dalla porta principale.

«Nella vita ho avuto dolori e gioie in uguale misura, più buona sorte rispetto a tante donne. Un lavoro che mi piace... la famiglia e i figli: ho perfino paura di dire queste cose. Ma in teatro, sempre fortuna: entrata uscita rientrata dalla porta principale. Per una casalinga non è poco. Poiché in fondo sono una casalinga; il mio tran tran, fuori del palcoscenico, è regolare; faccio anche la spesa. Sono una donna qualsiasi».

Siamo corsi troppo avanti. Torniamo agli anni di Dafne, per favore. Dunque lasciò presto la moda.

«Vivi Gioi veniva in sartoria, mi vide, mi parlò con Michele Galdieri; era il 1942. Entrai in rivista. Oggi mi divertirebbe, allora trovarmi davanti quelle ballerine illividite, che si nutrivano con panini... non era un ambiente allegro; in platea sembrava un sogno, visto da vicino l'ambiente non mi divertiva».

E lo abbandonò.

«Nel 1945 ero con Visconti per la "Quinta colonna" di Hemingway. Poi lavorai accanto a grandi attori, e così imparai. Ripeto che sono stata fortunata, però ho lavorato molto, ho studiato, ho accettato consigli con umiltà. Quando Ruggeri mi offrì di essere la prima attrice nella sua compagnia, ebbene dissi no: io affrontare i ruoli che erano stati di tante attrici di prestigio?; mi sentii terrorizzata, preferii entrare in una compagnia dove ero una delle tante».

Ah ah, mi immagino una ragazza, oggi, come rinuncerebbe! Lei che ne pensa delle giovani attrici?

«Credo che non abbiano delle Morelli o Pagnani o altre da osservare, come facevo io, stando tra le quinte. Può darsi che adesso le contestino, ma diamine le attrici della mia generazione in scena ci sapevano stare, avevano qualcosa da insegnare».

Fa dei rimproveri agli attori di adesso?

«Poveretti, non è colpa loro se arrivano immaturi al successo. Il teatro è svilito, l'unico divo è il regista, non so che modello possano trarre da registi non sempre all'altezza».

Il teatro è una buona professione per una donna?

«Più che per un uomo. Il teatro è un gioco, che mi pare molto femminile. Mi sbaglierò, ma penso che si presti poco alla virilità dell'uomo».

Vogliamo saltellare un po' qui un po' là? Ama il denaro?

«No purtroppo, anche se incomincio a capire che qualcosa conta. Il denaro non ha condizionato la mia vita».

Che significato ha la parola «cultura» per lei?

«Coltivare se stessi».

E' una donna impegnata?

«No. Sono per un mondo giusto, però».

E lascia la delega agli altri. Ai politici di professione.

«So che spesso sarebbe opportuno scendere in piazza, battersi per le cose del nostro Paese. Persone come noi non lo fanno. Peccato».

Che cosa chiede al teatro italiano?

«Autori, tanti buoni autori. Sa dirmi dove sono? Lo scriva, che abbiamo bisogno di autori. Aiutiamo questo povero teatro».

Mi ripete queste parole, ferma sulla soglia, quando sono già fuori dell'hotel. «Aiutiamo questo povero teatro». Ferma. Alta, bella. Senza età.

Tutto esaurito (biglietti anche a 20 mila lire) per vedere "Equus"

Sanremo: al pubblico piace il nudo

ROBERTO BASSO

Sanremo, 13 febbraio.

Questa sera al teatro dell'Opera del Casinò municipale di Sanremo tutto esaurito per «Equus», lo psicodramma dell'inglese Peter Shaffer, che racconta come un adolescente complessato può accecare dei cavalli perché non riesce a fare l'amore con la sua ragazza. Uno spettacolo che alterna psicanalisi e nudi integrali. Per sei minuti esatti i due giovani protagonisti, Alan (Giovanni Crippa) e Jill (Rolanda Benack), soli sulla scena e completamente svestiti, mimano sotto i riflettori una eccitante scena d'amore che rimane incompiuta per le frustrazioni sessuali del maschio.

I biglietti sono andati a ruba e i bagarini hanno fatto affari d'oro, vendendo anche 15, 20 mila lire poltroncine numerate da 4500 lire.

Rolanda Benack, 24 anni, fisico da pin-up, per recitare nuda ha litigato con la famiglia. «Mia madre — ha detto — quando ha saputo che sarei rimasta così a lungo sul palcoscenico senza neppure un velo è stata colta da malore. Ha tentato in tutti i modi di farmi rinunciare alla parte. Ora che è arrivato il successo, sono però contenta di non averle dato retta». *Il padre, di origine slava, è ingegnere. Vivono tutti a Milano.*

Giovanni Crippa, 19 anni, abita a Besana Brianza. E' stato lanciato da Strehler nel «Campiello». «Per me — dice — recitare nudo non è mai stato un dramma. Avere poi vicino una bella ragazza come Rolanda, è estremamente piacevole».

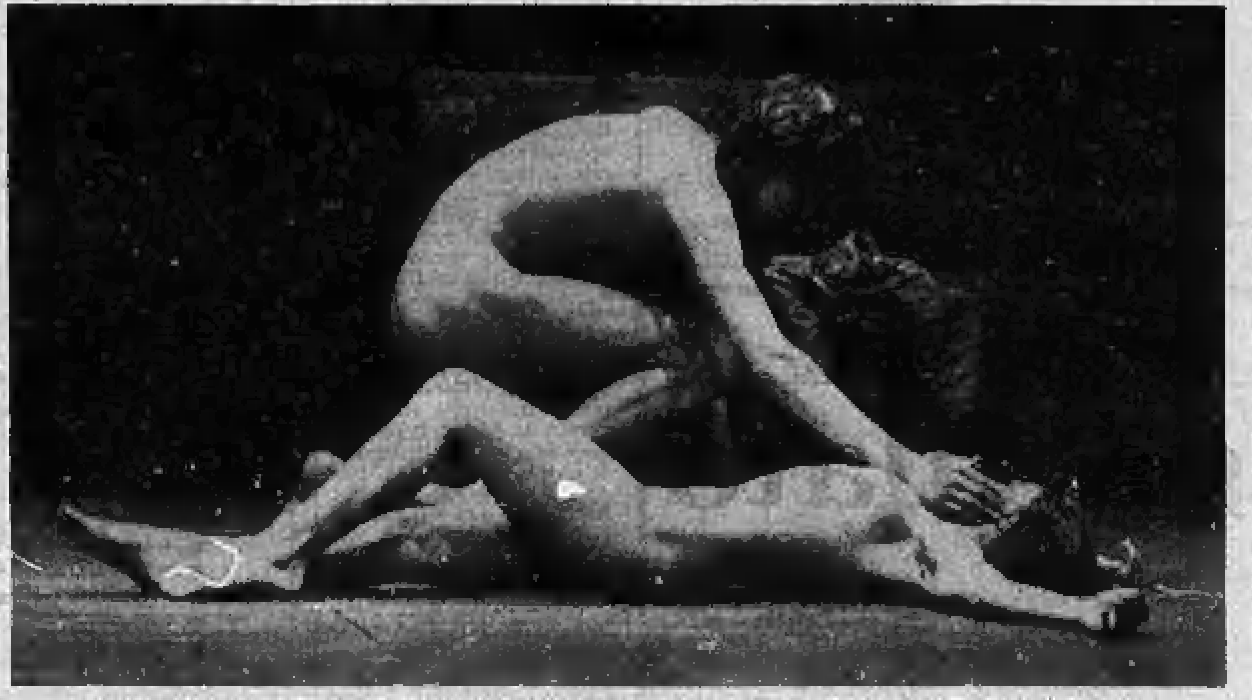
Entrambi sono convinti che lo straordinario successo che stanno incontrando sia dovuto alla validità del testo e non soprattutto alle generose scene di nudo integrale che offrono alla platea.

La trama si rifà a un fatto di cronaca autentico, accaduto tempo fa nelle praterie dell'Hampshire. Un giovane stalliere, in preda a «raptus», aveva accecato dieci cavalli con una sciabola. Da questo spunto Peter Shaffer ha costruito «Equus», uno psicodramma che attraverso flash-back racconta la disperazione di un giovane, Alan, che ha instaurato una passione selvaggia con i cavalli, unici simboli concreti di deità.

Per lui, patria, famiglia, religione non sono altro che fantasmi vuoti. Vive per i cavalli, con i cavalli, li accarezza, li nutre, li cavalca nudo nella notte. Il giorno che la sua ragazza, Jill, tenta di sedurlo nella stalla, non riesce ad avere un normale rapporto carnale. Nella testa, come un incubo, ha lo scalpitio frenetico dei cavalli. Impotente, scaccia la ragazza e in un attacco di furore epilettico acceca i suoi persecutori, rappresentati sulla scena da cinque attori in tuta color ruggine con in testa una specie di elmo a forma di cavallo.

Alan viene analizzato da uno psicanalista (Eros Pagni) che dopo aver individuato nell'impotenza la molla che ha fatto scattare il furore del cliente, si accorge di odiare lui stesso la società, le ideologie, il mondo che lo circonda. E' affascinato dall'irrazionale giovane stalliere; forse Alan ha ragione e non se la sente di reintegrare il malato in una forma di vita sociale che giudica mortificante e squallida.

A New York, «Equus» da mesi, grazie ai suoi nudi, è in testa alla graduatoria degli incassi. Due anni fa, all'Old Vic di Londra, quando venne rappresentato per la prima volta, ebbe un clamoroso successo di critica e di pubblico. I due protagonisti vennero portati in trionfo dagli spettatori delle prime file, si registrarono anche scene di isterismo come all'epoca d'oro dei Beatles.


Rolanda Benack e Giovanni Crippa in una scena della commedia «Equus» al Casinò di Sanremo

Ruffatti

HA INIZIATO

SALDI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze 2

"Vorrei che mio figlio tornasse a casa alla sera con i compiti fatti"

«Dia una telefonata alla scuola media Maffei 768.952, 772.986 oppure alla scuola elementare e materna 756.883, 761.844 oppure all'istituto superiore, liceo scientifico e ragionieri 545.434, 555.151».

Ragazzi a scuola dal mattino alla sera

PELLICCE

La PELLICCERIA DINA
VIA CIBRARIO, 33 bis - TORINO

LIQUIDA

PER FINE STAGIONE
TUTTE LE PELLICCE ESISTENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
CON SCONTI REALI 50%-60%

INOLTRE, A MAGGIORE GARANZIA, VENDONO ACCORDATI PAGAMENTI RATEALI

venga a prendere l'alfa da noi

100.000 km in garanzia* a questi prezzi

ALFASUD N	L. 2.450.000
ALFASUD L	L. 2.610.000
ALFASUD ti	L. 2.980.000
ALFASUD GIARD.	L. 2.930.000
NUOVA GIULIA	L. 3.375.000
GT JUNIOR	L. 3.836.000
ALFETTA 1.6	L. 4.035.000
ALFETTA 1.8	L. 4.415.000
ALFETTA COUPE'	L. 5.550.000
2000 BERLINA	L. 4.430.000

I prezzi sono comprensivi di immatricolazione, collaudo, trasporto, messa in strada ed accessori d'uso al netto da I.V.A., senza supplementi opzionali.

* Motore garantito per 100.000 Km. o 2 anni in aggiunta alla garanzia totale per 6 mesi.

simpaticamente... SOGEA

Corso Siracusa 40 / Torino / tel. 35.66.17

INNSBRUCK 1976

Aspettando Claudia...

Le discesiste azzurre Gatta, Hofer e Bieler in uno scherzo goliardico alla Giordani (foto sinistra); la svizzera Lise Marie Morerod, sconsolata dopo lo smacco nella libera, spera di rifarsi oggi nel gigante (a destra)

C'È TENSIONE A BRUNICO

COTELLI IRONICO

"Vediamo come si può perdere anche questo slalom: scendendo male, saltando la prima porta!" - Piero Gros si sfoga suonando la chitarra

DALL'INVIATO
CARLO COSCIA

Brunico, 13 febbraio.

«Dunque, vediamo come si può perdere questo slalom: scendendo male, saltando la prima porta, lasciando che ci siano dei menagramo all'arrivo». Mario Cotelli ironizza, ma non vuole fare pronostici. Aggiunge solo che in caso di sconfitta è meglio per tutti scavare una buca nel ghiaccio e andarcisi a nascondere.

Ieri, il responsabile azzurro è salito fino a Brunico per parlare con i suoi ragazzi e rendersi conto personalmente della situazione. La sconfitta nel gigante ha sollevato, se non polemiche, almeno un certo rumore intorno all'avvenimento e ora, forse per troppi, lo sci azzurro è sotto processo. Cotelli tende a minimizzare, ad ammonire il pubblico di guardarsi bene dalle facili critiche, a porre il problema nelle sue giuste dimensioni. E' stata una sconfitta, cioè, e non la fine del mondo: l'importante è che la squadra recuperi la tranquillità necessaria.

Le tensioni comunque esistono oggettivamente. Ieri mattina, nell'allenamento a Plan de Corones, non tutti gli azzurri hanno dimostrato di avere smaltito le ansie di questi giorni: Fausto Radici, ad esempio, è sceso parecchio contratto, nervosissimo. Si è anche arrabbiato per gli errori che commetteva. Poi nel pomeriggio tutto è filato più liscio, con ritmo e concentrazione ritrovati.

«E' naturale — spiega Peccedi — per rifare l'abitudine ai pali da slalom sul ghiaccio ci vuole qualche giorno». Gustavo però ha dimostrato di non avere bisogno di tale periodo di ambientamento. Molto bene è sceso in mattinata, altrettanto nel pomeriggio, seguito a ruota da Franco Bieler, assai sciolto e coordinato.

Pierino Gros invece mostra di avere qualche problema: questioni psicologiche, non di carattere fisico perché l'azzurro in quanto ad energie atletiche, ne ha fin troppe da spendere. In serata, giocando a ping-pong con Bieler, è addirittura riuscito a rompere due racchette, e quasi quasi anche il tavolo. Piuttosto è proprio questa [illegible], spia di tensioni interne fortissime, a suscitare qualche timore. Gros, nervosissimo, avrebbe più di tutti bisogno d'una vittoria.

«Pierino quest'anno non ha mai vinto per un sacco di motivi — dice Cotelli — quando poi c'era praticamente riuscito, è stato superato da Bieler, il suo più caro amico». Per distendersi e ritrovare serenità, Piero Gros suona la chitarra. Non bene, solo qualche accordo buttato lì a caso, ma il rapporto con la musica gli serve per trovare quella concentrazione che per ora trova difficile recuperare.

Il momento, malgrado l'allegria apparente, è difficile per tutti: «Il guaio è che il destino dello sport della neve dipende da noi», dice Cotelli, definendo in una frase paure nascoste e responsabilità terribili. Loro, i ragazzi, lavorano comunque con impegno. Ieri sono state quattro ore di allenamento con dieci discese, cinque al mattino e altrettante al pomeriggio, e il tutto senza un attimo di sosta.

Più tardi, attorno alle 17, c'è stato un supplemento di ginnastica proprio nel corridoio dell'albergo. Joseph Messner ha messo Bieler sotto torchio costringendolo a numerosi piegamenti di schiena. «Questo qui — ironizzava — è più duro d'un pezzo di legno. L'atleta più rigido, insieme a Roux, di tutto lo sci mondiale». Bieler ridacchiava.

Ma ormai il tempo a disposizione si sta riducendo a nulla. Oggi nel primo pomeriggio [illegible] dello «speciale», più Diego Amplatz, lasceranno Brunico alla volta della Lizum, dove nel pomeriggio faranno una ricognizione del percorso. Poi, il giorno dopo, la gara. Cotelli sarebbe contento d'una medaglia, una qualsiasi: «In fin dei conti — commenta — il secondo e terzo posto non deve essere disonore per nessuno».

Assegnati

Sci alpino

DISCESA LIBERA MASCHILE: Klammer (Austria).
DISCESA LIBERA FEMMINILE: Rosi Mittermaier (G. Ovest).
SLALOM GIGANTE MASCHILE: Hemmi (Svi.).
SLALOM SPECIALE FEMMINILE: Rosi Mittermaier (G. Ovest).

Sci nordico

FONDO KM. 30: Saveliev (URSS).
FONDO KM. 15: Bajukov (URSS).
BIATHLON - Individuale: Kruglov (URSS).
SALTO DAL TRAMPOLINO - M. 70: Aschenbach (G. Est).
FONDO KM. 5 (femminile): Takalo (Finl.).
COMBINATA NORDICA: Wehling (G. Est).
FONDO KM. 10 (femminile): Smetanina (URSS).
FONDO STAFFETTA 4 x 10 KM. (maschile): Finlandia (Pitkaenen, Mieto, Teurajarvi, Koivisto).
FONDO STAFFETTA 4 x 5 KM. (femminile): URSS (Baldicheva, Amosova, Smetanina, Kulakova).

Bob e slittino

SLITTINO - Monoposto femminile: Schumann (G. Est).
SLITTINO - Monoposto maschile: Guenter (G. Est).
BOB A DUE: Nehmer-Germeshausen (G. Est).
SLITTINO - Biposto maschile: Rinn-Hahn (G. Est).

Pattinaggio

ARTISTICO - Coppie: Rodnina-Zaitsev (URSS). Maschile: Curry (G.B.).
RITMICO: Pakhomova - Gorshkov (URSS).
VELOCITA' FEMMINILE: m. 1500: Stepanskaja (URSS); m. 500: Young (USA); m. 1000: Averina (URSS); m. 3000: Averina (URSS).
VELOCITA' MASCHILE: m. 500: Kulikov (URSS); m. 5000: Stensen (Nor.); m. 1000: Mueller (USA).

MEDAGLIE

	oro	arg.	bronzo
URSS	11	5	8
Germ. Est	3	4	4
Germ. Ovest	2	4	1
Stati Uniti	2	3	4
Finlandia	2	3	1
Svizzera	1	3	1
Norvegia	1	2	1
Austria	1	1	2
Gran Bretagna	1	0	0
Italia	0	1	1
Olanda	0	1	1
Canada	0	1	1
Svezia	0	0	1
Liechtenstein	0	0	1

OPINIONI

Gli anni bui di Nogler

GIORGIO DESTEFANIS

L'Italia intera (sportiva e non) ha seguito martedì scorso davanti al televisore lo slalom gigante delle Olimpiadi di Innsbruck. Se in un primo momento si è rimasti delusi per la debacle dei nostri campioni (del tutto relativa, del resto: i tricolori eredi di Killy sarebbero ben contenti di averne piazzati tre nei primi dieci come noi), il giorno successivo si è stati letteralmente sconvolti da alcuni commenti.

L'accusato principale — come il calcio insegna — è naturalmente il direttore tecnico Cotelli. Tutti i risultati ottenuti sotto la sua guida sono stati immediatamente dimenticati, si sono scatenate polemiche che non si sa se definire isteriche o incompetenti. Pettegolezzi e livori personali (rimasti chissà perché sconosciuti finché si vinceva) hanno trovato esca nel primo passo falso e subito si chiede che Cotelli venga sostituito. Si fa anche il nome del successore: Ermanno Nogler, il «creatore di Stenmark».

A parte il fatto che il merito di come Ingemar scia è prima di tutto suo e non dei suoi allenatori, trascurando il particolare che Olle Rolen è il «delegato alla preparazione tecnica» (questa è la definizione esatta) dell'atleta e Nogler è solo il «direttore sportivo» (anche questa è la definizione ufficiale), dimenticando infine che i nordici hanno sempre avuto qualche talento naturale che negli slalom più o meno se la cavano (Eriksen, Haker, Grahn), ci si è certamente dimenticati di chi è Nogler. O non lo si sa per niente.

Al nome dell'ex parrucchiere di Val Gardena sono legati gli anni bui del nostro discesismo. Quelli, tanto per intenderci, in cui un ottavo posto in gigante di Ivo Mahlknecht era considerato un trionfo. Quelli in cui il miglior piazzamento ottenuto da un atleta italiano negli slalom alle Olimpiadi di Grenoble fu l'undicesimo posto in gigante di Bruno Piazzalunga. Anche il titolo mondiale in speciale di Senoner a Portillo si dimostrò successivamente la classica rondine che non fece per niente primavera.

L'accusa specifica che qualcuno muove a Cotelli è di non aver detto ai ragazzi di andare piano come il tracciato consigliava (e come si dice Nogler abbia fatto). Ci chiediamo in che lingua lo avrebbe detto, visto che quando allenava gli azzurri parlava quasi sempre in tedesco. In questo caso lo avrebbe capito solo Thoeni, mentre Gros, Radice e Bieler avrebbero sbagliato ugualmente. Già, perché forse non tutti sanno che ai tempi di Nogler la squadra azzurra era divisa in «tedeschi» e «italiani».

Certamente gli sportivi non sono obbligati a sapere queste cose. Dovrebbe saperlo, però, chi di sci se ne occupa professionalmente. O forse è arrivato talmente di fresco che, prima di Stenmark, Nogler non lo aveva mai sentito nominare.

Le "figure,, di Dorothy

Grazia ed eleganza di Dorothy Hamill, diciannovenne pattinatrice americana, al comando della classifica dopo le figure obbligatorie (Telefoto Associated Press)

INNSBRUCK SEGRETA

Lo scudiero paga salato

DALL'INVIATO

Innsbruck, 13 febbraio.

La redazione del giornale dei sindacati sovietici, Trud, con la tiratura di 8.800.000 copie, ha organizzato un concorso divenuto tradizionale per i Giochi olimpici invernali. Si tratta d'una coppa riservata all'autore (o all'autrice) del risultato più sorprendente o più sensazionale. Nel 1968 fu l'azzurro Franco Nones ad aggiudicarsi il trofeo in palio, con il suo successo nella 30 chilometri di fondo. Nel '72 il premio fu assegnato al saltatore polacco Wojteck Fortuna. Fino ad oggi, nella XII Olimpiade di Innsbruck, i maggiori candidati a vincere questa coppa sono il fondista finlandese Takkalo, il sovietico Baschkov e il pattinatore Muller (dal nome tedesco ma pure lui di nazionalità russa). Il vincitore comunque sarà eletto sabato sera da una giuria composta da giornalisti dell'Urss, Cecoslovacchia, Polonia, Austria e Gran Bretagna. Difficile comunque che in lizza entri qualche italiano: di sorprese gli azzurri ne hanno fornite tante, ma negative.

Dopo diversi giorni di paziente comprensione i gendarmi austriaci sono entrati ieri in azione con tutta la loro efficienza. Nel pomeriggio hanno fermato la macchina dell'allenatore dei bobbisti azzurri, Siorpaes, rea per un divieto di svolta, e gli hanno intimato di pagare una multa di 50 scellini. Siorpaes ha cercato di protestare, ma ogni parola gli è costata cara. Al termine della discussione, infatti, l'ammenda è passata dai 50 scellini iniziali a cinquecento (oltre 20 mila lire).

In serata poi c'è stata la ripetizione della scena davanti alla «Casa Italia». Vittima di turno lo skiman della Nordica, Alfred Bliem, fedele scudiero di Mario Cotelli. Bliem, che è altoatesino, ha fatto da interprete, per una signora che aveva la macchina parcheggiata fuori posto, con i gendarmi che volevano affibbiarle una contravvenzione. Ad un certo punto i poliziotti si sono accorti che anche la «Beta» di Bliem sporgeva un poco da un angolo e hanno preteso il pagamento di un'altra multa, di 500 scellini. Bliem ha cercato di protestare, poi è salito sulla macchina per spostarla. Glielo hanno impedito con la forza, dicendo che era ubriaco e che non poteva guidare la vettura. La multa nel frattempo si è raddoppiata: dai 500 è passata a 1000 scellini, pari a circa 45 mila lire.

E poi bisogna essere gentili con i turisti quando vengono in Italia: se commettono infrazioni, un sorriso per chi sbaglia in buona fede, al massimo un avvertimento. Se si iniziasse a dare le multe come avviene nei Paesi stranieri, senza pietà, forse la bilancia dei pagamenti potrebbe andare in attivo.

c. ch.

WINTER-PARADE

KUONI

... più di una tentazione
.... almeno una possibilità
certamente un'esperienza felice!

INVERNO PRIMAVERA 1976

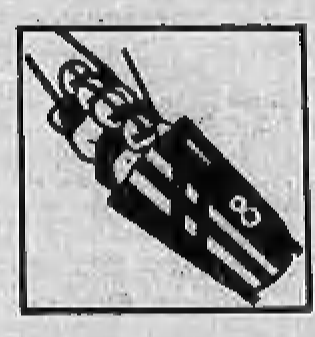
VIAGGI ESOTICI... VACANZE AL SOLE!

Bangkok - estremo oriente, 10-17-24-31 gg. jets DC.10 Swissair — Da L. 430.000
Ceylon - Maldive, 10/12-17/19-24/26 gg. jets DC.10 Swissair — Da L. 430.000
Africa Orientale, 9-16-23-30 gg. jets DC.8 speciali Balair — Da L. 385.000
Africa Occidentale
— Costa d'Avorio: jets DC.10 Swissair, 9 e 16 gg. — Da L. 480.000
— Gambia: novità assl, jets DC.8 speciali Balair, 16 gg. — Da L. 430.000
Rio de Janeiro/Brasile, jets DC.8 speciali Balair — Da L. 460.000

Qualità - Scoperta - Avventura
piccoli gruppi accompagnati
alto interesse esotico e culturale
ed i migliori vettori IATA

Innumerevoli partenze, ottime guide specializzate

Chiedete subito l'opuscolo «WINTER PARADE» al V/s Ufficio Viaggi
oppure agli Uffici KUONI
Milano, C.so Venezia, 19 - tel. 704.733/704.626/705.704
Roma, V.le V.E. Orlando, 75 - tel. 465.813/481.500-647



Duello sul filo del centesimo di secondo tra gli assi tedeschi e quelli austriaci

GLI OTTO AZZURRI STANNO A GUARDARE

DALL'INVIATO

Innsbruck, 13 febbraio.

L'austriaco Werner Dalle Karth apre oggi pomeriggio, nella prima delle due manches in programma (le altre due saranno disputate domani), le ostilità nel bob a quattro sulla pista di Igls. Al di là delle polemiche della squadra azzurra, per l'esclusione degli interni Ferruquet e Bianquin, esiste una grande attesa per questa gara che darà vita alla rivincita della prova del due, assegnata, come è noto, al tedesco dell'Est Nehmer. Sono appunto gli austriaci, e anche gli svizzeri, a lanciare la loro sfida ai tedeschi orientali e a quelli occidentali che si sono «pappati» medaglia d'oro e d'argento nella gara del 2.

Chi ha il dente avvelenato è Fritz Sperling pilota di Austria 1, clamorosamente defenestrato dal terzo posto nell'ultima discesa della prova precedente. Sperling che è di Innsbruck e corre quindi davanti al pubblico di casa, ha all'attivo almeno cinquecento discese sulla pista di Igls, conosce il tracciato come noi sappiamo la strada per andare a casa dall'ufficio e dispone di un equipaggio atleticamente di prim'ordine. Il suo lato debole è però il temperamento. Nelle prime discese è abbastanza calmo e reagisce positivamente alla fatica. Ma quando si trova in testa o comunque in lotta per i primissimi posti, in lui subentrano l'ansia, il desiderio di farcela a tutti i costi e finisce per sbagliare clamorosamente.

«Questa volta — ha detto Sperling — non farò errori. I miei avversari dovranno fare quattro discese perfette se vorranno battermi».

Nemer lo ha guardato con un sorriso: il tedesco orientale non rilascia questo genere di dichiarazioni ma preferisce i fatti. Con lo svizzero Schaerer, una ormai vecchia volpe del bobbismo, Nemer ha ottenuto i migliori tempi di spinta e anche i migliori risultati complessivi nella discesa di allenamento. Nel suo sorriso ineffabile lascia intendere che sa già di poter fare ancora meglio in gara. Sarà dunque una battaglia sul filo dei centesimi di secondo, ancora più spettacolare della precedente.

In mezzo a tanta lotta gli italiani, Alverà e De Zordo, sperano soltanto di non fare brutta figura. Alverà sul piano psicologico, con l'equipaggio rifatto, non garantisce nulla. Leggermente più in palla sembra essere invece De Zordo che con il passare dei giorni ha ripreso l'abitudine di scendere con un pizzico di fantasia italiana e ottiene buoni risultati. Tutte queste impressioni comunque dovranno essere confermate: basteranno le due discese odierne per vedere se ci siamo sbagliati di molto.

c. ch.

I Giochi oggi

BIATHLON A SQUADRE.
PATTINAGGIO VELOCE: 1500 metri maschili.
SCI ALPINO: slalom gigante femminile.
BOB A QUATTRO.
PATTINAGGIO ARTISTICO FEMMINILE (figure libere).

ITALIANI

PATTINAGGIO VELOCE (1500 metri maschili): Fanciera, Martello, Tonioli.
PATTINAGGIO ARTISTICO FEMMINILE: Driano.
BOB A QUATTRO: Italia I (Alverà, Vegnutti, Bau, Buttrelli); Italia II (De Zordo, Fiori, Perzia, Bennoni).
SLALOM GIGANTE FEMMINILE: Bieler, Gatta, Giordani, Hofer.
BIATHLON A SQUADRE: Jorden, Clemenci, Weiss, Berlin.

ALLA TV

PRIMO PROGRAMMA — Ore 21,45: pattinaggio.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 12,25: slalom gigante femminile; ore 14,25: prima e seconda prova bob a quattro; ore 21,45: pattinaggio artistico femminile; ore 22,35: sintesi della giornata.
TV SVIZZERA — Ore 12,25: slalom gigante femminile; ore 14,25: bob a quattro; ore 22,35: sintesi della giornata.

Hockey a nervi tesi

Pugni e droga

Un caso di «doping» rischia di falsare il torneo di hockey su ghiaccio, una specialità che si gioca sempre a nervi tesi, con una componente tradizionale di violenza. La Cecoslovacchia, dopo aver vinto la partita con la Polonia, si è vista annullare il successo a tavolino perché il suo miglior giocatore, Frantisek Pospisil, è risultato positivo al controllo antidoping, avendo ingerito per combattere l'influenza, un medicinale a base di codeina, sostanza ammessa dalla Federazione internazionale di hockey ma proibita dal Cio. I cechi hanno accusato il colpo ed hanno sofferto più del previsto nel successivo incontro con la Germania federale, vinto per 7-4 dopo un'autentica battaglia, come dimostra (nella foto) il tentativo di pugilato tra il cecoslovacco Hlinka ed il tedesco Auhuber.

I soliti ignoti svuotano la "casa,, degli italiani

Innsbruck, 13 febbraio.

(c. ch.) Abbiamo parlato l'altro giorno del successo di «Casa Italia», dove è stata impiantata una piccola mostra di prodotti italiani, legati allo sci. Bisogna dire che l'esposizione ha avuto una completa riuscita. Quasi tutto il materiale presentato è andato a ruba. Nel senso che è stato rubato dai soliti ignoti. Pantaloni, giacche a vento, cappellini, persino una scarpa, sono spariti a ritmo vertiginoso. Tant'è vero che il reparto più nascosto alla vista degli organizzatori è stato smontato.

Ora i promotori dell'iniziativa sono nei guai: per portare in Austria tutto il materiale che serviva, avevano dovuto consegnare alla dogana un elenco preciso. Per giustificare tutto ciò che manca, saranno costretti a fare una denuncia alla polizia.

Domani sera "Sei giorni,,

Per MOSER prima sfida con MERCKX

MAURIZIO CARAVELLA

E' ciclismo da equilibristi, equilibristi senza paura, che in certi momenti sembrano dei kamikaze pazzi: li vedi infilarsi a sessanta all'ora in corridoi sempre più stretti, con le pedivelle che si sfiorano, e ti vien voglia di chiudere gli occhi; e magari temi, quando li riapri, di vedere un groviglio di biciclette in mezzo alla pista. E invece no, i kamikaze sono sempre in sella, e tra uno sprint e l'altro sorridono, perché hanno imparato a vincere la paura. E intanto, magari, Iva Zanicchi canta languidamente "come ti vorrei", e spiega le differenze tra "la riva bianca e la riva nera". Forse è lei ad avere più paura: dei fischi.

E' il fascino della «Sei giorni»: i tubolari che sulla pista fanno una sinfonia condita di brivido, i corridori che si danno battaglia senza una parola, come in una partita a poker, girando sempre in tondo; e in mezzo a loro un altro mondo, fatto di musica e di canzonette. Il premio? Un assegno sicuro, un applauso incerto. La gente vuole divertirsi, paga ed è esigente. Se non riesci ad infilarti a sessanta all'ora in quei corridoi, la prossima volta non ci sarà neppure l'assegno.

La «Sei giorni» scatta domani sera, nel nuovo Palazzone di Milano, che è costato quasi nove miliardi, un'enormità. E' un Palazzo dello sport che assomiglia tanto ad una colossale macchina mangiasoldi, visto che per mantenerlo occorre quasi un milione e mezzo al giorno. Per organizzare la «Sei giorni» si sono spesi quasi 150 milioni: un po' per i cantanti (che sono una ventina, quasi un festival di Sanremo), un po' per artisti e presentatori, un po' anche per i corridori, che dovranno dividersi premi — anche in natura tra cui una Fiat 128 — per una trentina di milioni. Una bella pioggia di lirette, anche se svalutate.

Corridori, cantanti, musicisti, attori, meccanici, massaggiatori: trecento persone in tutto, per le quali saranno sei giorni di fuoco. E anche notti difficili. Perché, si sa, per vincere bisogna scendere a compromessi e le trattative avvengono a volte in corsa (basta un cenno, basta sussurrare una cifra), oppure nelle ore che dovrebbero essere — e spesso non sono — di riposo. Alleanze, che devono restare segrete e che sono il «sale» di questo tipo di corsa, nascono dietro il sipario e valgono come veri e propri contratti. Nessuno tradisce: non conviene.

Ma allora si sa già chi vincerà? Niente affatto: perché Merckx non scenderà mai a patti con Gimondi, o con Moser. E' soprattutto una guerra di sciacalli e chi sa di non poter vincere sta dalla parte che gli conviene di più. In mezzo ad un po' di finzione (perché anche i seigiornisti sono attori, e recitano bene) c'è molta verità. Gimondi è in crisi? Basta farlo viaggiare per un po' al coperto, cercando di impedire che Merckx se ne accorga. E' in crisi Merckx? E allora qualcuno dei suoi amici scatta, va a fare la lepre, come si dice in gergo, così mentre gli altri lo inseguono Eddy si mette sulle ruote e prende fiato. E intanto il carosello va avanti, le canzoni continuano. Fino alle ore piccole.

Francesco Moser ha già voglia di vincere

Per un assegno

L'Alessandria denunciata

Alessandria e Grosseto in guerra. La lira scivola paurosamente, ma una cifra di cinquanta milioni è sempre rispettabile; si tratta infatti di un assegno che il Grosseto ha versato all'Alessandria per un affare che dovrebbe avvenire soltanto nell'estate (i nomi dei giocatori in questione hanno un'importanza marginale, si tratta di Marcolini e Bilozi) e di cui l'assegno in questione è soltanto una garanzia. Si tratta, particolare piuttosto importante, di un assegno che non è coperto e che l'Alessandria non avrebbe dovuto incassare fino al momento in cui l'affare fosse andato in porto ed il Grosseto avesse quindi i fondi a disposizione.

L'Alessandria ha avuto fretta (da notare, l'effetto era postdatato) ed ha presentato l'assegno all'incasso. Cosa succederà adesso? Il Grosseto ha presentato denuncia chiedendo l'immediato sequestro dell'assegno, dato che corre il rischio di un pignoramento pari alla somma in questione. Molto probabilmente, si arriverà ad un accomodamento (queste cose, nel mondo del calcio, sono meno rare di quanto si pensi) in attesa che la prossima campagna acquisti possa risolvere la questione.

BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
mette il fuoco nelle vene

Agroppi dice che la squadra granata è forte, però...

Il nemico (pericoloso) del TORINO

"E' – afferma – il problema dei ricambi. Senza nulla togliere al valore dei rincalzi, c'è un abisso tra loro e i titolari" - "Il vero «faro» è Sala"

MARIO BIANCHINI

Perugia, 13 febbraio.

Per il nuovo stadio di Perugia, a Piano di Marsciano, si annuncia il collaudo più severo della stagione. Le imprese del Torino, esaltate dai "gemelli del gol", hanno generato in città e in tutta l'Umbria un clima di attesa che lascia prevedere un probabile "tutto esaurito". «La squadra di Radice — dicono i perugini — assicura in partenza uno spettacolo che non possiamo perderci». Caccia al biglietto in una misura che non si era registrata neppure per l'incontro con il Napoli.

I tifosi contano sulle ultime positive prestazioni dei loro giocatori che fanno sognare il colpo a sorpresa.

«Io, però, ci andrei cauto — commenta Aldo Agroppi — conosco troppo bene i miei ex-compagni che quest'anno stanno marciando a ritmo da scudetto».

Prima di addentrarsi negli aspetti tecnici del confronto, Agroppi non può fare a meno di rispolverare recenti ricordi di marca granata con toni nostalgici quasi commoventi. Da buon toscano non trascura neppure osservazioni argute come se desiderasse dividere con i suoi vecchi amici la gloria recente: «Eravamo forti anche l'anno scorso — sottolinea con una punta d'orgoglio — purtroppo le assenze per infortunio di Castellini, Mascetti, Pulici, condizionarono il nostro campionato. Forse questi aspetti importanti non furono tenuti nella giusta considerazione dai tifosi. Per disputare un grosso torneo è necessario anche l'aiuto della sorte. Tuttavia mi pare che il Torino attuale possegga qualcosa in più nella continuità di rendimento. Inoltre c'è un clima tranquillo che consente a Radice di lavorare in pace. Per quanto mi riguarda personalmente vesto la maglia del Perugia, credo di essere un professionista serio e cercherò in ogni modo di onorarla con dignità. Ma se scavo entro me stesso mi accorgo di essere rimasto un innamorato di Torino e della sua squadra. Non è facile dimenticare gli anni più belli della mia carriera».

Chiudiamo la parentesi che stava tanto a cuore a Agroppi. L'immediato futuro non lascia margine a rimpianti che ormai fanno parte del passato. «A noi andrebbe bene anche un pareggio — dice Agroppi tornando in argomento — la vittoria mi pare una parola troppo grossa. Più che battere il Torino, cercheremo di frenarlo. Ho letto su qualche giornale che i granata vengono a Perugia sicuri di vincere. Non so se sia vero. Ma in questo caso commetterebbero un grosso errore. Certi stati d'animo possono a volte riservare brutte sorprese. Diciamo che è una partita aperta, tutta da giocare».

Il Perugia potrebbe restituire interesse al campionato. Come pensate di potervi riuscire? «Non abbiamo armi segrete. Il nostro è un gioco frizzante, a tutto campo. Le ultime prestazioni hanno dato morale alla nostra squadra. Certo, se non riusciremo a fermarlo, il Torino farà un bel passo avanti verso il traguardo del titolo. I tre punti che lo dividono dalla Juve costituiscono un margine colmabile. In sostanza vedo un Torino seriamente candidato allo scudetto. L'unico pericolo sta nel problema dei ricambi se dovesse infortunarsi qualche uomo importante. Senza togliere nulla al valore dei rincalzi, c'è un abisso fra loro e i titolari. Tuttavia se potranno giocare sempre Zaccarelli, Pulici, Graziani e soprattutto Sala, che considero i pilastri della compagine, la Juventus avrà vita molto dura».

— Qual è il reparto che temete di più?

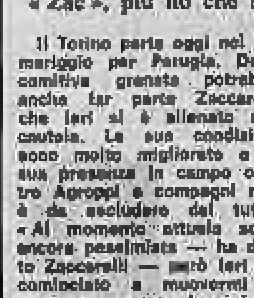
«La vecchia guardia con il centro campo e i soliti Pulici e Graziani. Io credo, però che se Sala azzecca una delle sue giornate, per noi si mette male. Lo considero uno dei più bravi calciatori del mondo. Quest'anno ha trovato la continuità che gli consente di esprimersi su livelli eccezionali. E' il vero "faro" della squadra».

Insomma lei sembra un po' pessimista.

«I fatti parlano chiaro. Ma la partita se è importante per loro è altrettanto delicata per noi. Abbiamo traguardi diversi: il Torino vuole vincere lo scudetto, noi restare in serie A. Sarà un magnifico scontro».

ZACCARELLI

RADICE DECIDE DOMANI



«Zac», più no che sì

Il Torino parte oggi nel pomeriggio per Perugia. Della comitiva granata potrebbe anche far parte Zaccarelli che ieri si è allenato con cautela. Le sue condizioni sono molto migliorate e la sua presenza in campo contro Agroppi e compagni non è da escludere del tutto. «Al momento attuale sono ancora pessimista — ha detto Zaccarelli — però ieri ho cominciato a muovermi e mancano ancora due giorni alla partita. Vedremo come si metteranno le cose. Certo, avrei una gran voglia di giocare perché è troppo importante, dato che siamo nel momento cruciale del campionato».

Il malanno di Zaccarelli riguarda la caviglia ed il ginocchio. Ieri il professor Cruzzoli lo ha visitato ma non ha ancora emesso un responso definitivo circa la disponibilità del giocatore. Potrebbe comunque verificarsi (nella migliore delle ipotesi) una soluzione di ripiego: Zaccarelli andrà in campo stringendo i denti e cercherà di resistere finché potrà, magari soltanto per il primo tempo. Dopo, Radice penserà alla sostituzione.

Al momento attuale sono parecchi i nomi in ballottaggio. Si parla di Gorin, con spostamento in avanti di Salvadori e Patrizio Sala, oppure dell'utilizzazione di Lombardo o di Pallavicini. Qualsiasi decisione di Radice è però condizionata dalle condizioni di Zaccarelli e non potrà essere presa in considerazione che a poche ore dall'inizio della partita.

«A Perugia saremo costretti a rischiare qualcosa — dice Claudio Sala — per poter tenere il passo della Juventus. I bianconeri in trasferta vincono sempre, mentre noi ci siamo riusciti soltanto due volte. Dobbiamo mantenere il distacco invariato, se vogliamo arrivare al derby con qualche speranza per il successo finale».

Lo dice Gori (che forse rientra)

Non snobbare il Como

La Juventus ancora alle prese con le scelte "difficili" - A Damiani è passata l'influenza - Turno di riposo a Cuccureddu?

BRUNO BERNARDI

Damiani è guarito. Giocherà contro il Como?

Carletto Parola, come ogni settimana, è alle prese con il problema delle scelte «difficili»: recupera Causio, assente a Verona, e deve decidere chi, tra Gentile e Cuccureddu farà coppia con Tardelli in difesa. Poiché Gentile è appena rientrato in squadra, il trainer potrebbe concedere un turno di riposo a Cuccureddu ma non è detto che sia questa la soluzione definitiva. Inoltre c'è Damiani in dubbio: l'attaccante è convalescente da un leggero attacco influenzale. Parola spera di poterlo utilizzare ma tiene in preallarme Bobo Gori. Se Damiani non potrà giocare, Gori si alternerà con Causio sulla fascia laterale destra.

Gori dice di essere perfettamente guarito dallo stiramento muscolare riportato durante la partita con il Bologna e di essere pronto a rientrare. «Non mi piace tornare in squadra per l'infortunio o la malattia di un compagno ma, d'altra parte, io ho saltato le ultime tre partite proprio in seguito ad un incidente e non per ragioni tecniche — precisa l'ex cagliaritano —. Chi pensa che la Juventus accuserà rilassamenti nel girone di ritorno si sbaglia di grosso proprio perché, fuori squadra, ci sono degli elementi che meriterebbero di giocare e che tengono sul "chi vive" i titolari del momento».

— Domenica la Juventus riceve il Como e non dovrebbe avere difficoltà a conquistare la nona vittoria consecutiva, record assoluto nella storia del campionato. Che ne pensa?

«Non dimentichiamo che a Como pareggiammo grazie ad una... bestemmia — risponde Gori —: se avessimo perso non avremmo potuto aprir bocca. Fu quella l'unica partita in cui ci trovammo veramente in difficoltà e mi stupisco che il Como abbia un piede nella fossa della serie B. Comunque i lariani non hanno nulla da perdere e verranno a Torino per disputare una gara aperta. Guai a snobbarli! Chi rischia di più siamo noi che dobbiamo vincere per approfittare di un eventuale passo falso del Torino a Perugia».

— Come giudica l'attuale Torino?

«Dei granata preferirei non parlare visto che, l'ultima volta che lo feci, suscitai la polemica replica dei "cugini" — precisa Gori —. Tuttavia debbo ammettere che è il Torino, più che il Napoli, il nostro principale concorrente: quella di Radice non è solo la squadra rivelazione del campionato in virtù del secondo posto in classifica ma attua un gioco valido ed efficace, viaggiando in media-scudetto. Noi, per tenerla a debita distanza, dobbiamo sfoggiare un ritmo-record».

Stamane la Juventus ha proseguito la preparazione e domattina la concluderà, poi si trasferirà in ritiro a Villar Perosa.

Azzurri convocati a Firenze (7 della Juventus)

Roma, 13 febbraio.

Per la gara di allenamento della nazionale italiana di calcio con lo Zurigo che si svolgerà a Firenze mercoledì prossimo 18 febbraio, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori:

Anastasi (Juventus), Antognoni (Fiorentina), Bellugi (Bologna), Benetti (Milan), Bettega (Juventus), Capello (Juventus), Causio (Juventus), Paolo Conti (Roma), Gentile (Juventus), Rocca (Roma), Roggi (Fiorentina), Savoldi (Napoli), Scirea (Juventus), Zoff (Juventus).

Allenatori: Bearzot e Vicini; medici: prof. Vecchiet e dott. Fini; massaggiatori: Della Casa (Inter) e Tresoldi (Milan).

I convocati dovranno trovarsi al centro tecnico di Coverciano-Firenze entro le 19,30 di lunedì prossimo.

CICLOCROSS — Domenica a Collegno prima rassegna nazionale di ciclocross. La manifestazione si svolgerà nel vecchio centro storico (km 15 la circuito), vi parteciperanno atleti provenienti dalla Toscana, Emilia, Liguria e Veneto. Il ritrovo è fissato alle 14 in piazza IV Novembre, la partenza alle 15 da via Al Molino.

Omegna e Biellese sono le "grandi,, della SERIE D

PUIA-ZANETTI, DUE MODI DI SALIRE

GIOVANNI BINDA

Avversari sul campo per tanti campionati, l'uno con la maglia della Lazio, l'altro con quella del Lanerossi Vicenza prima e del Torino poi, Diego Zanetti e Giorgio Puia — appese le scarpette al chiodo — si sono ritrovati avversari in panchina, pilotano, entrambi con autorità, le due big del girone A della serie D, la capolista Omegna e la diretta inseguitrice Biellese, staccata di due lunghezze dai cusiani ma con una partita in meno.

Personaggi opposti, l'uno (l'ex laziale) poco portato al dialogo per una naturale timidezza, a tratti tanto burbero da sembrare rude; l'altro invece straripante con la sua verbosità innata condita di sorrisi e riflessioni. Zanetti e Puia cercano entrambi il successo nel mondo a loro più congeniale (dal quale hanno ricevuto notorietà dopo i primi calci e le prime esperienze nel campetti di periferia) nella nuova veste di allenatori.

Hanno iniziato per vie diverse. L'ex vicentino addirittura propenso a trasmigrare lontano dall'Europa dopo i fasti di Torino e della Nazionale, dopo la trasformazione cioè che fece di uno scarsino dalle leve del Lanerossi uno «stopper» implacabile e tanto benvoluto dagli esigenti tifosi granata. Il burbero Zanetti invece difensore spigoloso e propenso allo volato offensivo nostalgicamente primattore sui campi di provincia, nella duplice veste a Borgomanero di giocatore-allenatore. Coccolato ancora dall'ambiente granata, Giorgio finì ad Ivrea dove non riuscì nel campionato 74-75 a far esprimere al suo undici il foot-ball migliore. Con gli arancioni Puia ha rotto i ponti, con una presa di posizione che stupì l'ambiente calcistico eporediese, all'inizio di questo campionato andandosene a Biella a sostituire sulla panchina il buon Crivelli, una delle prime vittime della battaglia degli allenatori che ha sconvolto tante società negli ultimi tempi in serie D.

Meno ciarliero ma quasi ostinato nella ricerca della perfezione tecnica, Diego Zanetti dopo aver ottenuto miracoli in Promozione con una squadra forgiata su misura da lui solo (l'Cioggio) è approdato in riva al Cusio chiamato da uno dei pochi presidenti mecenati che esistono ancora nel campo dei semi-professionisti, Mimmo Cane.

L'Omegna da anni punta senza badare ai mezzi alla promozione in serie C, perdendo colpi poi nell'arco del campionato tanto da deludere puntualmente i suoi tifosi e il presidente che — a fine stagione — più che fare il conto dei milioni spesi pensa ai nuovi acquisti per ritentar l'impresa. Con Zanetti, uomo inflessibile con gli altri ma anche con se stesso, Cane si è assicurato un uomo-squadra, l'ex comasco Pittofrati, il miglior centrocampista in assoluto del girone e atleta ancora valido per traguardi più ambiziosi.

Zanetti e Pittofrati da una parte, Puia e Silvino Bercellino dell'altra (Berce-gol è il cannoniere dei laniferi) e lui poteva affiancarsi anche Mazzia (ma il professore se ne è andato a Vercelli) sono i personaggi più importanti di una recita a soggetto che dovrà alla fine laureare un primattore. Il passaggio in C per Zanetti-Puia potrebbe rappresentare la prima tappa di una progressiva escalation, soprattutto un punto di partenza in vista di obiettivi raggiunti molto in fretta da altri loro ex colleghi, dicasi ad esempio un certo Marchioro, passato dal Verbania al Como e dal Como al Cesena con i risultati in Romagna che tutti sanno.

Ad Ivrea domani contro l'ex squadra di Puia ma soprattutto a Tortona domenica dove sta furoreggiando l'ex varesino Cucchi, Omegna e Biellese cercheranno di essere puntuali all'appuntamento con la vittoria. Gli errori a questo punto costano cari, soprattutto a chi sta in panchina e punta in alto. Chi vincerà alla fine, il taciturno o il «ciaciun»: è l'interrogativo più eccitante che si pongono i tifosi con Savona e Derthona alla finestra a recitare il ruolo di guastafeste.

Ecco il calendario: Derthona-Biellese; Asti-Borgosesia; Novese-Canelli; Entella-Cuneo; Sanremese-Imperia; Cossatese-Sociale; Ivrea-Omegna; Acqui-Savona; Borgomanero-Sestri Levante.

Nella foto del titolo: Puia, una decina di anni fa, quando giocava contro Vinicio.

SPORT-FLASH

CALCIO — Per la prima giornata del girone di ritorno l'Ovadamobili si recherà a Varese. L'allenatore Rota opporrà ai liguri la seguente formazione: Vagnati; Mascarelli, Ceruti; Remuzzi, Bianucci, Capochiano; Pulsinari, Valeri, Sobrero F., Poggiali, Pepalla.

SCHERMA — Mini-scherma domenica (ore 9) al Valentino sulle pedane di Villa Glicini. Si chiude la stagione agonistica regionale con i campionati piemontesi della categoria «Maschietti» e «Bambine» di anni 10-11 anni. I migliori avranno come premio una festosa trasferta a Roma per misurarsi con i loro coetanei di tutte le sale d'armi nazionali in occasione del Gran Premio Giovanissimi (21-29 aprile).

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte e Lombardia Liguria. La: FINANZIARIA FID è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi. FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati fiduciari e ipotecari sconto portafoglio commerciale ad aziende. Visite a domicilio: Euroimmobil S.p.A. via Sacchi 48 tel. 594.760 - 598.818.

A.A.A.A. PRESTITI facili e immediati ad operai, impiegati, artigiani e commercianti, rapidità e riservatezza. FIN - DOMUS via XX Settembre 31, telefono 532.575.

A.A.A. finanziamenti, impegni fiduciari, ipotecari e mutui per qualsiasi necessità. Società F.I.R.E.T. S.p.A. piazza Statuto 10. Telefonare 539.178 - 548.827.

A. ORGANIZZAZIONE finanziaria concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Tel. 835.907 - 835.919.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati, casalinghe commercianti. Telefonare 304.544 Fidax corso Sommeiller 33.

ALLORA Rapid-Fin, via Bertolotti 7, con SIMPATIA finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

13 Autonoleggi

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

PRIVATO acquista contanti mobili ufficio scrivania macchine da scrivere d'occasione. Telefonare ore ufficio 547.826.

52 Varie

[illegible]

Gimcaravans
CONCESSIONARIA
Caravan Star
Offre in OMAGGIO un FRIGORIFERO trivalente a tutti i clienti che prenoteranno entro il 20 FEBBRAIO
i prezzi, sono quelli del listino 1° LUGLIO 1975!!
non indugiate... la disponibilità è limitata.
GIMCARAVANS
TORINO - Corso Giulio Cesare n. 321 - Telefono 265.701.

Bardonecchia cresce ancora

Si può sciare inverno e estate - Ora si cercherà di aumentare le possibilità ricettive

GIAN DELL'ERBA

Bardonecchia, 13 febbraio. Una piccola città di montagna. Così può venir considerata Bardonecchia, una stazione invernale che è stata una delle prime in Italia a trasformarsi tale visto che il locale sci club è ormai vicino alla settantina, certamente uno dei più anziani sodalizi agonistici. Un piccolo paese: all'origine ospitava soltanto una ridottissima clientela che annovera tra l'altro tra i suoi componenti sciatori di élite come il principe Umberto, o grandi campioni e personalità del mondo chic e dello sport.

Poi, alle soglie degli Anni 50, Bardonecchia incomincia a subire una precoce e violenta trasformazione, estendendosi a ritmo frenetico senza registrare mai cali o rallentamenti. La crescita, anche se il piano regolatore impone obblighi precisi, almeno dopo il '50 (la città viene divisa in 4 zone: « semintensiva » — dove si può costruire per il 50 per cento dell'area disponibile fino a un massimo di quattro piani fuori terra — che è praticamente il centro della città; « estensiva » — si fabbrica su un terzo dell'area fino a tre piani fuori terra —. Poi una terza zona, rada, con case di due piani su un quinto dell'area ed una quarta, detta di difesa del paesaggio per costruzioni di due piani che non occupino più di un decimo della superficie libera) assume subito aspetti macroscopici, costringendo il Comune a salti mortali per risolvere i gravi problemi, ai quali ha dovuto far fronte dapprima con i bilanci di quello che era poco più che un paesino.

Pur tuttavia Bardonecchia, che non è il solo esempio di città-stazione invernale intesa come agglomerato urbano di considerevoli proporzioni situato sul fondovalle e dal quale si dipartono mezzi di risalita come seggiovie e skilifts per gli sciatori (vedi Chamonix in Francia, per citarne una, anche se qui sono le funivie a portare in quota gli sciatori), ha saputo mantenere quel cliché particolare che contraddistingue i grandi centri sciistici: locali tipici, rustici, accoglienti, ideali per il doposci, una discreta ricettività alberghiera, anche se ormai superata, come in quasi tutte le altre stazioni italiane, dall'esplosione edilizia condominiale, una rete di piste ed impianti in grado di assorbire e smaltire agevolmente l'afflusso degli appassionati dello sci anche durante i periodi festivi ed i fine settimana. Un afflusso facilitato dalla possibilità di raggiungere comodamente Bardonecchia in treno o in automobile visto che la strada è povera di curve e priva di forti pendenze, quindi nelle condizioni ideali per essere mantenuta sempre completamente sgombra anche nel caso di precipitazioni nevose abbondanti.

Bardonecchia vanta inoltre) da qualche anno, una particolarità che è motivo preferenziale di scelta: la possibilità di fare dello sci estivo sul pendio nord della Punta Sommeiller grazie alla strada che è stata costruita una quindicina d'anni fa oltre la frazione Rochemolles, strada che viene aperta in giugno-luglio dagli spartineve, la terra battuta per buona parte del tracciato ma facilmente percorribile senza fatica da qualsiasi tipo di veicolo motorizzato. Così, grazie al nevaio del Sommeiller ad una quota variante tra i 3000 e 3150 metri si pratica anche d'estate lo sci nel silenzio della montagna incrinato soltanto dal lieve ronzio degli skilift per poi tornare nel primo pomeriggio a Bardonecchia per una partita di tennis, una passeggiata in via Medail, una nuotata nella piscina.

Folla di sciatori e di turisti godono il calore del sole sui campi innevati ed il maestoso aspetto dei monti

D'inverno, chiaramente, non esistono problemi di sorta a parte forse la seccatura di dover prendere la propria auto per raggiungere le partenze degli impianti di risalita qualora non si voglia usufruire delle numerose «navette» che collegano il centro con seggiovie e skilifts assolvendo egregiamente il loro compito. Le piste, per la loro varietà, si adattano ad ogni esigenza. Vi sono discese impegnative per sciatori provetti (nella stagione '70-'71 è stata organizzata una gara valida per Coppa del Mondo femminile e si disputano tutt'ora prove di campionato Alpi occidentali, campionato italiano, qualificazioni zonali giovani, juniores e seniores) e piste che non presentano particolari difficoltà, tracciate su modesti dislivelli e quindi ideali per i principianti.

Bardonecchia è un centro di poco più di tremila abitanti che può dilatare la sua ricettività alberghiera e condominiale nei periodi di maggior punta fino ad ospitare senza difficoltà 35 mila persone, una cifra che negli anni passati ha creato numerosi problemi con particolare riferimento alla viabilità.

Con l'adozione di sensi unici e divieti di parcheggio si è ovviato al problema specie nella centralissima via Medail dove ormai si era giunti, nei giorni prefestivi e festivi, al caos più completo. Naturalmente si è badato anche al rovescio della medaglia: se da un canto le nuove limitazioni hanno frenato l'uso incondizionato dell'automobile, dall'altro si è provveduto a trovare un surrogato potenziando la circolazione urbana con l'instaurazione di quattro linee urbane che hanno anche il compito di collegare Bardonecchia con le partenze dei mezzi di risalita.

Allo scopo di favorire ordinatamente lo sviluppo del comprensorio proprio di questi giorni è la notizia che l'amministrazione comunale di Bardonecchia ha creato la Finanziaria Pubblica Bardonecchia Spa, ente al quale è demandato il compito di realizzare, con l'apporto di capitali pubblici e privati, la costruzione di un centro sportivo integrato nel cui progetto trovano posto una piscina olimpionica coperta, un palazzo del ghiaccio per hockey e pattinaggio, campi da tennis, bocciodromo ed altre infrastrutture minori. Con tale realizzazione viene a colmarsi una lacuna che, per una cittadina del calibro di Bardonecchia, specie nei periodi di punta era ormai divenuta una vera e propria pecca.

Naturalmente la Finanziaria non si occuperà soltanto dell'aspetto sportivo della stazione; a questa prima parte del progetto seguirà una seconda parte che interesserà la costruzione di un nuovo palazzo dei congressi in grado di dare ospitalità a manifestazioni teatrali, concerti, riunioni-meetings, nel quale troveranno posto una biblioteca, un cineforum e delle apposite sale per conferenze.

Si parla anche di un centro alberghiero (questo della ricettività degli hotel è per Bardonecchia, come per quasi tutte le altre stazioni invernali dell'alta Valle di Susa, un tasto dolente) per potenziare l'ospitalità del settore in modo da soddisfare le esigenze turistiche la cui domanda si fa sempre più sostanziosa, di un centro sanitario, di nuove strutture viarie, parcheggi sotterranei e non, aree per servizi pubblici.

PER UNA VACANZA DEI VOSTRI FIGLI
■ UN SOGGIORNO IN ZONA CLIMATICA
■ LA PRATICA DEGLI SPORT SENZA TRASCURARE LA SCUOLA:
KINDERHEIM
VILLA DEI BIMBI
BARDONECCHIA
Via Modane, 7 Telef. (0122) 93.36
Corsi di sci, sci agonistico, pattinaggio, equitazione (estivo), tennis, escursionismo.
ASSISTENZA MEDICA, SCOLASTICA, SPORTIVA

....fai centro!!
prezzi di realizzo
TAPPETI PERSIANI AUTENTICI
antichi - vecchia e nuova lavorazione
tutti i tappeti sono corredati da legale certificato di garanzia e autenticità
n.b. su ogni tappeto lo sconto minimo praticato è del 40%
pionzio
Via Cavour 11 - Torino
GALLERIA MEDAIL
Via Medail, 50 - BARDONECCHIA - Tel. 92.15

GRANDE VENDITA
DI GIUBBOTTI, GIACCHE, SOPRABITI, CAPPOTTI IN VERA PELLE, RENNA E MONTONE ROVESCIATO ORIGINALE, A PREZZO DI
FALLIMENTO
INOLTRE MAGLIE, MAGLIONI, GIUBBINI, GIACCONI, SOPRABITI, ABBIGLIAMENTO DA SKI MONTAGNA
C. SAN MAURIZIO 12 - TORINO

L'ospitalità di Beaulard

Di anno in anno aumentano anche i richiami di Beaulard che, seppur amministrativamente dipende da Oulx, si può considerare appartenente all'area di Bardonecchia data la vicinanza ed i collegamenti. E' una stazione sciistica attrezzatissima, con piste di ogni tipo adatte a tutti gli sciatori.

Si può anche dire che Beaulard ha un suo particolare fascino che gli proviene dalla ospitalità della sua gente, ancora un poco all'antica, dalla tranquillità, dalla cordialità delle accoglienze, dalla maggior facilità di trovare il modo di sistemare e parcheggiare la macchina.

Di molta attrattiva sono le piste del Grand Hoche che si raggiungono con le seggiovie omonime; hanno il loro punto di arrivo a quota 2100 dove si trova il rifugio Guido Tbey dalle immediate vicinanze del quale si dipartono i tre skilift del Gigante-Camisotti, Nuovo Collet e Orsa.

Tutti questi impianti, unitamente a quelli di Bardonecchia, offrono la garanzia di una vasta possibilità di scelta a seconda delle personali esigenze ed anche delle condizioni di innevamento.

Una delle maggiori attrattive locali è il campo ceremoniale al villaggio sportivo turistico dell'Orsa, non soltanto per la ricettività che può offrire durante la bella stagione ma anche per la organizzazione che ha trasformato questo luogo in una ottima stazione per la sosta delle roulottes nel periodo invernale.

Non sono poche le famiglie torinesi che, anche in pieno inverno, campeggiano nelle roulottes, dato che il campo è dotato di tutti i servizi compresa una grande pista per gli sport del ghiaccio.

Naturalmente Beaulard ha anche diversi condomini moderni ed eleganti, di recente costruzione, e diversi rinomati ristoranti, alberghi e pensioni.

È aumentato l'afflusso di sciatori dalla Francia

« In gennaio abbiamo sentito la crisi — spiega Lorenzo Nosenzo, presidente dell'Associazione Albergatori di Bardonecchia — ma ora le cose vanno decisamente meglio. C'è una forte domanda — soprattutto da parte dei francesi che da anni ormai conoscono ed apprezzano la nostra stazione — quest'anno di maggiori proporzioni probabilmente grazie al cambio favorevole. Ed anche alla comodità di raggiungere Bardonecchia in treno, partendo da Parigi ».

A Bardonecchia si sono rimboccati le maniche e tutto si sta evolvendo per dare alla località le caratteristiche proprie della grandi « regine della neve » a livello europeo, come le consorelle svizzere e francesi. La Turisport, una società che si interessava già da tempo degli impianti, è praticamente rinata ed è di quest'anno l'arrangement secondo il quale è stato possibile realizzare un unico ski-pass per unificare tutti gli impianti della zona (Jafferau, Colomion, Melezet) compresi quelli di Beaulard, una stazioncina invernale nella stazione, visto che dista da Bardonecchia due-tre chilometri.

« Quest'anno — *prosegue Nosenzo* — la Turisport si è mossa positivamente, così come tutti gli albergatori e possiamo offrire un interessante programma di settimane bianche il cui prezzo varia dalle 108 mila lire per un hotel di prima categoria come il Riky, alle 91 mila per hotel di seconda, a 74 mila per alberghi di terza categoria e pensioni. Il forfait è comprensivo di libera circolazione su tutti gli impianti e sui servizi pubblici di recente istituzione con quattro linee urbane ». *A queste cifre bisogna aggiungere 2 ore di lezioni giornaliere a 12.500 lire per sei giorni ed un supplemento del 10 per cento se si desidera camera singola.*

Essendo da anni sede ideale per manifestazioni sportive Bardonecchia non rinuncia alle stesse anche se in questo periodo, come ha accennato Lorenzo Nosenzo riferendosi allo scorso gennaio, le cose non sono proprio andate come si speravano. Così, con coraggio non comune e sottoponendo gli operatori economici ad un enorme sacrificio, è stata organizzata dallo Sci Club Bardonecchia unitamente all'Associazione Commercianti ed Albergatori la Coppa O.P.A., gara internazionale di slalom gigante riservata ai giovani, in programma dal 28 al 31 marzo mentre, ai primi di aprile, con un consimile sforzo si disputerà il G. P. Commercianti, per giovani dai 6 ai 15 anni che nell'ultima edizione vide la partecipazione di ben 700 concorrenti.

Bardonecchia ospiterà anche, dal 21 al 27 febbraio i Campionati studenteschi liguri con la partecipazione di circa 200 concorrenti che verranno dislocati probabilmente nei piccoli alberghi a conduzione familiare.

g. d. e.

Dai tempi antichi

MILLE ANNI FA Bardonecchia era chiamata Bardisca oppure Bardonisca. Il nome deriva dalla lingua celtica e sembra che significhi « il luogo del canto ». Secondo altri invece Bardonecchia verrebbe da « bar » o « bardot » che in francese antico significavano « sella » e « mulo » che servivano al commercio attraverso i valichi montani.

IL COSTUME è improntato a semplice e lineare severità. Quello degli uomini non ha una particolare foggia mentre quello delle donne sul vestito lungo e nero reca, come nota che lo contraddistingue, uno scialle che muta secondo i diversi tempi liturgici. Caratteristica è la candida cuffia, contornata da un piccolo bordo di pizzo. Le donne portano al collo una crocetta generalmente d'oro allacciata ad un nastro di velluto.

Sciare a Bardonecchia
Colomion
Les Arnauds
Jafferau
Melezet
Beaulard Oulx
28 impianti
140 km di piste
17.600 trasportati/ora
Biglietteria valida sull'intero comprensorio:
□ Tessera annuale di libera circolazione (estiva e invernale) comprensiva di abbonamento annuale ai trasporti pubblici comunali
□ Tessera settimanale
□ Settimane bianche
□ Tessera 2 giorni consecutivi
□ Tessere giornaliere
□ Combinazioni speciali per gruppi organizzati (sci-club - Gruppi Aziendali - Scuole - Agenzie, ecc.)
□ Scuola sci - 80 maestri
□ Segreteria ad ogni impianto
□ Pronto soccorso coordinato
□ Parcheggi gratuiti
□ Bar ristoranti
□ Self-service
□ Noleggio sci e accessori
□ Trasporti urbani convenzionati.

TOURISPORT BARDONECCHIA
SINDACATO DI INIZIATIVA IMPIANTI DI RISALITA
10052 BARDONECCHIA - VIALE STAZIONE 18 - TEL. 0122/99137

a Bardonecchia, naturalmente
RIKY Grand Hotel
Tel. (0122) 93.53 - 93.54 - 93.55

Beauty Center Wilma
Bardonecchia
Via Callet 19
Tel. (0122) 99.084
Salone di acconciatura
massaggi
visage - callista
... e per il dopo-sci: sauna finlandese

SEGGIOVIE GRAND HOCHE BEAULARD (OULX)
MT 1200-2100 ALTA VALLE SUSA
A 300 MT DALLA STAZIONE FERROVIARIA LINEA TORINO-MODANE
20 KM DI PISTE DI DISCESA
UNA SEGGIOVIA E QUATTRO SCIOVIE
Settimane neve
Scuola nazionale di sci
Lezioni collettive e individuali
Telefono 0122/841.174
Informazioni:
Seggiovie Grand Hoche
Beaulard
Tel. 0122/841.101

A BEAULARD
Soc. LE MUSE
VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI
BOX
CONSEGNA ESTATE
MUTUO S. PAOLO

A SAVOULX
Condominio «I RAGGI»
VENDONSI ALLOGGI SIGNORILISSIMI GIA' ULTIMATI
SALONE
2 CAMERE
DOPPI SERVIZI
TENNIS CONDOMINIALE
MUTUO S. PAOLO 6%

NEL NUOVO RESIDENCE OLIMPIC a BEAULARD
VENDONSI MINI ALLOGGI ULTIMATI
RISTORANTE
DISCOTECA
PARCO

DILAZIONI DI PAGAMENTO
INFORMAZIONI: IN LOCO AL SABATO E DOMENICA
A TORINO: GEOM. GIUSEPPE ODDONE - VIA BLIGNY, 15 - TEL. 510.874

HOTEL "LA PINETA" di Martinelli
SETTIMANE BIANCHE
TRATTAMENTO FAMILIARE
TEL. 0122/841.130

HOTEL GRAND HOCHE di Avidano
SETTIMANE BIANCHE
OTTIMO TRATTAMENTO
SCELTA CUCINA
SPECIALITA' PIEMONTESI
TEL. 0122/841.145

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: [illegible]. Vietato 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21: « Aggiungi un posto a tavola », commedia musicale di Garinei e Giovannini con Johnny Dorelli, Paola Panelli, Bice Valori. Pren. al T. Alfieri. Informazioni tel. 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 Nando Gazzolo, Paola Quattrini presentano « Chi ruba un piede è fortunato in amore » di Dario Fo, regia Arturo Corso. Biglietteria v. Roma 49, tel. 544.562. Ultimi 3 giorni.
ERBA: Intermezzo con Ingrid Bergman — Rassegna cinematografica.
NUOVO: questa sera ore 21,15 L. Aldini, P. Ferrari, O. Villi in « Appuntamento con la signorina Celeste ». Prenot. tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.

SWING (55.782): Cabaret « a caso », ventriloquio con chitarra di Marco Messeri.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,45-21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
BELLE ARTI: ore 21 La Nuova Edizione.
CASTELLINO: ore 21 The Bats.
DUPARC: ore 21 Turi Golino.
EDEN: ore 21 orch. [illegible].
GAY SALA: 15; 21 Mario Actis.
LA PERLA: ore 21 Gigi [illegible].
LE ROI: ore 21 Rel Musette.
PRINCIPE: ore 21 Accorsi.
TROCADERO: ore 21 Carlo Del.

MINI CABARET (tel. 613.560)
S. GIORGIO - Valentino - Riccardo Deaso Orch. I Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3) Thomas - Thomas.

BABY-LA CLOCHE Rist. (t. 884.215).
BIG APPLE DISCOTECA (Ronzini 14).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.001) Uomini e squali, di Bruno Vailati, con Giancarlo Formichi, Maglio, Michel, Lesbresse, Bruno Vailati (Italia - Colori) — Le sequenze più drammatiche e terrificanti girate nei fondi marini con i più famosi e audaci subacquei del mondo. Non vietato. ★ Documentario	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,40 16,40 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
ARCO-INC (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621) L'invasione degli ultracorpi, di Sam Peckinpah e Don Siegel. Vertiginosino film della « Rassegna nazionale della fantascienza nel cinema americano ed europeo ». ★ Fantascienza	RIEDIZIONE (1956)	Orario 15 — 16,50 18 — 19,30 21 — 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (v. Lagrange 21, tel. 540.147) Incredibile viaggio verso l'ignoto, di John Hough, con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence, Kim Richards (Usa - Colori) — Due fratelli dotati di superpoteri riescono a fuggire dalle case di un uomo malvagio di cui erano prigionieri. Non vietato. ★ Avventuroso. Segue: Paperino e il leone ★ Disegno animato	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,35 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1700
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190) La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Mazzini a Torino. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,25 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
ASTOR (v. Vanni 8, tel. 519.516) Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercano di stanarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,35 17,10 19,40 22,30 Ingr. 1700
AUGUSTUS (piazza C.L.N., tel. 536.734) La terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'interno d'un vulcano spento gruppo di naufraghi lotta per la sopravvivenza contro mostri immani e tribù primitive. Da un romanzo di E. Rice Burroughs. ★ Fantascienza	PRIMA VISIONE	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1900
CAPITOL (v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605) La moglie vergine, di Franco Martinelli, con Edwige Fenech, Carroll Baker, Renzo Montagnani, Ray Lovelock (Italia - Colori) — Uomo in difficoltà con la bella moglie si lascia aiutare e guidare dalla zia e dalla suocera. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1700
CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Bersaglio di notte, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Susan Clark, Jennifer Warren (Usa - Colori) — Detective privato ricercando sedicenne [illegible]	Critica ●●● Pubblico ○○○○	11,30 (matt.) 15 — 16,50 18,45 20,40 22,30 Ingr. 1500
CORSO (c. Vittorio Emanuele 85, tel. 510.702) [illegible]	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,45 17,10 19,40 22,30 Ingr. 2000
CRISTALLO (v. Gobi, 6, tel. 650.220) [illegible]	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,25 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
DORIA (v. Gramsci 9, tel. 542.422) [illegible]	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,35 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1700
GIULIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 500.740) [illegible] ★ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,15 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
IDEAL (c. Beccaria 4, tel. 541.523) [illegible] ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
LUX (Galleria S. Federico, tel. 542.283) [illegible] ★ Commedia poliziesca	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
MASSIMO (v. Monsabello 8, tel. 876.061) [illegible]	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 1700
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 650.410) [illegible] ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1900
NAZIONALE (v. Pomba 7, tel. 510.850) [illegible] ★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1900
OLIMPIA (v. Arsenale 31, tel. 532.448) [illegible] ★ Poliziesco	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 531.400) [illegible] ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) [illegible] ★ Sexy	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1900
STUDIO RITZ (v. Rsg. Ant. v. Acqui, t. 830.531) [illegible] ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 18,01 20,10 22,30 Ingr. 1500
TORINO (v. Rossini 8, tel. 530.353) [illegible]	RIEDIZIONE	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
VITTORIA (v. Roma 336, tel. 511.708) [illegible] ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 1700

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, tel. 411.393) [illegible] ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14 — 15,33 17,25 19,33 21 — 22,45 Ingr. 1900
ASTRA (via B. Pio 6, tel. 291.592) [illegible]	Critica Pubblico ○○○	Orario 20 — 22,10 Ingr. 1000
COLOSSEO (v. M. Cristina 77, tel. 651.034) [illegible]	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
EDEN (v. Cirna 47, tel. 480.508) [illegible]	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 16,15 20,30 22,30 Ingr. 1000
LA PERLA (c. De Gasperi 76, tel. 384.781) [illegible]	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,30 17,40 20 — 22,30 Ingr. 1000
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.384) [illegible]	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
MASSAUA (p.za Massaua 9, tel. 793.802) [illegible]	RIEDIZIONE	Orario 20,30 22,30 Ingr. 1000
OREFICI (piazza Castello, tel. 518.174) [illegible] ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,45 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai (Garibaldi 30, 545.243) Donne in amore di Ken Russell, con Oliver Reed e Glenda Jackson (Gran Bret. - Colori) — Infelici passioni di uomini, dal romanzo di D. H. Lawrence. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario 15,30 17,50 20,10 22,30 Ingr. 1000

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 26, tel. 850.461) - Amici ai bulloni, N. Manfredi, Mariangela Melato. Techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
ACADEMIA CINESTUDIO (v. Orona ang. c. Tortona, tel. 843.457) - Il temerario di G. Roy Hill con Robert Redford. Colori. Ore 20,15-22,30. ★ Avventuroso
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.088) - Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca (Antologia cinema italiano anni 50). Totò, Lollobrigida, Mangano. ★ Comico e drammatico
ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.467) - Una Rolls-Royce gialla di A. Asquith con I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, S. MacLaine, O. Sharif. Colori. Orario 18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, Gene Wilder, Marty Feldman, techn. Non vietato. ★ Commedia satirica
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, G. Wilder, M. Feldman, techn. Non vietato. ★ Commedia satirica
HOLLYWOOD (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904) - Mark il poliziotto spara per primo, Franco Gasparri. Col. Non viet. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Poliziesco
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.738) - Un colpevole senza volto, Michael York, Susannah York. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, tel. 760.853) - La collegiale, N. Castelnuovo, Silvia Dionisio. Col. Viet. 18. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Sexy
STATUTO (v. Cibrario 26, tel. 487.091) - Amici ai bulloni, N. Manfredi, Mariangela Melato. Techn. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - Dove d'acciaio - 7 dollari sul rosso. ★ Avventuroso
MOVIE CLUB (v. Giusti 8, t. 544.077) - Western 41-62: Il fiume rosso di Howard Hawks con J. Wayne, M. Clift. Ore 20,15-22,30. ★ Western
PO (v. Po 21, t. 310.406) - Il bianco, il giallo, il nero, Giuliano Gemma. Colori. ★ Western
REGINA (c. R. Margherita 123, t. 330.883) - Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca, Totò e i grandi del passato. Col. ★ Comico e drammatico
V. VENETO - Clack si muore, Annabella Incontrera. Colori. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 587.715) - Il mostro di [illegible] P. Cushing, V. Howard. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Monfalcone 67, t. 326.673) - Fleo Marlene, R. Schneider, P. Noiret. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 380.667) - Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca, Totò e i grandi del passato. Colori. ★ Comico e drammatico
S. RITA (v. Vernazza 26, tel. 323.056) - Dinamite Jim, L. Davila, R. Nari. Col. Ultimo or. 22. ★ Western
SMERALDO (v. Tunisi 62, t. 390.711) - Le malizie di Venere, L. Antonelli. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 396.121) - Rollerball di Norman Jewison con James Caan, Ralph Richardson. Technicolor. Viet. 14. Or. 19,50-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.744) - Il cervello, D. Niven, Silvia Monti, Bourvil, J.-P. Belmondo. Scope, colori. ★ Commedia
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - 5 matti vanno in guerra, Les Charlots. Colori. ★ Commedia
ELISEO (v. Monginevro 42, tel. 333.815) - Come fan bene quei giochini le vedove [illegible]. R. Olsen. Techn. Viet. 18. ★ Sexy
SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637) - La cognatina, N. Wood, K. Wall. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tesso 3, t. 771.641) - Il tradimento, di S. Corbucci con C. Giannini. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
ELIOS (v. Val Lagarina 40, tel. 708.160) - Rosemary's baby, M. Farrow. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
FREJUS (v. Bagn. 30, t. 740.815) - [illegible] ★ Drammatico
ODEON (v. Venaria 8, t. 272.362) - [illegible] ★ Commedia
STAR (v. Domodossola 48, tel. 772.990) - Il volto di [illegible] ★ Drammatico
ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, t. 772.603) - L'inferno di cristallo di J. Guillermin con Steve McQueen, Faye Dunaway, W. Holden, P. Newman. Ore 19,30-22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Trio infernale, Romy Schneider, M. Piccoli. Techn. Viet. 18. ★ Avventuroso
ROMA-INC. (v. S. Donato 40 bis, t. 487.363) - L'assassinio, sceneggiato di Franco Solinas [illegible]. Apertura ore 15. ★ Politico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Breglio) - Il buono, il brutto, il cattivo, C. Eastwood. L. Van Cleef. Technicolor. ★ Western
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.107) - [illegible] ★ Drammatico
APOLLO (largo Giachino 81, tel. 215.883) - Amici ai bulloni, N. Manfredi, Mariangela Melato. Techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
EDERA (c. Madonna di Campagna 1) - [illegible] ★ Commedia drammatica
JOLLY (v. Verolengo 132, tel. 290.181) - [illegible] ★ Fantascienza
LUTRARIO (v. Alessandria 10, t. 280.748) - Fratello mare, un film di Folco Quilici. Techn. Colori. ★ Documentario
SPLENDOR (v. Ribiana 103, t. 296.550) - La polizia ha le mani legate, C. Cassinelli. [illegible] ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 67, tel. 273.276) - [illegible] ★ Commedia
ARS (c. B. Ferro 143, tel. 203.580) - Anche i dottori ce l'hanno, Gaiega. Colori. ★ Commedia sexy
AURORA (v. Brindisi 3, t. 279.840) - Good bye Bruce Lee, Bruce Lee. Colori. ★ Lotta orientale
FALCHERA - La poliziotta, R. Pozzetto, M. Melato. Colori. Non vietato. ★ Commedia
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) - Nudo per l'assassino, E. Fenech, N. Castelnuovo. Techn. Viet. 18. ★ Giallo
PALERMO (c. Palermo 118, tel. 275.030) - L'uomo senza memoria, L. Merenda. Techn. Vietato 14. ★ Poliziesco
SEMPIONE (v. Verpelli 144, tel. 280.530) - Operazione Crossbow, S. Loren. Technicolor. Non vietato. ★ Spionaggio
SOCIALE (v. Cottolengo 2, tel. 810.608) - Il giorno più lungo di Scotland Yard, R. Steiger, T. Howard. Technicolor. Non vietato. ★ Poliziesco
ZENIT (v. Cossila 1, t. 267.697) - Il sesso dell'odio, M. Caine, S. Poitier. Colori. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.170) - Globbe rossi, Fabio Testi, Renato Cestiè. Colori. ★ Avventuroso
ARTISTI (v. G. di Barolo 34, tel. 831.374) - Due cuori e una cappella, Renato Pozzetto, Agostina Belli, A. Macchione. Colori. ★ Commedia
ERIDANO d'Essai (c. Casale 105, t. 832.086) - Una romantica donna inglese, di J. Losey con Glenda Jackson, M. Caine. Colori. Ore 20,15-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Demetrii 6 - p. Nizza, t. 651.284) - La liceale, Gloria Guida, Giuseppe Pambieri, Mario Carotenuto, color. Viet. 18. Ore 20-22,30. ★ Sexy
CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668) - Sole rosso, C. Bronson, U. Andress, A. Delon. Col. Ore 19,30; 22,15. ★ Western
ITALIA (v. Nizza 130, t. 696.071) - Labbra di lurido blu, Lisa Gastoni, Corrado Pani. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.613) - C'eravamo tanto amati, Vittorio Gassman. Colori. Non vietato. Apertura 15. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Arco, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — Teatri: Nuovo: (Aldini, Ferrari, Villi) ridotti all'Enal per alcune; Carignano: (Gazzolo, Quattrini) ridotti all'Enal per alcune; Erba: Rassegna cinematografica Ingrid Bergman, riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16,15-21,30, Enal alla cassa — Palaghiaccio: Enal alla cassa — Juventus-Como: interi e ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Amore mio spogliati.
BORGARO
ROYAL: Cefa.
BUSSOLENO
NARCISO: Di che segno sei?
CARIGNANO
PETER: Vieniamola durante il matrimonio.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ombra nell'ombra.
CASELLE
ITALIA: Mondo erotico.
ROMA: Roma violenta.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Donne, botte e bersaglieri.
CHIERI
CHIERESE: L'infermiera.
SPLENDOR: Emmanuelle nera.
CHIVASSO
CINECITTA': Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
MODERNO: Mark spara per primo.
POLITEAMA: La scuola.
CIRIE'
CATALANO: Cenerentola.
ITALIA: Emmanuelle nera.

NUOVO: Spett. di [illegible] con fam. pastel.
GIAVENO
ALFIERI: Storia di vita e malavita.
IVREA
POLITEAMA: Il caso Peter Proud.
SIRIO: Flic Marlene.
SPLENDOR: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
LANZO
[illegible]: Peccati di gioventù.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Operazione casa gialla.
MONCALIERI
NAZIONALE: Assassinio sull'Eiger.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il giustiziere.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Gotalla contro i robot.
SUSA
CENTRO: L'anatra all'arancia.
TORRE PELLICE
TRENTO: Circuito chiuso.
VALPERGA
AMBRA: L'anatra all'arancia.

PURGATORIO
dancing VILLAFRANCA [illegible]
BALLO LISCIO
Orch. MARGOT
e i Melodici Campagnoli

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
SUPER BALLO LISCIO con FOLKLORE ROMAGNOLO
Domani sera ore 21 DISCOTECA

QUESTA SETTIMANA AL
Bastian Contrario
POLENTA tira TAPULON dil SOLDA
CON TAJARIN AI TARTUFI E VITELLO ARROSTO AI TARTUFI
Str. Mombello 102 - Moncalieri
TEL. 69.68.388

DISCOTECA
BLA BLA
Ristorante-Pizzeria
Via Ventimiglia 152 (Italia 61)
tel. 696.5311 - 637.482

Nuovo PRINCIPE
SERATISSIMA DELL'ELEGANZA
orchestra Accorsi

Mario Actis
"una grande orchestra"
Peter Kan
"giochi, premi, sorprese"
Sala Danze Gay
Via Pomba 7, t. 511.646
Ore 15 e 21

TORINO JAZZ

Mille per Archie Shepp

Un concerto di musica "afro-americana"

Archie Shepp

FRANCO MONDINI

Un pubblico che per numero avrebbe reso accogliente un teatro come l'Alfieri occupava ieri sera un settore ridotto del Palasport (poco più di mille posti) conferendo al concerto organizzato dal « Manifesto » i toni un po' mesti delle serate per pochi intimi. A questi climi quelli del jazz sono abituati perché da oltre cinquant'anni rappresentano la più ostinata e delusa minoranza rumorosa. Eppure c'era un nome come quello di Archie Shepp che avrebbe dovuto fare, come si dice, cartellone. Evidentemente la parola jazz continua a incontrare l'ostinato rifiuto da parte del pubblico che teme di affrontare un ostacolo arduo, di non facile comprensione, qualcosa che per definizione ormai si ritiene riservata agli « esperti ». Ma quali esperti? Nessuno è esperto. Tanto meno nel jazz dove gli unici a sapere cosa sta accadendo sono i musicisti. Cade sulla testa dei critici l'eterno malinteso che gradatamente risospinge nel ghetto tutti quei jazzmen che tentano di dire la loro al di fuori degli schemi consueti.

Shepp è stato il protagonista di una serata memorabile, con lui il « free » è arrivato anche a Torino, dopo il prezioso prologo di Cecil Taylor in primavera al Palazzo a Vela. Archie ha ripreso la strada del sax tenore, abbandonando così sempre più frequentemente il soprano. « Evito il soprano perché ritengo che su questo strumento sia già stato detto tutto da Sidney Bechet e da John Coltrane », dice Archie che tuttavia proprio sul tenore ci è parso, nel fragore del Palasport, ovviamente ispirato all'ultimo Coltrane sia nei temi « free » (aggrediti con energia siciliana) come nelle tradizionali « ballades » (Lush Life, omaggio ad Ellington attraverso un tema di Billy Strayhorn).

L'ultimo Shepp lo ricordavamo un tantino americanizzato con la mediazione della musica « soul », ora invece lo ritroviamo ancora una volta impegnato in un viaggio musicale che lo porta attraverso esperienze che hanno nell'Africa le sue radici: ritorno di nuovo all'urlo e alla percussione (quel diavolo di Beaver Harris è in condizioni tali da poter ormai tranquillamente porre la sua candidatura tra i primi dieci batteristi del momento). Il linguaggio sembra sempre di più un dialetto: è colorito, ricco, speranzoso, ha per sé l'avvenire. Giustamente Archie rifiuta la definizione jazz per la propria arte. « Faccio della musica "africana-americana" », afferma. Molto africano, almeno ieri sera.

Taccuino del lettore

Film in prima

LA PRINCIPESSA NUDA di Cesare Canevari (al Nazionale) — Fece scandalo, tempo fa, l'accusa mossa da un capo di Stato africano, Idi Amin Dada, alla principessa Elizabeth Bagaya suo ministro degli Esteri, di comportarsi all'estero in modo licenzioso, intrattenendosi con un uomo in una « toilette » dell'aeroporto francese di Orly. Uno di quei nostri produttori sempre col naso all'aria per fiutare il vento erotico, vide nel piccante caso la materia per un film piccante, cambiò nomi e cariche, spostò da Orly a Linate il luogo del peccato e varò questo film in cui una donna di colore, ministro del Commercio estero d'un Paese equatoriale, si comporta allo stesso modo della Bagaya, anzi più disinvoltamente, coltivando intime amicizie non solo con uomini ma pure con donne. Interpreti: una « cover girl » americana, Ajita, Tina Aumont, Luigi Pistilli.

Mostra Guggenheim

Stasera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna « Il cinema delle avanguardie storiche » con proiezioni di films di Hans Richter, Man Ray e Marcel Duchamp. Partecipano al dibattito Albino Galvano, Gianni Rondolino, Marco Vallora. Le proiezioni fanno parte delle manifestazioni organizzate per la mostra Guggenheim, visitabile dalle 9 alle 19.

Prosa al "Voltaire"

Da stasera fino a domenica le repliche dell'« Herodes », con la compagnia Teatro Laboratorio Comune di Buenos Aires, proseguiranno al Cabaret Voltaire con inizio alle 21.

"Bread and Puppet"

Esordisce stasera al Palasport alle ore 21, lo spettacolo del « Bread and Puppet Theater » di New York, diretto da Peter Schumann: « La nostra resurrezione americana ». Vi prendono parte 30 marionettisti, con bambini, giganteschi uccelli, un Dio, lo zio Fatso, un branco di cervi e altri fantastici personaggi. L'azione è divisa in quattro scene: « Il prologo », con il mangiatore di fuoco, « Il circo americano », « Le stazioni della via Crucis » e « Il cavallo bianco del macellaio », una danza di morte e una di resurrezione.

Premio "La Pianora"

La sezione torinese del Gruppo Artistico Letterario « Eucena » bandisce il 2° premio di poesia « La Pianora » (Sezione A per una lirica a tema libero e sezione B per una raccolta inedita di liriche. Spedire entro il 29 febbraio a « La Pianora », istituto Cavanis, Capezzano P. - Lucca).

Unione culturale

Stasera alle 21 nella sede dell'Unione culturale, via Cesare Battisti 4, Egidio Sulotto, Pier Carlo Masini e Renato Monteleone presenteranno il primo volume del dizionario biografico: « Il movimento operaio italiano » pubblicato dagli Editori Riuniti.

Cinema per le scuole

Oggi alle 15,30, nella Galleria d'Arte Moderna proiezione del film di Eisenstein « Ottobre ». Il film fa parte del ciclo « 30 classici per le scuole ».

Per i cineamatori

Domani, per il Cine Club Fedic, alle 21,30, nella sala di proiezione di via Bogino 25, piano terreno, saranno proiettati i seguenti films: *Prigioniere di una telefonata* e *Paracadute* (entrambi del nostro socio Mario Piola), e *Paese di Costa* e Giordana del Cineclub Sanremo.

America misteriosa

Oggi alle ore 21,15 in via San Massimo 21, Stefano Viazzo parlerà sul tema: « *Nord America misteriosa* ».

Cabaret allo "Swing"

Fino a sabato, allo Swing Club di via Botero 15, « Cabaret a caso », ventriloquio con chitarra » di Mario Messeri.

Saggio degli alunni

Domenica, dopo due mesi e mezzo di apertura, si concluderà la stagione 1975-76 del Palazzo del ghiaccio di Torino Esposizioni. Domani, sabato, alle 10, un saggio di 300 alunni delle elementari porrà fine ai corsi di pattinaggio della stagione 1975-76.

Western al "Movie"

« Il fiume rosso » di Howard Hawks con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru e Walter Brennan è il film in proiezione oggi, alle 20,30 ed alle 22,30, al Movie Club (via Giusti 8 angolo corso Belgio) per il genere « Western USA 1946-1962 ».

Film per famiglie

All'Ariston *Incredibile viaggio verso l'ignoto* (produzione Disney), al Movie *Il fiume rosso* (western con John Wayne), all'Araldo *Cinque matti vanno in guerra* (con i pazzi Charlots), al Lutrario *Fratello mare* (lungometraggio di Folco Quilici).

Oggi festeggiamo

Ss. Fosca e Maura vergini e martiri. S. Gilberto. S. Archelao (patrono di Oristano). S. Gilda. S. Benigno.

Oggi venerdì 13 febbraio: il Sole è sorto alle 7,34 e tramonta alle 17,52. Quinto giorno dopo il primo quarto.

RJTUAL
CABARET - Discoteca
Via B. Galliari 8 - Tel. 650.082
Questa sera, domani e domenica eccezionalmente
la nuova rivelazione del Cabaret
JOR MILANO
Comico fantasista della Tv Svizzera Italiana

FESTA DEGLI INNAMORATI
FESTEGGIATE S. VALENTINO al
DU PARC
Il vero salotto di Torino
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Alle dame più eleganti fiori e ricchi premi

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

12,55 Facciamo insieme
13,30 Telegiornale
14 — Una lingua per tutti (Corso di inglese)
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini (Raccontando - La valle dei Moomin)
17,45 La tv dei ragazzi (Chi è di scena - L'allegra banda di Yoghi)
18,45 Sapere (Tra moda e costume: il ballo liscio) - Cronache italiane
20 — Telegiornale
20,40 Stasera G 7
21,45 Eurovisione - XII Giochi olimpici invernali: Pattinaggio artistico
22,15 Incontro con Annagloria
22,45 Telegiornale

SECONDO CANALE

12,25 - 14,15 Eurovisione - XII Giochi olimpici invernali: Lizum: Slalom gigante femminile
14,25 - 16,15 Igls: Bob a 4
17 — Roma - Ippica: Corse tris di trotto
17,30 Eurovisione - XII Giochi olimpici invernali: Slalom gigante femminile (Replica)
18,45 Telegiornale sport
19 — Jo Gaillard (Nono episodio - Lo sconosciuto)
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
21 — Vita amori autocensura e morte in scena del signor Molière nostro contemporaneo ovvero il Tartufo (Seconda ed ultima parte)
22,35 XII Giochi olimpici invernali (Sintesi di alcune gare odierne)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE: Ore 10,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Scuola aperta; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,40: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere (I musei d'America); 18,55: Artide e Antartide (L'Alaska); 19,20: Tempo dello spirito: Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: La caccia al bisonte (2ª e ultima puntata); 21,55: A-Z un fatto, come e perché; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE: Ore 9,30: Giochi olimpici; 18: Dribbling e Telegiornale sport; 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Felice Casorati pittore; 22: Spazio 1999 (3° - Sole nero); 22,30: Giochi olimpici.

Tv Svizzera

18 — Per i ragazzi: Telefilm
18,55 Divenire
19,30 Telegiornale
19,45 Sulla strada dell'uomo
20,15 Il regionale
20,45 Telegiornale
21 — Medicina oggi
22,25 Telegiornale
22,35 Giochi olimpici invernali: riassunto della giornata - Pattinaggio artistico femminile

Montecarlo

20,50 Telegiornale
21 — La settima vittima, film, regia di F. Gottlieb, con Hansjorg Felmy, Ann Smyrner

Radio oggi

nazionale

16,30 Finalmente anche noi
17,05 Rasputin (ultimo episodio)
17,25 Fffortissimo
18 — Musica in
19,30 I cantautori
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Milano
22,30 Hit Parade de la chanson

secondo

17,50 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

16,40 Discografia
17,25 Classe unica
17,40 Discoteca sera
18 — Presenze religiose nella musica
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Jazz di ieri e di oggi
20,45 Conversazione
21 — Sette arti
21,30 Ritorno dal carcere: un atto di Max Aub
22 — Musica fuori schema
22,20 Parliamo di spettacolo

Concerto stasera

"Genoveva" ovvero il teatro di Schumann

L'opera diretta all'Auditorium da Gerd Albrecht

Questa sera all'Auditorium verrà eseguita — in forma concertistica e in lingua originale — l'opera « Genoveva » di Robert Schumann. Direttore il tedesco Gerd Albrecht (1935). Interpreti principali il soprano Ilse Domnisch (Genoveva), il baritono A. Biancas (Sigfrido), il tenore W. Johns (Golo). Il contralto Ruza Baldani (Margherita) ed il basso R. Amis El Hage (Idulfo). Istruttore del coro F. Anglus.

La parte più vivida e fulgida dell'arte di Schumann sta essenzialmente nella giovanile produzione pianistica e in quella liederistica; ma oltre alle sinfonie ed a varie musiche da camera, iridescenti bagliori espressivi s'irradiano in molte composizioni cosiddette minori, tra cui si può ricordare l'unica sua opera teatrale Genoveva. Come gran parte dei musicisti di ogni epoca, Schumann fu attratto dal miraggio del teatro: e a lungo coltivò l'idea di portare un suo contributo all'affermazione d'un teatro lirico nazionale in Germania: affermazione che già era stata decisamente avviata da Weber e infine compiutamente realizzata da Wagner.

Animato dal suo profondo spirito romantico, egli scelse come argomento una diffusa leggenda medievale, e si valse di un libretto che il poeta-pittore Robert Reinick derivò dai drammi di Ludwig Tieck e di Friedrich Hebbel, a cui però egli stesso apportò ampie modificazioni. Esso si sviluppa in quattro atti, dove sono rievocate le vicende del conte palatino Sigfrido (da non confondersi con l'eroe wagneriano), che, partendo per combattere contro i Mori che dalla Spagna minacciano d'invadere la Francia, affida la giovane sposa Genoveffa (in tedesco Genoveva) a Golo, perché la protegga durante la sua assenza. Ma Golo, innamorato di lei, tenta di sedurla: e poiché è severamente respinto, pensa di vendicarsi. Introduce e nasconde nella camera di lei Drago; e quando essa si prepara ad andare a letto, aduna i servi e la malefica maga Margherita, li conduce nella camera, accusa apertamente d'infedeltà Genoveffa, uccide Drago e condanna a morte l'innocente donna. Sigfrido, ritornando vittorioso dalla guerra, si sofferma nell'antro della malvagia Margherita, che attraverso un magico specchio, dà le prove dell'infedeltà di Genoveffa. Furioso Sigfrido spezza con la spada lo specchio, ma dai frammenti sorge lo spirito di Drago, che svela la falsità dell'infame accusa; e tutto finisce col trionfo delle virtù, e con maestosi inni di gioia.

Schumann dal 1847 si accinse con ardore ed entusiasmo alla composizione della musica; ma il lavoro procedette con interruzioni, sia per attacchi di esaurimento nervoso, sia per altre circostanze varie. Finalmente nel 1850 l'opera, diretta dall'autore, andò in scena a Lipsia, con accoglienze alquanto incerte: ci fu chi rilevò specialmente le debolezze drammatiche, le incongruenze del libretto e la genericità dei recitativi, mentre altri riconobbero il soffio di puro lirismo che anima alcune parti, come l'ouverture, la fantastica scena della grotta delle fattucchiere, l'invocazione di Genoveffa avviata al supplizio ed il finale.

l. c.

rivolgiti con fiducia
ai negozi con questo marchio
consorzio mobilieri
di torino e provincia
troverai una gamma completa di articoli a
PREZZO CONTROLLATO
una nuova iniziativa
a difesa del consumatore

ARREDAMENTI ACCATE Corso Unione Sovietica, 303 - TORINO
CALABRO' Corso Regina Margherita, 226 - TORINO
CALUSO MOBILI s.n.c. Via Piave, 85 - CALUSO
ARREDAMENTI CALTIONE Via Onorato Vigliani, 173 - TORINO
MOBILIFICIO CIRANO Via Vittorio Veneto, 1 - [illegible]
CIRIMELE Strada Torino, 124 - [illegible]
MOBILI COGNO Via Pinerolo - CAVOUR
MOBILIFICIO DI PAZIO Via B. Luini, 149 - TORINO
MOBILIFICIO EMANUEL Piazza Galimberti, 1 - TORINO
EUROBAGNO Corso Francia, 247 - TORINO
MOBILIFICIO GULLINO Corso Inghilterra, 21 - TORINO
MOBILIFICIO JANNELLO Via Bologna, 91 - TORINO
MOBILIFICIO MORELLATO Via Pinasca, 59 - RIVALTA; Via Mongrando, 38 - TORINO
MULTIFLEX SALOTTI Via Nizza, 113 - TORINO
MOBILIFICIO PERUCCA Via Fornace, 16 - BEINASCO
MOBILIFICIO PITAGORA Corso Orbassano, 214 - TORINO
MOBILIFICIO POLASTRO Via Nizza, 24 - TORINO
MOBILIFICIO PRUNOTTO Largo Torino - FORNACI BEINASCO
SALMAR Strada San Mauro, 72 - TORINO
MOBILIFICIO SAN GAETANO Corso Regio Parco, 126 - TORINO
MOBILIFICIO SAN PAOLO Via Monginevro, 1 - TORINO
MOBILI SOLANO Via XXV Aprile, 17 - NICHELINO
SUPERMEC DEL MOBILE Via Lanzo 4 (ang. Via Cottolengo) - TORINO; Corso Peschiera, 154 - TORINO
ARREDAMENTI TRAIANO Corso Traiano, 44 - TORINO
MOBILI VALLETTE C.so Toscana 101, Torino

Carole André acclamata ieri a Torino dai salgariani

CHE GRANDE FESTA PER LA "PERLA"

"E' uno scandalo dimenticare lo scrittore" - Pubblichiamo l'indirizzo segreto della diva a Roma

ALESSANDRO RIGALDO

«Non dimenticate il museo di Emilio Salgari. Torino non può dimenticare uno scrittore qual è e il suo grande successo internazionale. E' uno scandalo lasciare una targa polverosa come unico ricordo». Carole André, la dolce coraggiosa Marianna di Sandokan, ha lasciato la nostra città con questo appello.

Stava salendo la scaletta dell'aereo che ieri sera l'ha riportata a Roma dopo la strenuante giornata torinese. Come già Kabir Bedi, non ha potuto fare a meno di rilevare la colpevole dimenticanza anche se l'ha fatto in modo meno discreto, più occidentalizzato. L'attore indiano si era limitato a rilevare la cosa e a mandare una raccolta di libri salgariani con una lunga dedica nella quale fra l'altro chiedeva alla famiglia che ora abita il modesto alloggio di corso Casale 205 di conservare questa unica testimonianza, il ricordo per il fantasioso scrittore di tante avventure. Carole André, parigina romana d'adozione, non si è trattenuta.

C'è da vergognarsi. Comunque l'abbiamo rassicurata: abbiamo sottoposto una possibile iniziativa sia al sindaco Novelli sia all'assessore alla cultura Balmas. Quest'ultimo, a letto con l'influenza, ci ha già risposto che se ne riparlerà dopo il clamore dell'entusiasmo popolare sollevato dal film di Sollima.

La nota critica ai torinesi è stato l'unico momento di riflessione di Carole André. Tutto il resto della giornata era stata una festa. Marianna ha ripetuto il successo di Sandokan. Era cominciato con l'arrivo all'albergo Principi di Piemonte, è proseguito con la visita al nostro giornale, quindi la conferenza-stampa al museo Martini e Rossi di Pessione e poi al Nuovo per la proiezione. Occorre però fare una precisazione: si è trattato dell'ultima puntata proiettabile perché la puntata della morte di Marianna è stata irrimediabilmente rovinata durante una proiezione e la Rai-tv possiede una sola copia di tutto il film.

Il pubblico di «Stampa Sera» non è rimasto però deluso. L'incidente, casuale, è stato addirittura gradito perché ha dissolto in parte il ricordo della fine di Marianna. La presenza della beniamina ha scatenato il finimondo. Quando la «perla» in carne e ossa si è presentata infine alla ribalta, l'entusiasmo si è scatenato. Mille braccia si sono protese con la foto dell'André per un autografo, per toccarla. Un assalto che non aveva nulla da invidiare a quelli dei tigrotti di Mompracem o allo sbarco degli uomini di Brooke. Gli occhi verdi di Carole André, anche se arrossati dalla fatica, si sono illuminati di una gioia almeno pari a quella dei suoi *fans*. Purtroppo l'assalto al palcoscenico visto come la tolda di una nave nemica ci ha costretti a strappare l'attrice al clamore. Rimediamo al maltolto subito oggi offrendo a tutti i lettori il poster con firma e dedica. Con un impegno: la prossima settimana ripeteremo un altro grosso manifesto che ritrarrà insieme i due nuovi idoli delle folle.

Carole André ha confermato il prossimo inizio delle riprese del *Corsaro Nero*. «*Mi avevano raccomandato — ci ha detto — di aspettare a dirlo. Ma come si fa a nasconderlo? Lo sanno tutti. Vuol dire che se dovessero malauguratamente ripensarci, ci saranno costretti, a furor di popolo*». Durante i brevi momenti di calma abbiamo parlato con lei: «E se facessimo avere l'indirizzo della "perla" ai suoi amici?». L'osservazione ci era stata suggerita da un pacco di lettere che aveva accumulato. Portavano sulla busta l'intestazione: «*Per Marianna o Carole André S.P.M.*». Va bene, contenta lei, chi vuole continuare a scriverle, sappia che l'indirizzo è questo: *Carole André, via Valgardena 3, Roma*. E' una villetta condominiale sulla Cassia antica dove vive con una cameriera-governante. Fuori c'è anche un piccolo orticello che l'attrice cura personalmente. Quando si trova fuori per girare films, s'informa sempre per telefono come stanno i suoi piselli e le sue lattughe.

L'incontro di Carole André al Nuovo con i «fans» della Perla di Labuan («Stampa Sera» - S. Solavaggione)

I programmi immediati di un'attrice affascinante

Lo prometto, non punterò sul nudo

ACHILLE VALDATA

«L'altro giorno, scrivendo di me, mi avete fatto nascere un anno prima — dice *Carole André* — ma la colpa dell'errore è mia. Nel 1967, quando girai *Faccia a faccia*, avevo tredici anni, che mi parvero pochi per la parte, tant'è vero che me ne aggiunsi uno, fissando il mio anno di nascita al 1953 e non al '54. Il volontario errore diventò ufficiale nelle mie schedine anagrafiche, facendomi diventare nel 1976 ventitreenne anziché ventiduenne. Anzi nemmeno tale, perché 22 anni non li compirò che il 13 marzo prossimo».

Prendiamo nota della rettifica, peraltro trascurabile per una giovane fanciulla in fiore come la Marianna di Sandokan, sulle cui spalle gli anni ancor non pesano. A dire il vero, guardandola nel bel viso illuminato dagli occhi profondi pieni di riflessi preziosi per l'obiettivo, non sembra davvero una professionista con nove anni di carriera (e con un luminoso avvenire), applauditissima, tra l'altro, in un'indimenticabile serata al Festival di Cannes nel 1970, quella della prima mondiale de I tulipani di Haarlem.

«Sì — *ha confessato l'attrice nell'incontro di ieri con i giornalisti al "Museo del vino" allestito a Pessione dalla Martini e Rossi* — di questo film di Brusati io non mi stanco di parlare. Lo ritengo la mia prova migliore, sia per il disegno del non facile e anche crudele personaggio di giovinetta al centro del racconto, sia perché Brusati, uomo di teatro e di cinema, nonché bravo direttore d'attori, ha saputo tirar fuori dalla ragazza acerba che ero un'interpretazione matura».

— *Un personaggio per qualche aspetto affine le è riservato, se non erro, anche nel Corsaro Nero, che nuovamente l'affiancherà a Kabir Bedi.*

«In certo modo sì. Ma l'impostazione sarà diversa: inconsultuto perché si tratta d'un film propriamente detto, perciò da basare su una sceneggiatura concentrata e non diluita come quelle televisive. Esso non durerà oltre sei ore come *Sandokan*, ma un'ora e quarantacinque minuti circa. In questo limite d'orario dovranno vedersi pirati adamantini e invincibili, ciurme scatenate, abbordaggi e duelli. Lo spettacolo, sul grande schermo, ha le sue esigenze. Io sarò Honorata, la figlia di Van Gould, bieco governatore di Maracaibo che solo alla fine si saprà essere non naturale ma adottiva, talché il Corsaro Nero potrà amarla e farla sua senza tradire il giuramento fatto ai fratelli morti, il Corsaro Rosso e il Corsaro Verde. La sceneggiatura la stanno scrivendo e non so come tale "*amore più forte d'ogni altra cosa*" — identico cioè a quello della "*Tigre*" per la "*perla di Labuan*" — verrà prospettato dal copione e da Sollima regista. Magari in certe parti anche Il *Corsaro Nero* si distaccherà dal libro. Ne riparleremo in autunno: il film si girerà quest'estate nei veri luoghi dove Salgari ha ambientato il romanzo, cioè nei Caraibi».

«Mi rendo conto — *conclude Carole André* — che in più d'un film risultai una "*presenza*" più che un personaggio. In futuro spero di non deludere chi avrà fiducia nelle mie possibilità di interprete che cerco di approfondire. Con Marianna ho raggiunto quel "*successo di massa*" che Honorata nel *Corsaro Nero* dovrà consolidare, almeno io lo spero. Vado molto al cinema, confronto i grandi attori del passato con quelli del presente, e dalla manifesta evoluzione nel modo di recitare, cerco di trarre insegnamenti preziosi. In America ho già fatto sperimentalmente del teatro, altro ne farò in piccole ribalte studentesche dove le proprie capacità sono vagliate e poste a frutto con criteri rigorosi. Verrà così il giorno in cui potrò, per i ruoli che mi propongono, operare delle scelte, magari affrontare dei personaggi che sotto il profilo erotico oggi rifiuto, non avendo finora considerato il nudo come uno degli "atouts" della mia carriera».

ALL'ALFIERI "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"

PRONTO, PADRETERNO? DON DORELLI AL TELEFONO

Ancora un successo per Garinei e Giovannini

PIERO PERONA

Quando una colomba, in cerca della merenda, parte dalla galleria e vola diritta sulla sua sedia davanti alla mensa imbandita sul palcoscenico, viene giù il teatro dagli applausi all'Alfieri. E' il sigillo di un grande spettacolo — *Aggiungi un posto a tavola*, con Johnny Dorelli, Paolo Panelli e Bice Valori — che Garinei e Giovannini presentano con successo da due stagioni ormai.

Il particolare della colomba può sembrare una banale ricerca del perfezionismo eppure s'inquadra nella preparazione e nella regia di una serata d'eccezione. E' mai possibile che, in tante repliche, la colomba non si distragga e non sbagli? E' possibile ma proprio perciò ci sono quattro colombi in compagnia (due coppie di maschio e femmina) i quali si alternano nelle recite. Gli esclusi, per non perdere le buone abitudini, devono allenarsi e perciò il loro ammaestratore ogni notte prosegue lo spettacolo a porte chiuse chiamando alla ribalta i suoi attori pennuti per una continua prova generale. Va da sé che sono occorsi mesi di sedute perché gli uccelli non si turbassero al boato che accompagna le loro prodezze.

Non è strano dunque partire dalla fine per parlare di *Aggiungi un posto a tavola*, un titolo di richiamo superiore a qualsiasi altro, almeno negli ultimi dieci anni. Se un animaletto funziona a perfezione, figuriamoci come funzionano gli altri animali da palcoscenico che sono attori, musicanti, tecnici. La gente intuisce ma forse non sa che per azionare le gigantesche e belle scene di Coltellacci sono necessarie decine di persone competenti; forse non s'accorge che il pavimento del teatro è stato scavato per consentire all'orchestra di allogarsi convenientemente; forse non comprende che coristi e ballerini, scritturati con impegni diversi, sono in grado di scambiarsi la parte in continuità.

La commedia (testi di Garinei e Giovannini con la collaborazione di Iaia Fiastri, musiche di Trovajoli, coreografie di Landi) è inoltre sapiente nel dosare gli effetti e soprattutto la simpatia dei diversi antagonisti. Al centro della storia — una moderna rielaborazione del mito di Noè e dell'arca — è don Silvestro, un puro di cuore che il Padreterno convoca al telefono per dirgli di salvare quella piccola parte di umanità costituita dal suo villaggio, che è tuttora monda dal peccato. Il prete accetta e riesce nell'intento, nonostante il differente impaccio costituito dal dubbio d'un sindaco anticlericale e dall'amore appassionato della figlia di costui. A dire il vero sarà il Signore stesso, dopo l'impressionante sensazione di diluvio offerta da uno dei migliori trucchi, a lasciare cadere l'iniziativa.

Garinei e Giovannini vincono anche la difficoltà di dare rilievo al Padreterno. Basta prestargli la voce severa e registrata su nastro di Renato Turi perché l'illusione sia piacevole. Non si scade nel volgare, persino l'unica battuta forte («*Maddalena? Ah, sì, un'amica di mio figlio*») non urta nessuno. Piuttosto sono le spiritosaggini in più che mancano nella prima parte del copione, peraltro concepito in crescendo. Non mancano né un accorto studio dei caratteri né un accenno ai dibattiti contemporanei come l'elegante polemica sul celibato dei preti che il Signore stesso sfida a trovare nelle sacre scritture. Dalle accoglienze delle prime è facile in ogni modo prevedere una serie di tutti esauriti.

Buona parte del merito spetta a Johnny Dorelli, incisivo e tenero don Silvestro, attento a non cadere nella macchietta né tanto meno nel cliché del prete contestatore. Con lui praticamente in scena per tre ore filate, piacciono Panelli e la Valori. Paolo Panelli abbandona le cantilene e i vezzi che ritardano la messa a fuoco del suo personaggio e tosto costituisce un pilastro dello spettacolo. Bice Valori tratteggia senza risparmiarsi la figura di una prostituta dal cuore d'oro che merita la salvezza. Sorpresa della stagione è infine la scattante Daniela Goggi.

STAMPA SERA

Festival di Sanremo

Desidererei far parte della giuria per il Festival di Sanremo.

Cognome: ....

Nome: ....

Indirizzo: ....

Città: ....

Telefono: .... Età: ....

Spedire a: STAMPA SERA - FESTIVAL DI SANREMO Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 TORINO

Il tagliando deve pervenire entro le 12 di mercoledì 18 c.m.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21
GARINEI e GIOVANNINI presentano
Johnny DORELLI Paolo PANELLI Bice VALORI
nella commedia musicale di GARINEI e GIOVANNINI
"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"
scritta con IAIA FIASTRI
musiche TROVAJOLI
scene e costumi COLTELLACCI
coreografia LANDI
con Ugo Maria MOROSI e con Daniela GOGGI
In esclusiva per il Piemonte

TEATRO NUOVO - tel. 655.552
questa sera ore 21,15
Edmonda ALDINI Paolo FERRARI Olga VILLI
«Appuntamento con la signorina Celeste»
ULTIMI 3 GIORNI

CARIGNANO stasera 21,15
Nando GAZZOLO - Paola QUATTRINI
Chi ruba un piede è fortunato in amore
di DARIO FO
ULTIME 3 RECITE
Bigl. v. Roma 49, tel. 544.203

Teatro PELLICO
v. delle Rosine 15/A - t. 837.000
ROBE DA MAT
cabaret piemontese
Lalla Rossino Gianni Serra
Franco Roggero Carlo Rampin

FARO
via S. Massimo 1 ang. v. Po
Il Vostro salotto del liscio
Venerdì elegante dell'allegria
attrazione e premi
Org. REMO

Teatro ALCIONE
«Le nu plus nu que le nu integral»
ULTIMI 3 GIORNI

CJUKEBA
CLUB - DISCOTECA - ATTRAZIONI
Aperto tutte le sere, sabato e domenica pomeriggio
Via Valprato 18, tel. 258.505

NUOVO A TORINO!!!
al Ristorante delle INDIE
(V. Verdi 19 - Tel. 837.340)
Piano Bar
Da questa sera ore 21 negli accoglienti intimi locali potrete ascoltare la musica e canzoni che preferite... e alle 23
UNA LIETA SORPRESA

Carignano da lunedì 16
Mario Chiocchio presenta
LILLA BRIGNONE UGO PAGLIAI
con RENZO GIOVAMPIETRO
in
SPETTRI
di Henrik Ibsen
Regia di Edmo Fenoglio

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7
Ore 16-19 film
«CAN CAN» di W. Lang
Ore 21 «Heroica» di Horacio Czertok presentato dal Teatro Laboratorio Comune Nucleo di Buenos Aires - Regia di Cora Herrendorf e Horacio Czertok
Palazzetto dello Sport
ore 21 Jazz
«I CADMO»
Ore 22 «Teatro» «La nostra Resurrezione americana» di Peter Schumann
Teatro Circo Bread and Puppet

Dal 12 febbraio al 7 marzo
RENZO GALLO
del Minicabaret
si trasferisce alla
FIERA DEI VINI
PALAZZO VELA (Italia '61)
Informazioni e prenotazioni tel. 696.6733 - 613.660

Da oggi al
CINEMA
ARCO
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA PER IL PIEMONTE
fantascienza
UN FILM DI SAM PECKINPAH

L'INVASIONE DEGLI ULTRACORPI
Orario: 15 - 16,30 - 18 - 19,30 - 21 - 22,30

LE CUPOLE
QUESTA SERA
GRAN FESTA DEL LISCIO
In onore a S. Valentino
Folclore di Romagna

danze la perla
Ore 21
GALA DI ELEGANZA
per le glorie del ballo con
THE JUKE BOXES
E' di rigore Cavalieri abito nero o bleu scuro - Dame abito da sera o mezza sera

LA COMETA
Questa sera tutto LISCIO
RUSPA della ROMAGNA

CHIUMEO
V. C. Balbis 19
SVENDITA
dipinti di pittori contemporanei

EDEN
Serata dell'eleganza e del tutto liscio con il
Maestro Bevione
A tutte le dame un gioiellino di bigiotteria
LA COCCINELLA
E' gradito l'abito da sera

ERBA D'ESSAI
INGRID BERGMAN
in
«Una Rolls Royce gialla»
con DELON - HARRISON
MAC LAINE - SHARIF

OGGI al NAZIONALE
Da un clamoroso piccante fatto di cronaca internazionale, ora un film sconvolgente, interpretato dall'affascinante AJITA
Ajita
la principessa nuda

Cesare Canevari
Tina Aumont
Luigi Pistilli
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

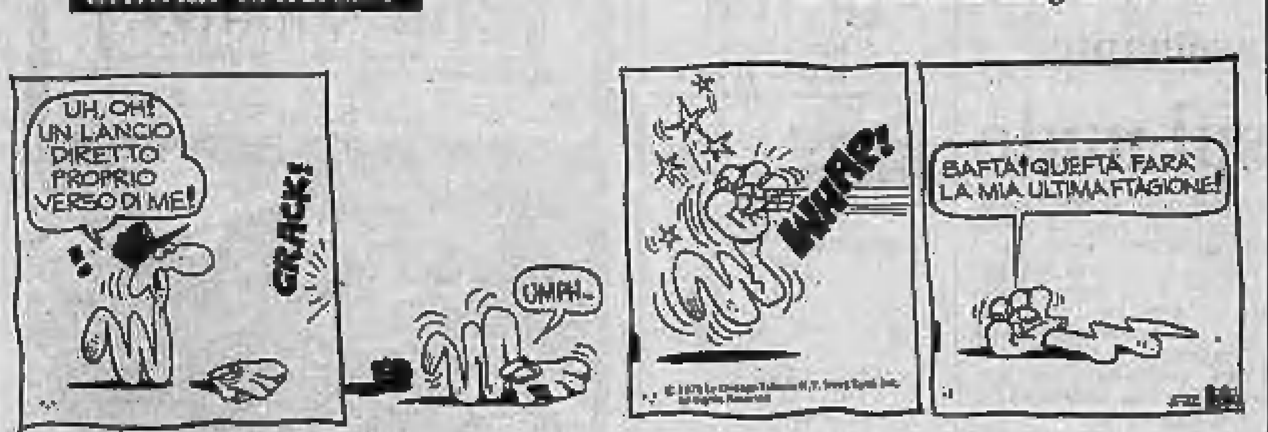
I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
TORINO corso Giulio Cesare 16
CASA delle ASTE
ASTA D'ANTIQUARIATO
comprendente
una rara collezione di argenti e di Sheffield antichi ■ raccolta di dipinti d'alta epoca dell'800, contemporanei ■ collezione di ventagli antichi - orologi d'epoca in oro, argento e smalti - tabacchiere e scatole antiche Capodimonte - Sèvres - Meissen - Limoges provenienti da famiglia patrizia ■ mobili d'epoca italiani, inglesi e francesi ■ tappeti orientali: persiani, caucasici, anatolici e pakistani ■ argenteria e Sheffield d'alta epoca.
ESPOSIZIONE:
dal 14 febbraio al 21 febbraio
ore 10-12, 16-19
INFORMAZIONI: TEL. 260.830
ASTA:
lunedì 16 - martedì 17 - mercoledì 18 - giovedì 19 - venerdì 20 febbraio, ore 21; sabato 21 febbraio, ore 16,30 e 21

ARTI e SPETTACOLO
13-15 febbraio ore 22
al palasport
bread and puppet theatre
"la nostra resurrezione americana"
Un fantasmagorico spettacolo di teatro circo con branchi di cervi, marionettisti, pupazzi giganti, il dio falso, attori, uccelli giganteschi
ore 21 concerto jazz "I Cadmo"
Cabaret Voltaire

ANDY CAPP
il fumetto di Reg Smythe

MAMMA'
«Strip» di Mell

animal crackers
il mondo di Rog Bollen

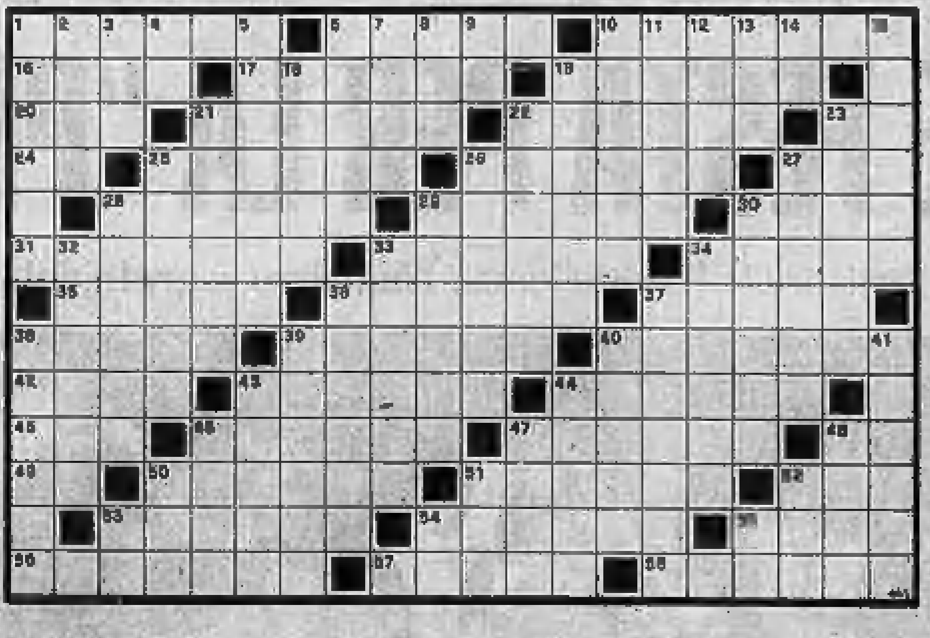


Il motore ad erba
l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE AUSTERITY
le gemelline di Homero

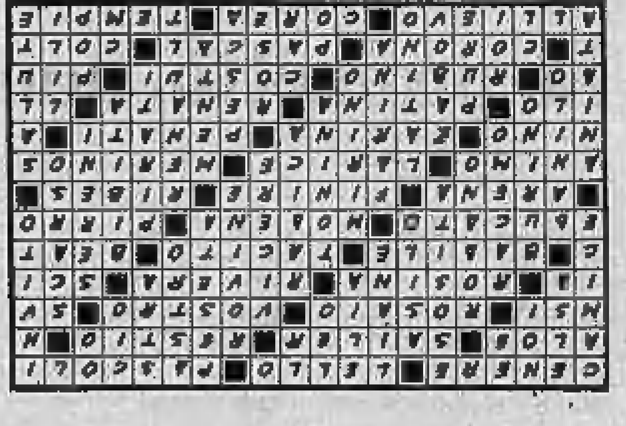
(La pubblicazione di «Dick Tracy» è rinviata per motivi tecnici)

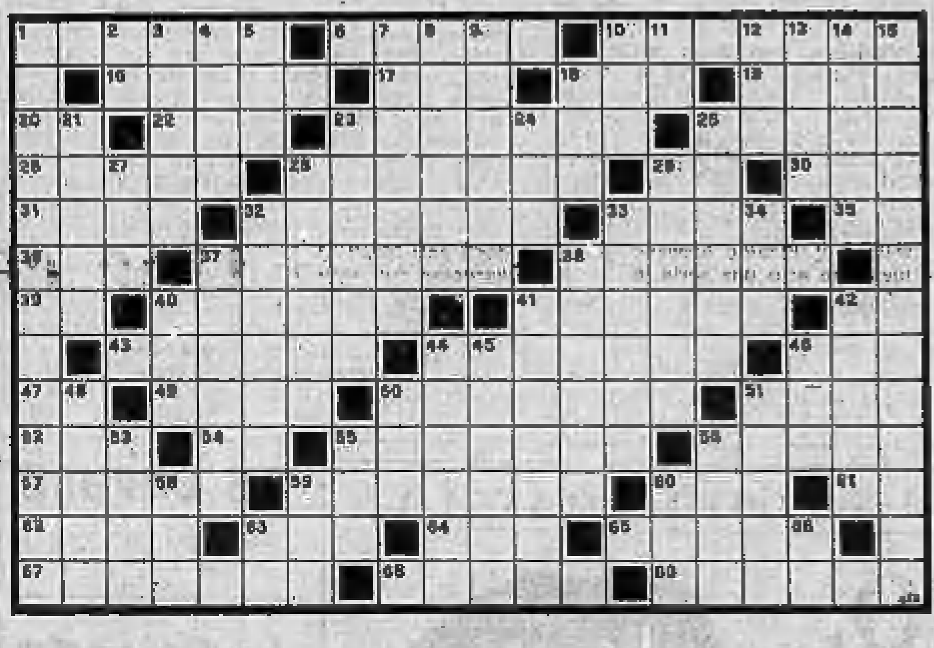
ECCO I CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Si scopre dalla sigaretta; 6. Il nome di Bonomi; 10. Allievo e successore del Carducci; 16. Amarissima pianta medicinale; 17. Tony, gloria dello sci austriaco; 19. Alquanto riflettente; 20. Noto partito politico; 21. A maggio è in pieno rigoglio; 22. Aggettivo possessivo; 23. Signoria Vostra; 24. Confini d'Irlanda; 25. Il nome della Anselmi; 26. Attaccante milanista; 27. Sport nel quale primeggiamo; 28. Lo usa lo stiratore; 29. Sommo storico latino; 30. Una musica d'oggi; 31. Conosce le buone maniere; 33. Vi ha sede l'Accademia Militare; 34. Fu un osso duro per i Romani; 35. Maurizio, attore; 36. Terminato; 37. Gusto per caramelle; 38. Coraggiosi; 39. Pianta resinosa; 40. Pregiata pecora spagnola; 42. Il nome di Feliciano; 43. Imperatrice russa; 44. Divinità tutelari latine; 45. Leggendario fondatore di Troia; 46. Tinta fornita dal tempo; 47. Il nome della Tebaldi; 48. La fine di Tell; 49. Sigla di Aosta; 50. Pietra preziosa di colore rosso; 51. Pronome personale; 52. Un segno matematico; 53. Simbolo della monarchia; 54. Biagio, filosofo francese; 55. Inventò la rivoltella; 56. Prende lezioni; 57. E' divisa in due dal 38° parallelo; 58. Ai lati del capo.

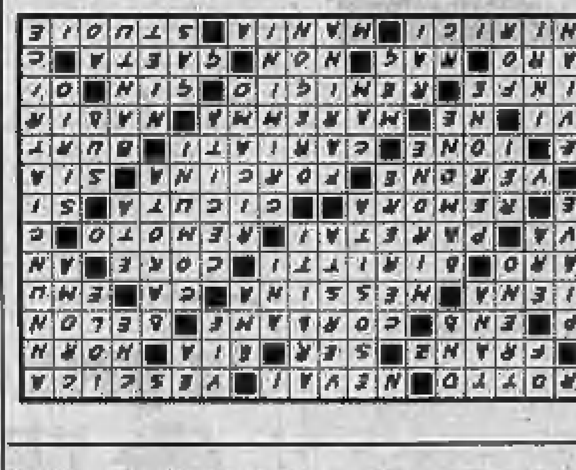
VERTICALI: 1. Lo indossa il chirurgo; 2. Il nome della Martinelli; 3. Tu ed io; 4. Targa degli Escursionisti Esteri; 5. Eccessiva avidità; 6. Rampicanti tropicali; 7. Uno dei profeti maggiori; 8. Il nome di Longanesi; 9. Iniziali del regista Ronconi; 10. Circola a Madrid; 11. Brilla nel firmamento; 12. Un prefisso iperbolico; 13. Pronome dimostrativo; 14. Pregiata qualità di farina; 15. Si accetta ringraziando; 18. Scuola per piccolissimi; 20. Rimangono a testimonianza di un cataclisma; 21. Fiume della Francia; 22. E' molto prossimo al trono; 23. Esiguo; 25. Sfugge alla vendemmiatrice; 26. Materia prima per pipe; 27. Sgombri da nubi; 28. Contadino in senso dispregiativo; 29. Il nome della Torrielli; 30. Si ordina al bar; 32. Il nome di Dolci; 33. Lo si dà con un solo occhio; 34. Issavano bandiera nera; 36. E' bene che ognuno usi quello del proprio sacco; 37. Nota marca d'auto; 38. Bacino metallifero della Toscana; 39. Lingua morta; 40. Aroma per caramelle; 41. Massimo bene; 43. Liquore ricostituente; 44. Frutto che può essere di... beneficenza; 45. Anche; 47. Vino che non è bianco, ma nemmeno nero; 48. Il nome della Marino; 50. Re di Francia; 51. Vi si avvita la [illegible]; 52. Musica ultramoderna; 53. Simbolo del cloro; 54. Massimo fiume italico; 55. Centimetro in breve.





ORIZZONTALI: 1. Andatura equina; 6. Scintillano sotto il sole invernale; 10. Vi si introduce il cassiere; 16. Comune a Lehar e a Schubert; 17. Appellativo per antichi nobili; 18. Grido greco di vittoria; 19. Capo noto ai navigatori; 20. Sigla di città marchigiana; 21. La fine per gli inglesi; 22. Complesso di funi; 25. Alain dello schermo; 26. Romolo della Tv; 28. Venne distrutta dal terremoto; 29. Circa in breve; 30. Varietà di [illegible]; 31. Un riferimento per il nocchiero; 32. Non si deve anteporli ai doveri; 34. Carbone che non si trova in natura; 35. Principio d'anno; 36. Da lei discendono tutte le donne; 37. Trappole per volatili; 38. Che si perde nel tempo; 39. Nota musicale; 40. Scioglie un'azione [illegible]; 41. L'ultima bevanda per Socrate; 42. Esprime parere favorevole; 43. Poetico balcone; 44. Si infila fra i capelli; 46. La fine di preghiera; 47. Pronome personale; 48. Opera di Petrolini; 50. In provincia di Cosenza; 51. Il nome dell'attore Lancaster; 53. Periodi storici; 54. Nord-Est; 55. La terra dei bulteri; 56. Opposto allo zenit; 57. Lo erano Naiadi e Oreadi; 59. Il nome di Fosco; 60. Liquore per cocktail; 61. Io allo specchio; 62. Fiume emiliano; 63. Un diplomato in breve; 64. Valle che negò!; 65. In provincia di Latina; 67. Bisestri al segno; 68. Fissazione morbosa; 69. Fanno da parlamento vegetale.

VERTICALI: 1. Cambio di residenza; 2. Preposizione inglese; 3. Corre sulle rotaie; 4. Lago africano; 5. L'Enal di una volta; 7. Cupidigia; 8. Misura russa di lunghezza; 9. Si diallargavano per le donne nere; 10. Arteria di traffico; 11. Limiti di età; 12. Il soprannome di Guevara; 13. Imbarcazione da regata; 14. Segno musicale; 15. Presenta lo spettacolo; 18. Fiume della Toscana; 21. Mario fra gli attori; 22. Dea latina cara agli agricoltori; 24. Uccelli rampicanti; 25. Nome di due degli Usa; 27. Giunone per i greci; 28. Un grande fra gli scultori ellenici; 29. Una Camera britannica; 32. In coppia con Pirla; 33. Costringe al buio; 34. Si misura in anni; 37. Osso del ginocchio; 38. Fine lavoro d'ago; 40. Scoglio la [illegible]; 41. Delitti; 42. Brilla nel firmamento; 44. Incipria il mugnaio; 45. Uno degli Usa; 46. Punto cardinale; 48. Nota acqua minerale; 50. Uno dei figli di Noè; 51. Un popolo africano; 53. La scritta sulla Croce; 55. Il nome della Tarantino; 56. Il no dei russi; 58. Preposizione britannica; 59. Si chiamò Elar; 60. Arde in cucina; 62. Iniziali dell'attore Colman; 66. Sigla di Aosta.



BRIDGE
A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Coppa Italia — Ai primi di marzo si disputa la finalissima della Coppa. Dopo una dura selezione che ha visto soccombere formazioni titolatissime, sono rimaste a contendersi il successo una squadra di Milano (Bucciardi, Cameo, Gorgone, Rodoni, Mascheroni, Astolfi) e una squadra torinese capitanata da Maria Teresa Lavazza. Tradizionalmente la squadra Lavazza è sempre in lizza per i primissimi posti delle grandi competizioni, ma questa volta — a dire il vero — nessuno si aspettava che arrivasse in finale e — speriamo — alla vittoria. Nessun grande nome venuto da fuori; tutta gente di casa, tutti giovani.

Il grosso nome della squadra è Italo Sartib, [illegible] campione si può dire, visto che è considerato un big da una decina d'anni e non ne ha ancora trenta. Poi Federico Guermani, giocatore di classe, capace di metter in difficoltà chiunque; il fratello Paolo, non esaltato dalle cronache ma senza dubbio tra i migliori juniores italiani; e ancora Enrico Fazzina, questo sempre positivo, a smentire la sua fama di giocatore discontinuo; poi [illegible] Citterio e Gabriele Calcagno.

Nell'ultimo incontro i torinesi sono riusciti nell'impresa di battere la squadra Burgay (De Falco, Matteucci, Bianchi, Casali, Doena), una squadra solida, di grande esperienza, composta di giocatori tutti a livello internazionale. Se sapranno esprimersi ancora sullo stesso livello... Beh, in bocca al lupo.

Torneo Interclub — Si è concluso nei giorni scorsi il girone di andata del quarto torneo Interclub, la manifestazione ideata e diretta dal vicepresidente della F.I.B. torinese Pierangelo Ferri. Quest'anno è stato ottenuto un invidiabile record di partecipazione: 58 squadre in gara, appartenenti a 32 Enti affiliati alla F.I.B. Vediamo ora la situazione a metà torneo.

Nel girone A (comprendente le squadre migliori) è in testa il Tennis Club Monviso (squadra Sassone), seguito dalla Famija Turinesa (Cerutti) e dal Centro Sportivo Fiat (Bossi).

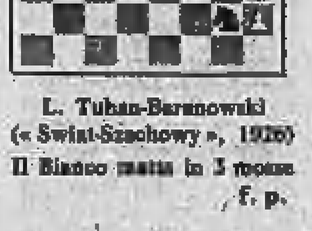
Nel girone B guida la classifica il Tennis Club Pinidi (Cigliotti), seguito dal Tennis Club Villa Tesoriera (Ghersar); terzo il Circolo della Stampa (Maschio).

Nei tre gironi C abbiamo queste classifiche: 1° girone: 1) Tennis Club Pino Torinese (Mazza), 2) Master Club (Biffo), 3) Sci Club (De Bardi); 2° girone: 1) Banca d'America e d'Italia (Monti), 2) Tennis Club Monviso (Tuninetti), 3) Sip (Bay); 3° girone: 1) Tennis Club Pino Torinese (La Mela), 2) Fiat (Smocovich), 3) Dipendenti Comunali (Ravera).

SCACCHI

SOLUZ. DEL PROBLEMA n. 1178: 1. Rf2; se 1. ... Tb2/Tb3/Tb4 2. Rg2/e3/d4.

N. 1179 (7+5)



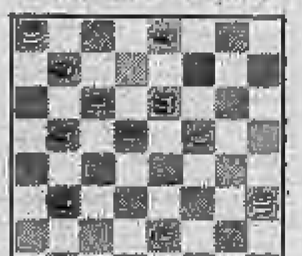
L. Tuhan-Baranowski («Swiat-Szachowy», 1926)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

DAMA

"PRESA LIBERA" (Romo Frangioni)



Bianco muove e vince

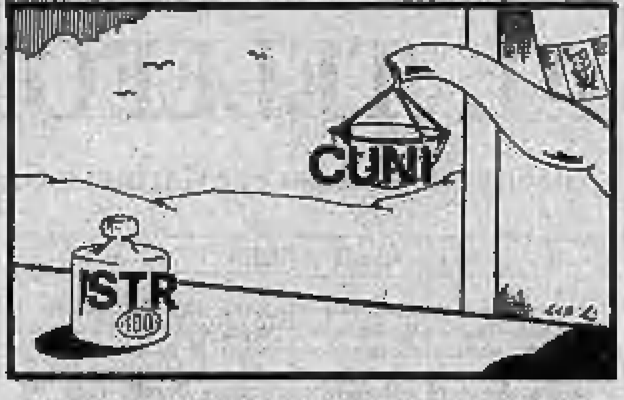
SOLUZ.: 10-6, 3-19; 1-26, 29-22; 31-28, 22-31 (A); 24-20, 31-24; 20-16, 11-20; 16-14, B+.

... (A) ..., 11-20; 24-15, 22-24; 15-22, B+.

c. b.

REBUS (frase 5-8)

REBUS (frase 7-8)



SOLUZIONE DEI REBUS

SOLUZIONE DEL REBUS (5-8): GR avvi SOSP etti = GRAVI SOSPETTI

SOLUZIONE DEL REBUS (7-8): STR etti CUNI colo = STRETTO CUNICOLO

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Giornata propizia ai nati in Ariete, Leone, Vergine, Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) I contrasti che attualmente sembrano spaventarvi sono solo provvisori ed in ogni caso non saranno per voi motivo di ostacolo. Riuscirete infatti, e prima di quanto possiate credere, a risolvere brillantemente alcune iniziative di lavoro che vi stanno particolarmente a cuore. Favorita la vita sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Gli influssi della Luna vi contrasteranno non poco nei rapporti di lavoro anche se, fortunatamente, in modo momentaneo. Presto avrete la possibilità di riprendervi anche negli interessi che al momento state attraversando un periodo alquanto precario. Nuovi incontri vi avvantaggeranno nel lavoro rendendovi più piacevole la vita sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Una congiunzione di Marte vi contrasterà momentaneamente nel lavoro anche se avrete poi, molto presto, la possibilità di riprendervi. Tale opportunità vi sarà fornita dalla prossima congiunzione nel segno di Mercurio, pianeta sollecitatore di imprese. Favoriti al massimo la vita sentimentale ed i rapporti con parenti e conoscenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Gli influssi della Luna e di Mercurio in posizione negativa vi contrasteranno in tutto ma in particolare nel lavoro. Se vorrete superare facilmente la situazione cercate di non crearvi contrasti con i collaboratori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La giornata sarà caratterizzata da contrasti momentanei che vi permetteranno però di conoscere qual è la reale personalità dei vostri colleghi. Presto supererete ogni ostacolo e sarà per voi l'inizio di una splendida ascesa ricca di successi e di nuove interessanti iniziative. Riconciliazione con la persona cara.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche se con qualche giorno di ritardo potrete migliorare notevolmente la vostra posizione nel lavoro. Non saranno infatti poche e spudorate le proposte che vi verranno fatte e che vi permetteranno di ottenere grandi miglioramenti di carriera. Viaggio di piacere con le persone care.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Molto presto sarà presente nel segno una congiunzione di Mercurio e Giove che si rivelerà per voi di grande utilità e vantaggio poiché vi favorirà enormemente nel lavoro in cui riuscirete finalmente ad ottenere quei miglioramenti che attendevate da molto tempo. Positivi gli incontri. Contrastati al contrario i rapporti familiari.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Influssi astrali negativi vi contrasteranno principalmente nel lavoro anche se le iniziative, in particolare, potrebbero presentarsi apparentemente interessanti. La ripresa comunque ci sarà, tranquillizzatevi. Anche se non subito, infatti, avrete la possibilità di trarre qualche soddisfazione dalla vostra attività. Felice la vita sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Previsto per i nati un ottimo miglioramento o cambiamento di lavoro che, abilmente pilotato, potrebbe rappresentare la chiave della fortuna e del successo economico. Venere, presente in posizione più che favorevole, esalterà le vostre doti ed il vostro charme permettendovi di avere successo anche nelle relazioni più [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Riuscirete finalmente a superare alcune questioni legali che da tempo vi turbano. Anche nel lavoro previsti rapidi miglioramenti grazie in parte agli appoggi di una persona influente o semplicemente di un superiore. Favorite le relazioni extraconiugali. Serena la vita familiare.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Gli influssi astrali si preannunciano positivi sia per quanto concerne l'attività di lavoro e la carriera ed esse strettamente connesse che per quanto concerne i miglioramenti di tipo economico. Sentimentalmente la giornata si presenta caratterizzata da piacevoli incontri e da miglioramenti sostanziali nei rapporti con la persona cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible], se non in giornata nei prossimi giorni, una notizia a voi ed al vostro lavoro estremamente vantaggiosa. Amicizie influenti contratte da poco saranno per voi di grande aiuto soprattutto nel superamento di alcuni ostacoli abilmente creati da un vostro superiore. Propizie le nuove conoscenze e le amicizie di ultima data.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Maurizio 50

Montagna senza foreste

Rimboschire il Cuneese

Cuneo, 13 febbraio.

(g. d. m.) Fino al secolo XV il Cuneese era una distesa infinita di boschi, sia in montagna sia in pianura: una vegetazione di origine preistorica. Dopo il Medioevo gli insediamenti umani sempre più estesi e l'agricoltura come fonte primaria di sostentamento falcidiarono le piante a milioni. I boschi scomparvero un po' dappertutto e gli alberi rimasero soltanto nelle zone collinari ed in quelle montane più impervie e in epoca più recente sono scomparsi anche da questi luoghi. Il disboscamento delle due guerre mondiali li ha addirittura falcidiati.

Oggi la provincia di Cuneo ha pochissimi boschi e nessuno di grande importanza quanto ad estensione, neppure in montagna. Nelle vallate il disboscamento provoca rovinose e periodiche alluvioni che si riversano come un flagello sulla pianura. E' noto che anche le valanghe sono in aumento impressionante perché la neve non è più trattenuta sui pendii. Ultime, ma solo cronologicamente fra le conseguenze negative, del disboscamento dissennato sono le massicce importazioni di legname dall'estero per centinaia di miliardi ogni anno: una materia prima della quale potremmo invece disporre in abbondanza.

Il problema della forestazione è stato affrontato recentemente in un convegno con la partecipazione dei dirigenti della Regione, della Provincia e delle comunità montane — cioè, degli enti più direttamente interessati a cercare una soluzione — nonché di esperti ed anche delle organizzazioni sindacali, perché la mancanza di legname si ripercuote sull'occupazione delle industrie di trasformazione.

Sono stati istituiti tre gruppi di studio che in questi giorni si sono già riuniti più volte e che porteranno concrete proposte ad una nuova conferenza prevista per la fine del mese. La prima commissione, presieduta dall'assessore provinciale Oddero, si occupa della «situazione dei boschi in provincia» (dati statistici, produzione e utilizzazione del bosco, ambiente, incendi, malattie delle piante e rimedi); il secondo gruppo, presieduto dall'assessore provinciale Ribotta, esaminerà principalmente il fabbisogno dell'industria cartaria, valutando anche le possibilità economiche offerte dalle piante coltivate.

La terza commissione, infine, diretta dal geom. Bignami, dell'Azienda montagna della Camera di commercio, dovrà pensare al modo più proficuo di operare nelle vallate e nella Langa, provvedendo al censimento dei terreni abbandonati dall'agricoltura ed alla programmazione dei mezzi tecnici per ottenere il prodotto.

Programma energetico nazionale

No dei vercellesi alla supercentrale

Trino. Un assessore mostra il terreno dove dovrebbe sorgere la centrale nucleare

WALTER NASI

Vercelli, 13 febbraio.

A Trino Vercellese prende sempre più consistenza la protesta nei confronti della ventilata costruzione di nuovi impianti elettronucleari che dovrebbero aggiungersi alla già funzionante centrale «Enrico Fermi». Dopo i sindacati dei lavoratori e i produttori agricoli, sono scese in lotta anche le popolazioni di Trino e delle località circostanti, che hanno creato un comitato promotore di difesa.

Quanto sta avvenendo sembra quasi anacronistico se messo a confronto con la determinazione assunta a suo tempo da amministratori provinciali e locali di favorire la localizzazione nella zona di Trino di nuovi impianti. Il progetto di realizzazione d'una più potente centrale elettronucleare, dibattuto a Vercelli il [illegible] novembre 1974, è stato oggetto d'un incontro nel dicembre successivo presso gli organi ministeriali, i quali, assicurato il pieno appoggio del ministero dell'Industria per favorirne la realizzazione, avevano altresì garantito che nell'anno successivo, e cioè nel corso del '75, sarebbero iniziate le rilevazioni e le analisi dell'area adiacente alla centrale ora esistente per verificarne l'idoneità sotto i vari aspetti geofisici e geosismici.

Recenti notizie riportate dalla stampa e la presenza sul posto di squadre di geotecnici confermano la sempre crescente disponibilità dell'Enel di insediare nella zona di Trino una centrale, quella prevista in Piemonte dal programma energetico nazionale. Anzi, in verità le centrali previste sarebbero due: la prima, abbinata all'attuale «Enrico Fermi» già funzionante sulla sponda sinistra del Po, e l'altra in una zona a nord-ovest del concentrico urbano del comune. Si avrebbe così la localizzazione di ben tre centrali in una ristretta zona, con i rischi che comporta una simile concentrazione.

Il ministro dell'Industria, che allora era stato interessato dagli enti locali affinché guardasse con favore l'iniziativa, viene ora interessato da un gruppo di 1500 cittadini di Trino e dei comuni vicini, che si sono costituiti in comitato promotore di difesa con sede presso l'avv. Bori di Casale. In un documento inviato al ministro Donat-Cattin si lamenta come si sia pervenuti a tale determinazione senza che fosse stata interpellata la popolazione, né interpellate le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le organizzazioni professionali dei lavoratori e degli imprenditori.

«Si tenta evidentemente in tal modo — sottolineano i responsabili del comitato di protesta — di porre la popolazione di fronte a fatti compiuti, viste le difficoltà insormontabili che in altre zone l'intervento delle popolazioni interessate ha creato alla realizzazione di tali progetti». Rilevato come l'insediamento non produrrebbe «un incremento apprezzabile in termini di occupazione e di reddito» e provocherebbe anzi «un ulteriore attentato all'economia agricola», la popolazione della zona, è ribadito nel documento, «non accetterà passivamente insediamenti così imponenti che vengono a pregiudicare la sicurezza e il lavoro di tutti».

In merito alla questione, l'Unione agricoltori, la Federazione provinciale coltivatori diretti, l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e l'Associazione di irrigazione Est Sesia hanno comunicato che «è indispensabile, prima di addivenire alla realizzazione delle centrali nucleari, aprire un ampio dibattito con l'Enel, gli enti locali, e con tutte le forze sociali ed economiche». Hanno invitato pertanto la Regione Piemonte a farsi promotrice d'un apposito convegno e propongono a tutte le forze interessate la costituzione d'un comitato per lo studio del problema. Una interrogazione è stata inoltrata anche dal parlamentare liberale on. Alessi al ministro Donat-Cattin.

Giustizia lenta ma severa

Biella: 4 anni a ladri-papponi

Biella, 13 febbraio.

(p. m.) *Il tribunale di Biella ha condannato a quattro anni ciascuno Giuseppe Cascio, 34 anni, abitante in città, e Roberto Gianquinto, 24, di Torino, per una serie di furti in abitazioni compiuti cinque anni or sono, e per favoreggiamento della prostituzione. L'imputazione di furto continuato era stata estesa ad Antonietta Falanga e Maria Teresa Cogoni, di 26 e 25 anni, anch'esse di Torino, ma il tribunale le ha ritenute colpevoli di un unico fatto e le ha condannate a sei mesi di carcere ciascuna, con i benefici di legge.*

I quattro vennero arrestati dai carabinieri la notte sul 2 dicembre del 1971, nei pressi di Dorzano. Lasciate le amiche in una «500», a far da palo, come specificava il capo d'imputazione, il Cascio e il Gianquinto erano penetrati in un appartamento momentaneamente disabitato.

Appunto la presenza dell'utilitaria aveva suscitato sospetti in alcune persone. All'arrivo dei carabinieri i due si erano dati alla fuga per i campi: mentre il Cascio era stato raggiunto quasi subito, l'altro era stato rintracciato poco dopo, mentre tentava di allontanarsi facendo l'«autostop».

Genova: accuse al Comune

Facoltà d'ingegneria viene costruita con licenza abusiva?

Genova, 13 febbraio.

(g. b.) E' illegittima la licenza edilizia con la quale è stata autorizzata — dal Comune e dalla Regione — la nuova sede della facoltà di ingegneria che sta sorgendo a Genova nel quartiere residenziale di Albaro? Lo afferma un gruppo di abitanti di Albaro i quali, tramite un legale, hanno presentato un esposto alla pretura di Genova, affermando che l'edificio progettato sorge su terreno destinato a verde pubblico e a impianti sportivi.

Il Comune, infatti, concesse «in precario» il permesso di costruire l'edificio (un grattacielo di undici piani alto quaranta metri) nel gennaio del 1974, in contrasto con quanto era già stato disposto dalla variante al piano regolatore generale nella zona: successivamente la Regione, il 9 ottobre dell'anno scorso, ha confermato questa decisione.

L'accusa che gli abitanti di Albaro muovono ai due enti è di «abuso d'ufficio», ritenendo praticamente nulla, per vizio di forma e di sostanza, la doppia decisione.

ALESSANDRIA — Nel salone della Camera di commercio, ad iniziativa del Circolo di cultura economica, il prof. Francesco Forte, docente di scienza delle finanze all'Università di Torino parlerà sulla crisi monetaria e sulle prospettive della congiuntura italiana.

A GENOVA

Un salone per la casa i viaggi e gli hobby

Genova, 13 febbraio.

Una campionaria della casa e del tempo libero rapportata alle esigenze del grande pubblico e quindi anche alla prudenza che il momento economico impone a tutti: è lo slogan con cui si presenta «Primavera '76», la manifestazione che ha aperto stamane la stagione fieristica genovese e che sofferma il suo discorso essenzialmente sulla casa, i viaggi, le vacanze e l'hobby. Un settore, questo ultimo, che venne affrontato dall'edizione dello scorso anno a titolo quasi sperimentale, e che invece ebbe un successo tale da consigliarne la riproposta in questa edizione, con la partecipazione di circa duecento espositori divisi in due grandi categorie: quella del collezionismo e quella delle costruzioni.

Praticità ed economia sono le caratteristiche del settore viaggi e vacanze, dove saranno presentati programmi di soggiorno di particolare convenienza e saranno ufficialmente presenti le organizzazioni turistiche di diversi Paesi, esteri dell'Est europeo e del bacino del Mediterraneo.

Ma nelle previsioni degli organizzatori, la grande protagonista di «Primavera '76», che resterà aperta fino a domenica 22, sarà la casa, con proposte e soluzioni ispirate all'economicità e alla funzionalità e con uno speciale settore dedicato ai mini-appartamenti, tenendo conto della realtà del mercato edilizio moderno, caratterizzato da alloggi sempre più piccoli.

Lanciata nel 1973 con il programma di ispirarla al tema del piccolo alloggio per la vacanza, la mostra dei mini-appartamenti, in una evoluzione dettata dalla situazione economica e di mercato, ha allargato il suo discorso all'alloggio urbano dalle dimensioni minime, tra i 40 e i 50 metri quadrati.

Anche i giovani non sono stati dimenticati: è stata allestita una «arena» che ospiterà un nutrito programma di manifestazioni sportive (ginnastica, pallavolo, pallacanestro, sport marziali) e di varietà nonché presentazioni di moda e gare di danza, particolarmente interessanti per il giovane pubblico femminile.

g. b.

VALENZA — L'Archeo-club ha convocato per stasera l'assemblea sociale per il varo del programma '76: questo prevede un ciclo di lezioni sulla storia dell'oreficeria e archeologia, punto di partenza per la costituzione d'un museo civico e l'apertura d'una campagna di scavi.

Truffarono molte ditte

ALBA: processo a falsi impresari

Alba, 13 febbraio.

(g. f.) Nove persone compaiono oggi davanti ai giudici del tribunale, accusate di una serie di «illeciti» che sarebbero stati compiuti soprattutto nel campo dell'edilizia.

Al banco degli imputati sono Giuseppe Saglietti, 37 anni, di Castagnole Lanze, Giuseppe Scarzello, 35 anni, di Alba, e Pasquale Vivaldo, 23 anni, di Alba, tutti tre arrestati lo scorso mese di novembre; Ezio Nada, [illegible] anni, commerciante, di Alba, Pier Antonio Moraglio, [illegible] anni, commerciante, di Alba, Antonio Aloi, [illegible] anni, impresario, di Monta, Luigi Fedele, 26 anni, di Alba, Antonio Marsala, 33 anni, di Santa Vittoria d'Alba, autista, e Vincenzo Maccarone, 33 anni, di Alba. Le accuse sono: truffa e furto per Saglietti, Scarzello e Vivaldo, truffa per Fedele, Marsala, Maccarone, e ricettazione per Aloi, Maccarone, Moraglio e Nada.

Nel '74 il Saglietti, secondo l'imputazione, lo Scarzello e il Vivaldo avevano messo in atto una serie di truffe ai danni di varie ditte fornitrici di materiale edile di Caraglio, Torino, Borgo San Dalmazzo, Bra e Lesegno. Il sistema era questo: presentandosi come importanti costruttori edili (eleganti, auto di lusso) passavano ordinazioni e ricevevano la merce contro pagamento di piccoli acconti. Ottenevano così la consegna di ingenti quantitativi di piastrelle, macchinari, lastre in cemento, eccetera. In una occasione, il [illegible] novembre '74, lo Scarzello, con il Fedele e il Marsala, cambiarono settore di attività: secondo l'accusa, i tre avrebbero raggirato il commerciante Bartolomeo Palmo, di Canale d'Alba, dal quale si sarebbero fatti consegnare una partita di zucchero, che pagavano con assegno a vuoto.

Oltre che per questi fatti, Vivaldo e Saglietti sono accusati di alcuni furti compiuti a Genova.

ITINERARI DELLA DOMENICA

Una cena all'orientale con un po' di buon jazz

ROBERTO BIASIOL

Pinerolo è una città del vecchio Piemonte e ancor oggi ha mantenuto uno stile ed una signorilità ormai rara di questi tempi. La nostra sarà una visita per antiche strade cariche di anni e di storia. Visiteremo nella via Principi d'Acaia il castello di quei signori, discendenti dal cadetto di Tomaso II di Savoia, detto «Principe di Pinerolo» che nel 1301 presero il titolo nominale di Acaia-Morea. Poi andremo alla Casa del Senato, oggi museo carico di cimeli storici. Non lontano dal luogo sorgeva la Cittadella rasa al suolo da Vittorio Amedeo in seguito ad un accordo con il Cardinale di Richelieu, dal quale Casa Savoia riebbe la città.

La bella Piazza S. Donato con il suo duomo sarà tutta da visitare e vedremo pure l'edificio ove abitò fanciullo Silvio Pellico. Termineremo la nostra passeggiata nel celeberrimo museo della Cavalleria, uno dei più ricchi e più belli d'Italia. Infine ci porteremo a Miradolo, a pochi chilometri dalla città.

Qui, in una casetta tranquilla verso San Secondo, troveremo un ristorante: il Miradolo. questo locale si può definirsi ristorante-serata. Infatti è possibile cenare o passare un'oretta piacevole ascoltando un buon jazz su comode poltrone. Pareti in sughero, atmosfera tranquilla e campestre. Franco Marini è uno chef amante della cucina orientale (superbo il suo agnello all'indiana). Assaggeremo delle crêpes con fonduta, gnocchi della casa, lumache all'orientale, trota al Rosgliando, funghi in tutte le stagioni e, come dessert, la «coppa Miradolo». Sommelier-barman è Marco Guglielmino diplomato all'Istituto alberghiero di Torino, giovane preparato e di sicuro avvenire. Il quale sapientemente consiglia i giusti vini con il cibo giusto.

Ristorante-serata Miradolo - S. Secondo di Pinerolo - Tel. 0121-74.147 - L. 6500-7000.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'uomo della provvidenza.
[illegible]

BOVES
NUOVO: Gruppo di famiglia in un interno.

BRA
IMPERO: La liceale.
POLITEAMA: Una sera c'incontrammo.
VITTORIA: Il giustiziere.

[illegible]

VERBANIA
APOLLO: Profumo di donna.
ARISTON: La pillola del peccato.
IMPERO: Colpo di fulmine.
[illegible]

VERCELLI
[illegible]

BIELLA
[illegible]

LOMELLINA
[illegible]

NOVARA
[illegible]

AOSTA
[illegible]

GENOVA
[illegible]
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
SALA CHIAMATA PORTO: «Rosa Luxemburg». Compagnia Stabile.
[illegible]

SAVONA
[illegible]

ALASSIO
COLOMBO: [illegible]
RITZ: Emmanuelle nera.

ALBENGA
[illegible]
CRISTALLO: L'infermiera.

IMPERIA
[illegible]

COSÌ LA NEVE

PIEMONTE

Alagna-P. Indren	30-150
Alpe di Mera	150
Artesina-Frabosa	20- 70
Bardonecchia	80-170
Bielmonte	10- 50
Caldirola	[illegible]
Giaveno	110
Limone Piemonte	170-220
Lurisia-C. Pigna	120-200
Mottarone	60
Oropa	60-240
Piana Vigezzo	130-150
Prato Nevoso	180-200
Sestriere	70- 80

VAL D'AOSTA

Cervinia-P. Rosa	[illegible]
Champoluc	20- 50
Cogne	60-100
Courmayeur	30-250
Gressoney St. Jean	60-120
Gressoney La Trinité	70-150
La Thuile	50-150
Bormio	40
Foppolo	40-100

LOMBARDIA

Livigno	40-100
Madesimo-Val di Lei	40-150
P. Bobbio	30- 60
Ponte Legno-Tonale	20- 70

OVADA — Il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Ferrari riunitosi ieri sera a Palazzo Delfino per discutere il bilancio preventivo 1976, non avendo esaurito il dibattito tornerà a riunirsi stasera alle 21.

NOVI — Il comitato provvisorio del Comprensorio, nella ripartizione dei fondi stanziati dalla Regione per opere pubbliche, ha destinato [illegible] milioni agli acquedotti di Basaluzzo, Bosio, Gavi, Pozzolo Formigaro e Voltaggio.

Nel conforto della fede è mancata ai suoi cari

Rosa Martelli ved. Monina

[illegible]
— Casale Monferrato, 11 febbraio 1976.

Francesco e Esterina Trossi si uniscono al dolore di Terzilio per la perdita della sua cara MAMMA.

Carlo e Cristina Rota con Chiara e Cesare partecipano al dolore di Terzilio per la perdita della sua cara MAMMA.
— Cuneo, 11 febbraio 1976.

Carlo e Lucia Trossi sono vicini a Terzilio, Elda e Serena per la perdita della cara mamma signora

Rosa Monina

— Acqui, 11 febbraio 1976.

Si uniscono al dolore che ha colpito il dottor Terzilio Monina:
[illegible]
— Casale Monferrato, 11 febbraio 1976.

Le famiglie:
[illegible]
partecipano al dolore che ha colpito Terzilio, Elda e Serena per la perdita della cara MAMMA e NONNA.
— Monte Valenza, 11 febbraio 1976.

Partecipano al lutto:
[illegible]

La famiglia Avidano Angiolina partecipa commossa al dolore che ha colpito il dottor Terzilio Monina e famiglia per la scomparsa della mamma

Rosa Martelli

— Camagna, 12 febbraio 1976.

Paolo e Maria Fassino con Mauro e Marco sono fraternamente vicini all'amico Terzilio nel dolore per la perdita della carissima MAMMA.

Partecipano al lutto:
Maria Graziarda
Anna Mina.

[illegible]

Rosa Monina

— Torino, 12 febbraio 1976.

Il 10 febbraio è serenamente mancato il

CAV. GEOM.

Alfredo Formento

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti [illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

Mauro Formento partecipa con immenso dolore la scomparsa dello zio

cav. Alfredo Formento

— Torino, 12 febbraio 1976.

E' mancato

Giovanni Aghemo

cavaliere di Vittorio Veneto
anziano [illegible]

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Giovanni Aghemo

Anziano Lancia
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

Dopo lunga malattia è mancata

Marietta Mazzola vedova Cerutti

di anni 90

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

E' mancato

Giuseppe Coha (Pino Gabiot)

Lo annunciano: la moglie Teresina, figli e famiglie. [illegible]
— Favria Canavese, 12 febbraio 1976.

Prendono parte al dolore della famiglia Coha:
[illegible]

Dopo breve malattia è mancato il

cavalier Fernando Lusso

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

Soci e Dipendenti della [illegible] si uniscono al dolore del signor Italo Garrone per la perdita del papà

dottor Emilio Garrone

— Torino, 12 febbraio 1976.

Gli amici
[illegible]
partecipano al dolore di Italo, Renzo e Maria Teresa per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia [illegible] si associa al dolore dell'amico Italo Garrone per la perdita del caro PAPA'.
— Marina Franca, 12-2-1976.

Serenamente è mancata

Angiolina Massia nata Trapani

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

[illegible] la scomparsa del

cav. Giulio Pia

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

Il giorno 11 è spirato il

GRAND'UFF. ING.

Ermete Angius

Provveditore Regionale alle OO.PP. [illegible]

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

ingegner Ermete Angius

— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

La famiglia Di Vincenzo piange l'amico ERMETE.

[illegible]

I Condomini del «Regina del Bosco» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

ING. COMM.

Ermete Angius

— Bardonecchia, 12 febbraio 1976.

La famiglia Pieroni partecipa al dolore della famiglia Angius e Rota.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Longoni

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

Sono affettuosamente vicini alla cara Elena nel suo dolore per la morte del padre

Pietro Longoni

gli amici:
[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Prasso

cav. Vittorio Veneto
anziano FIAT

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

E' mancato

Luigi Gallarati

anni 67

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

Gallarati Luigi

— Torino, 12 febbraio 1976.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Tecchio

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

Cristianamente è mancata

Giovanna Bagna in Moretta

di anni 67

[illegible]
— Torino, 11 febbraio 1976.

E' improvvisamente mancato

Battista Cavaliero

Anziano FIAT

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

E' mancato ai suoi cari

Gino Buora (Lalo)

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata

Lucia [illegible] nata Mercone

[illegible]
— S. Maurizio Can., 12 febbraio 1976.

[illegible]

Giorgio Giacomo Bosonetto

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

E' mancata

Paolina Raseri

Samaritana Croce Rossa Italiana

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

[illegible]

Ing. Giovanni Pennaroli

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata

Marina Valerga vedova Lessard

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

E' mancato

Francesco Capra

cav. di Vittorio Veneto

[illegible]
— Masat, 12 febbraio 1976.

E' serenamente mancato

Virgilio Casoni

[illegible]
— Torino, 12 febbraio 1976.

❹ Giornali in provincia: Valsusa

Una cooperativa contro la curia

Ci sono 4 testate: due mensili e due settimanali

La Valsusa

DIALOGO IN VALLE

Periodico mensile — Abb. annuo L. 2000 — ANNO … Lire 200

GIULIANO DOLFINI

I mezzi d'informazione locale per i 32 comuni della valle di Susa sono quattro. Due settimanali e due mensili: «La Valsusa», «Il Rocciamelone», «Dialogo in Valle» e «La Voce della Dora». Per «La Valsusa» la sede del giornale è il Seminario di Susa. La tiratura supera le 9000 copie e la resa è minima, moltissimi gli abbonamenti. Il giornale ha oltre 70 anni di vita, da oltre un anno ha cambiato direttore. Attualmente responsabile è don Aldo Amprimo di Bussoleno.

La linea politica della «Valsusa» è inequivocabile. Fiancheggiatrice della dc, di centro-destra. Sui grandi problemi di attualità politica e sociale ha sempre e tiene una linea conservatrice. «La Valsusa» sarebbe il portavoce ufficiale della Curia di Susa. Si è battuta contro il divorzio, contro le istanze sociali che sorgono dal basso. Sulle sue pagine compaiono raramente i problemi delle popolazioni locali. Lutti, necrologie, pranzi di notabili, cronaca spicciola, chi nasce o chi muore nei paesi. Negli elenchi degli abbonati sostenitori si scorgono «titolati»: professionisti, cavalieri, commendatori, notabili dc. Si vende anche nelle edicole. Rarissima la cronaca sindacale.

Le istanze «progressiste» che sovente nascono dalla scuola o da gruppi spontanei trovano vivaci fustigazioni. L'anticonformismo è il tema preferito negli editoriali; ha una paginetta dedicata alla cronaca di Susa ed un «Diorama sportivo». Recentemente ha pubblicato articoli come «I cosacchi in Piazza S. Pietro». Appoggia la realizzazione dell'autostrada. Pubblica anche annunci economici a pagamento e si vende nelle edicole a 100 lire. Tuttavia con il nuovo direttore ogni tanto si scorgono sulle pagine della «Valsusa» alcuni segni di «rinnovamento»; comunque i temi delle encicliche papali sui problemi attuali e sociali sovente passano del tutto inosservati.

Completamente all'opposto è il mensile «Dialogo in Valle», un interessante esperimento di giornale autogestito. Una specie di cooperativa d'informazione tra lettori. Gli abbonati pagano solo il costo della stampa, gli articoli e la formazione grafica del giornale vengono fatti nel tempo libero dalla redazione. Direttore è Enrico Peyretti.

Della redazione fanno parte sacerdoti, operai, impiegati, commercianti, insegnanti, casalinghe. L'abbonamento costa 2000 lire annuali. In tre anni ha raggiunto oltre 800 abbonati; partiti, associazioni, sindacati, amministratori lo seguono con interesse. La linea politica è progressista e antifascista. Sovente ha ricevuto gli «anatemi» della Chiesa ufficiale di Susa e come giornale cattolico è stato sconfessato dalla Curia. Sovente la polemica con «La Valsusa» è acuta su argomenti qualificanti.

Si è battuto per l'obiezione di coscienza, ha denunciato casi di soprusi sociali e repressione sindacale (è stato anche denunciato). Trovano spazio le istanze di chi sovente non ha voce: i problemi della scuola, del lavoro, dell'emarginazione, dell'antimilitarismo, l'aborto ecc. Ha una rubrica di corrispondenza con i lettori e pagine dedicate ai problemi della donna. Non viene venduto, lo ricevono solo gli abbonati.

Ampio rilievo trovano i documenti delle encicliche, del Concilio, dei gruppi della Chiesa di base, delle comunità religiose, del dissenso cattolico e per questo non è gradito alla gerarchia ecclesiastica della Val di Susa. E' letto da chi si interessa dei problemi della Valsusa e gli abbonati sono operai, insegnanti, sacerdoti, amministratori, politici, impiegati, studenti. Sono in continuo aumento. La sede del giornale è a Condove in via Buozzi 2 bis.

Il «Rocciamelone», venduto nelle edicole, ma con scarsi acquirenti è di tendenza liberale; sostenitore delle categorie commerciali, becca sovente i sindacati. Invece «La Voce della Dora» è dei pci e si occupa dei problemi locali, comunali e del lavoro.

Cotonificio Turati di Lusernetta

"Messo in crisi dalla MONTEDISON"

Da un anno — sostengono i sindacati — vende solo a tedeschi e giapponesi il "Meracion 1,7" - In pericolo 62 posti di lavoro

Ancora quasi un mese di tempo per evitare i licenziamenti al cotonificio Turati di Lusernetta. Il grave provvedimento, che riguarda 62 dei 98 dipendenti, è stato congelato fino al 5 marzo. Nel frattempo, i sindacati e gli amministratori cercheranno di trovare una soluzione.

Mercoledì si è svolto un incontro alla Regione. Dice il sindacalista Quirico (Uil): «La situazione è allarmante per l'intera zona. La Turati dà lavoro al 50 per cento della popolazione attiva di Lusernetta. L'azienda, inoltre, situata a metà della Val Pellice, costituisce uno degli ultimi argini allo spopolamento. La fuga verso la pianura è cominciata anni fa con la crisi della Mazzonis ed è continuata con quelle della Marini, della Confezioni Europa, della Vaciago...».

Le difficoltà della Turati hanno avuto inizio due anni fa. Le commesse sono diminuite. Finché, il 19 gennaio, la proprietà ha avviato la procedura per licenziare due terzi del personale. Chi cosa ha determinato la grave decisione? Dice Quirico: «I problemi hanno assunto una dimensione allarmante circa un anno fa, quando la Montedison ha sospeso le forniture di una fibra sintetica particolarmente ricercata: il "Meracion 1,7 denari". Il materiale è stato dirottato a fabbriche tedesche e giapponesi. A Lusernetta si è continuato a lavorare soltanto il "2,8", una fibra molto più comune ed esposta ad una concorrenza spietata che non ha tardato a farsi sentire. I titolari affermano che la produzione è crollata del 70 per cento».

L'azienda — che occupa soprattutto donne — sembra ora avviata verso un inesorabile declino. Nel '65 i dipendenti erano 400, gradualmente sono scesi a 98 e l'obiettivo è quello di ridurli ulteriormente a una trentina di persone per limitare la produzione al cotone idrofilo.

I sindacati, naturalmente, non sono d'accordo. E ricordano che le cause del declino non sono soltanto da imputare alla crisi ma anche ad una gestione aziendale rinunciataria. I macchinari, tra l'altro, non sono mai stati ammodernati, anche nei momenti in cui gli affari andavano a gonfie vele.

Stamane tram fermi Martedì di nuovo?

Stamane tram, autobus e filobus non hanno circolato dalle 8,30 alle 11,30, a causa di uno sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Martedì prossimo, se la vertenza non sarà risolta, sarà attuata un'altra astensione dal lavoro di due (con ogni probabilità, dalle 11,30 alle 13,30).

Le richieste sono di due tipi: 1) alcune riguardano direttamente problemi del personale (nuovi turni per gli orari, regolamentazione dei trasferimenti, ecc.); 2) altre si riferiscono a questioni di viabilità.

● SCUOLA — Gli insegnanti delle scuole materne elementari e medie, che aderiscono ai sindacati autonomi, oggi sono in sciopero. La protesta minaccia di proseguire con altre forme di agitazione fino al blocco degli scrutini.

● METALMECCANICI — Oggi sono in programma scioperi articolati per il contratto. In particolare alla Fiat Stura (tre ore al primo turno, quattro al secondo e otto a quella di notte) e all'Olivetti di San Bernardo.

● ASSA — Nulla di nuovo nell'incontro fra azienda e sindacati convocato d'urgenza ieri sera presso la Regione. La azienda avrebbe riconfermato il licenziamento di 37 operai. Stamane, alle 10, è iniziata una riunione all'Ufficio provinciale del Lavoro.

Aperta un'inchiesta

Ecatombe di pesci nel Sangone

Ecatombe di pesci nel torrente Sangone. Dalla località Pontepietra di Giaveno — poco al di sotto delle Cartiere riunite italiane — alla confluenza col Po a Moncalieri, quintali di trote, barbi ed altri pesci galleggiano inanimati. Alle case Gischia di Giaveno, vicino al ponte per Coazze, sono morte trote dell'allevamento Belli (circa 70 chili). L'allevamento è alimentato dalle acque del torrente Sangone. Fortunatamente non erano ancora stati immessi sette quintali di trote destinate a incrementare l'allevamento.

Sono accorsi funzionari e tecnici della Federazione italiana pesca sportiva che hanno inviato all'Ufficio di Igiene di Torino alcuni pesci per conoscere le cause della moria; si stanno anche svolgendo indagini negli stabilimenti che scaricano nel Sangone.

Vivo disappunto dei pescatori sportivi che tra una quindicina di giorni, con l'apertura della pesca alla trota, si ripromettevano buone catture grazie all'opera di ripopolamento effettuata recentemente dalla Fips.

FINE

Si spegne "la Lumière"

"Il proprietario svende i muri ad una Banca e mi costringe a sloggiare"

svendo tutto

300 mq. di mobili, lampadari, tappeti autentici, dipinti, cornici, specchi. Compresi arredi e attrezzature.

50 milioni di merce a prezzi d'inventario.

Ciascun privato può acquistare solo fino a 800.000 lire di merce.

la Lumière

Palazzo degli Oblò corso Francia 333/335 - Torino

14 FEBBRAIO S. VALENTINO

La Ditta **Fiori Luigi** Via Po 2

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI E TINTE RECENTISSIME
A PREZZI DI REALIZZO

continua l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Il concorso lanciato dal nostro giornale è partito con vento in poppa: decine di ristoranti hanno risposto all'appello. Locali di lusso e trattorie di campagna stanno preparando nuovi manicaretti all'insegna di Stampa Sera da inserire nel loro quotidiano menu. Questa infatti è la condizione base per partecipare al concorso, che vogliamo ricordare anche ai lettori.

1 - Stampa Sera invita i ristoranti ad inserire nel loro menu un piatto (un primo o un secondo) intitolato al concorso: «Metti... un piatto a cena con Stampa Sera» (esempio fettuccine Stampa Sera - scaloppine di Stampa Sera).

2 - I ristoranti dovranno comunicare al giornale entro il 15 febbraio di aver accettato l'invito. Potranno farlo scrivendo a: Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino, oppure telefonando al numero 65.68 di Torino int. 322 o 378.

3 - Su Stampa Sera del lunedì del 16 febbraio sarà pubblicato l'elenco completo dei ristoranti partecipanti.

4 - Da martedì 17 febbraio e fino a sabato 21 marzo Stampa Sera pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare il ristorante scelto tra quelli in concorso e che, secondo loro, ha saputo confezionare il piatto migliore dedicato al concorso di Stampa Sera.

5 - In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica; il primo della classifica settimanale sarà proclamato ristorante della settimana e riceverà una targa con diploma.

6 - Le classifiche saranno pubblicate il lunedì secondo le seguenti scadenze: lunedì 1° marzo: classifica 1ª settimana (17-21/2); lunedì 8 marzo: classifica 2ª settimana (24-28/2); lunedì 15 marzo: classifica 3ª settimana (2-5/3); lunedì 22 marzo: classifica 4ª settimana (9-13/3); lunedì 29 marzo: classifica 5ª settimana (16-20/3).

7 - In base alle classifiche settimanali sarà compilata una classifica generale.

I piatti presentati dai primi cinque ristoranti di questa classifica generale saranno giudicati da una giuria appositamente costituita e composta da noti gastronomi.

Il ristorante che avrà presentato il piatto giudicato migliore da questa giuria sarà proclamato vincitore assoluto e premiato con apposito trofeo.

8 - Ogni settimana, fra i lettori che avranno inviato schede saranno assegnati premi di carattere enogastronomico.

I lettori quindi sono invitati a frequentare da lunedì 16 febbraio i ristoranti che partecipano al nostro concorso. Si stabilirà così un piacevole rapporto fra ristorante ed il cliente. L'estro creativo dei nostri chefs e delle nostre buone cuoche si concretizzerà nella creazione del piatto. L'avventore non sarà un passivo consumatore in una qualsiasi «fabbrica di cibo», ma parteciperà attivamente alla creazione del piatto stesso facendo ottima per il ristorante preferito attraverso la compilazione del tagliando che ogni pomeriggio Stampa Sera pubblicherà. Ecco quindi formarsi un trinomio ideale: ristorante - giornale - avventore; un aiuto concreto in questi momenti di crisi anche in questo settore.

Per la Elfin di Borgaro

Sindaco incontra consiglio di fabbrica

(t. c.) E' previsto per questa sera al Comune di Borgaro un incontro tra il consiglio di fabbrica della Elfin, l'amministratore dell'azienda ed il sindaco, geometra Sola. Ieri, durante una assemblea indetta dai sindacati, sono stati chiariti ai 100 dipendenti alcuni punti essenziali relativi alla occupazione di un terreno a San Mauro, avvenuta martedì scorso. Ottanta operai erano stati mandati sul posto (dietro pagamento di trasferta e ore di lavoro) per protestare contro il Comune di San Mauro che ha espropriato il terreno in questione di cui è proprietario l'amministratore della Elfin, sig. Barrea.

Dall'esproprio dell'area non dipenderebbero le sorti della fabbrica, come era stato detto dal Barrea stesso, in quanto quest'ultimo avrebbe a San Mauro altre proprietà. I 14 mila metri quadrati sono stati inseriti dal Comune di San Mauro nell'area 167 per l'edilizia economica popolare a favore di cooperative operaie. Il Comune stesso è disposto a concedere l'usufrutto del terreno agli operai della Elfin. «E' stata una presa in giro — hanno commentato alcuni al termine dell'assemblea —, una strumentalizzazione per difendere gli interessi padronali ed uno spunto per poter licenziare».

Arrestato: aveva armi in casa

I carabinieri di Ciriè hanno arrestato Giovanni Schirippa, 28 anni, di Gioiosa Jonica, residente a Torino in via Ticino 7, da qualche tempo scomparso da tale domicilio, colpito da mandato d'arresto per detenzione abusiva di armi. Ultimamente si era stabilito, con la moglie, a San Carlo Canavese in strada Vauda 31, dove l'hanno scoperto i carabinieri. In casa gli hanno trovato un fucile a canne mozze calibro 22, un fucile Flobert calibro 9 e una pistola ad aria compressa.

L'uomo è quindi recidivo per detenzione d'armi non denunciate. Ha detto di aver l'hobby di collezionarle, ma non è stato creduto.

Stasera Consiglio comunale

Rimpasto a Chieri dopo due dimissioni

(t. c.) Consiglio comunale questa sera a Chieri. Con il voto favorevole ai sei piani di lottizzazione presentati dai privati per nuovi insediamenti, potrà riprendere a Chieri l'attività edilizia da tempo bloccata.

Tra i punti più rilevanti, all'ordine del giorno, l'adesione del Comune alla Lega per le autonomie locali e l'adozione del nuovo regolamento edilizio che sostituirà quello in vigore dal 1926; a questo si aggiunge l'aggiornamento dei prezzi previsti dalle norme per le opere di urbanizzazione.

Su quest'ultimo problema è stato raggiunto un accordo con l'impresa edilizia generale immobiliare: il prezzo di acquisto per le abitazioni è di 215 mila lire al metro quadro, per i box di 100 mila. Con l'esproprio e l'acquisizione delle aree, sarà realizzata la rettifica del bivio tra la statale 10 e via Riva.

Questa sera, il Consiglio comunale subirà un rimpasto per le dimissioni di due rappresentanti. Giuseppe Maspoli, socialista, eletto presidente dell'Ente di sviluppo agricolo piemontese sarà sostituito da Giuseppe Gola, operaio. Al comunista dimissionario, Orlando Moraccini, subentrerà Marzullo, operaio dell'Aspera di Riva.

PINEROLO

Un morto e due feriti in incidenti

Un morto ed un ferito in un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla provinciale Pinerolo-Torre Pellice nei pressi di Bricherasio. Diretta verso Pinerolo viaggiava la Fulvia condotta da Michelangelo Trombotto di 23 anni, abitante a Bricherasio, in senso contrario procedeva la Fiat 124 guidata da Luigi Cordin di 44 anni abitante a Villar Pellice. Per cause in via di accertamento le due vetture si sono violentemente scontrate quasi in centro strada.

Il Cordin è deceduto all'istante. Il Trombotto, ferito non gravemente, è stato ricoverato all'ospedale.

● Una giovane di 25 anni, Ida Chinici, è stata investita ieri sera da una Fiat 130 che viaggiava sulla statale dei Laghi diretta verso Pinerolo. La Chinici camminava sul ciglio sinistro della strada in senso contrario alla vettura guidata da Livio Rossi di 36 anni, abitante a Cantalupa.

Soccorsa da una pattuglia della polizia stradale, la giovane dopo le prime cure prestatele all'ospedale Agnelli di Pinerolo è stata trasferita al Centro traumatologico di Torino. Le sue condizioni sono gravissime.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono [illegible].

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.269
Servizio celere ed accurato. Feriali e festivi 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
[illegible] via Madama Cristina 121, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie pelle e veneree, via Mauro di Pinh [illegible], tel. 541.686; [illegible]

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
[illegible] Torino, via Di Nanni 100 [illegible], tel. 38.82.72; Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 54, tel. 41.10.269.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono 872.370 - 872.371.

Avete problemi per il riscaldamento??
[illegible] tel. 593.605.

Dattilografia - Stenografia
Nuovi corsi generali e serali presso l'Istituto Impero, corso San Martino 3, Torino, tel. 518.974.

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
Via Lagrange 35/B

Black & Decker si paga da sé.

(Bastano due lavori nella tua casa)

Nuova serie K-PK

Oggi la Black & Decker presenta la nuova serie K - PK, la gamma di trapani più completa e tecnicamente avanzata sul mercato. Con uno dei nuovi Black & Decker è ancora più facile forare, levigare, tagliare, segare, e con la vasta gamma di accessori, fare da soli una infinità di altri lavori in casa risparmiando. Se vuoi saperne di più scrivi o telefona al Servizio Informazioni Black & Decker - Sig. Peri 22040 Civate (Como) - Tel. (0341)51018 oppure richiedi gratis il catalogo generale.

trapani da L.19.000 (iva esclusa)

Black & Decker il sistema per risparmiare a casa tua.

Al Consiglio regionale

Piano di sviluppo Attacco dell'opposizione

Presentata una mozione da dc, pri e psdi

Mentre si dipanava lentamente, e a tratti anche stancamente, il dibattito sugli strumenti urbanistici, tre gruppi dell'opposizione preparavano un improvviso attacco alla giunta regionale. Quando ormai i consiglieri, dopo una lunga giornata in aula, si preparavano ad andarsene, il capogruppo dc, Bianchi, consegnava al presidente dell'assemblea, Sanlorenzo, il testo di una mozione firmata da democristiani, repubblicani e socialdemocratici. L'atto non aveva risonanze immediate perché pochi avevano letto il documento, e comunque è prassi che venga «ricevuto» e discusso poi in una seduta successiva.

In due pagine fitte i firmatari «premettono e constatano che»: la giunta ha promesso e rinviato il suo programma organico al momento della presentazione del piano regionale di sviluppo; ha costituito di propria iniziativa commissioni di studio per i vari settori dei cui lavori il Consiglio non sa nulla; ha ricevuto a novembre il rapporto dell'Ires ma su di esso non ha espresso alcun giudizio (e quindi l'esame del documento da parte dei consiglieri è privo di riferimenti politici); ha avviato contrattazioni con i grandi gruppi industriali su ipotesi di insediamenti nel territorio, che rischiano di essere anticipazioni e precostituzioni di situazioni compromettenti la struttura del piano.

Concludono chiedendo che il consiglio impegni la giunta ad esprimere al più presto un giudizio sul rapporto Ires, a fornire un resoconto dei lavori delle commissioni nominate dalla giunta stessa, a sottoporre all'approvazione del Consiglio tempi e modi per la stesura definitiva del piano di sviluppo.

Strumenti urbanistici

Il lungo dibattito sui problemi urbanistici non ha avuto una conclusione: un ordine del giorno presentato da dc, pri, psdi è stato commentato negativamente dalla maggioranza e, per tentare una soluzione meno polemica, si è deciso di discuterlo in commissione con la speranza di rendere il testo accettabile da tutti.

Le posizioni sono però abbastanza discordi. Nel documento, e nel dibattito che l'ha preceduto, l'opposizione sollecita un rapido esame degli strumenti urbanistici presentati dai Comuni e giacenti da tempo alla Regione, fissando anche un termine; la maggioranza preferisce un'indicazione più elastica. La polemica è nata proprio dalle proteste dei Comuni, per i ritardi o per le bocciature (ma l'assessore Astengo ha ricordato di aver ereditato la situazione, di disporre di scarso personale, di non poter accettare documenti «sballati»).

Il dibattito si è allargato all'efficacia degli stessi strumenti urbanistici (piani regolatori, piani di fabbricazione, piani intercomunali e via dicendo) e soprattutto al loro coordinamento in linee generali di programmazione del territorio (che non c'è ancora). Sui grandi principi i pareri sono generalmente concordi, le divergenze nascono sui modi e suoi tempi di attuazione. Nel dibattito sono intervenuti: i dc Picco, Martini e Alberton; Bellomo e Calsolaro (psi); Cardinali (psdi); Gandolfi (pri); Carazzoni (msi-dn); Rivalta e Berti (pci). Infine, la replica dell'assessore Astengo. Il prolungarsi degli interventi ha impedito la discussione dell'altro tema in programma: la sanità. E' rinviato a giovedì prossimo.

Domani l'inaugurazione ufficiale

Fiera dei vini: 83 ditte e affari per 2 miliardi

RENATO SCAGLIOLA

Renzo Gallo, oste, cantante, entertainer, piemontese di razza «gorgna» (durà) dice: «*Se la lasciassero fare a me la fiera, tirerei su una cosa come a Monaco di Baviera: Torino meriterebbe anche più*». Franco Furlan, segretario della 100ª Fiera dei Vini, è esausto dopo dieci giorni di lavori febbrili. Questo è infatti il tempo record di allestimento degli stand, dato che fino all'ultimo non si sapeva né dove, né come la fiera si sarebbe fatta. Ora sotto le volte stratosferiche del palazzo a Vela, a Italia 61, fumano fornelli e tegami, c'è musica, salsicce, porchette, vino, dolci e nord africani che vendono oggetti d'artigianato tunisino. Quando la fiera chiuderà i battenti, il 7 marzo tra il settore merceologico e quello gastronomico, il giro di denaro sarà stato di circa due miliardi.

L'incendio che l'anno scorso ha quasi completamente distrutto la Fiera

C'è anche una novità dal punto di vista organizzativo: la manifestazione quest'anno è autogestita dagli espositori: se ci sarà un utile verrà ripartito tra le 83 ditte, che l'anno scorso furono danneggiate dall'incendio che distrusse completamente i padiglioni al parco Ruffini, facendo danni per un miliardo. Le varie compagnie d'assicurazione non hanno ancora pagato un soldo.

«*Domani ci sarà l'inaugurazione ufficiale* — dice Massimo Piccaluga presidente della consulta piemontese dell'Anesv (Associazione nazionale esercenti spettacoli viaggianti — *con un nugolo di carri allegorici, banda, majorettes (di Collegno). Il corteo partirà da piazza San Carlo alle 14 e arriverà in via Ventimiglia verso le 17. Il Luna Park annesso alla Fiera è quest'anno pari a quello di piazza Vittorio, con circa 150 attrazioni. Dobbiamo ringraziare il Comune che ha concesso il palazzo a Vela e le aree. Quest'anno non sapevamo proprio dove sbattere la testa*».

Chiacchierando si scopre anche che Torino nel periodo di Carnevale, diventa la capitale d'Italia, per quel che riguarda i Luna Park.

«*In nessuna città d'Italia* — afferma Piccaluga — *ci sono aree come qui. Pensiamo solo a piazza Vittorio Veneto, una piazza ampia, centrale, che, volendo si raggiunge a piedi da Porta Nuova, camminando sempre sotto i portici. In caso di maltempo è una manna*».

I 400 esercenti che lavorano in questi giorni in città sono divisi anche nei cosiddetti parchi rionali, di corso Dante, piazza Crispi, corso Telesio e piazza Arbarello. «*Tenendo conto* — — spiega ancora Piccaluga — *che in genere dietro ogni "ditta" c'è una famiglia di sei persone, si può calcolare che siano oltre 2400 gli interessati. Il nostro settore attraversa una crisi, perché stiamo diventando troppi. Il fatto è che, contrariamente ad altri mestieri con radici "storiche", il nostro invece di subire diminuzioni di addetti, cresce. Perché i figli continuano quasi tutti il lavoro dei padri. Certo i tempi sono cambiati da quando il mio bisnonno aveva la giostra con il cavallo cieco.*

«*Oggi viaggiamo solo nell'ambito regionale, abbiamo tre organizzazioni sindacali che ci tutelano. Ma se dovessimo guadagnare in proporzione al lavoro, guai. Tenga conto che il biglietto per esempio di un'autopista costa cento lire, dopo che per vent'anni è stato a cinquanta. E le spese sono aumentate enormemente. Il fatto è che ogni azienda è a conduzione familiare e questo permette di contenere i costi. Rimane il fatto che essendo ormai troppi e le aree poche, dobbiamo accontentarci*».

La Regione entra nella società Samia

Acquista azioni per 170 milioni di lire

La Regione Piemonte parteciperà alla Società Samia con l'acquisto di 17 mila azioni del valore nominale di lire 10 mila ciascuna, per un valore complessivo nominale di 170 milioni di lire. Alla Società già partecipavano la Provincia di Torino, l'Istituto Bancario San Paolo e industrie del settore tessile e dell'abbigliamento.

Con questo atto, previsto in apposita legge che sarà approvata dal Consiglio regionale giovedì prossimo, la Regione intende ampliare il ruolo del Samia, promuovendo iniziative commerciali e per sostenere ed incrementare le attività economiche del Piemonte e favorire lo sviluppo ed il coordinamento di tali iniziative relativamente ai settori produttivi — industriale, agricolo e artigianale — e a quelli commerciali». La legge è presentata dall'assessore Marchesotti.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.271); v. Roma 24 (516.018); p. della Repubblica 21 (651.218); v. Nizza 65; c. Casale 100 (830.881); c. Francia 315 bis (791.366); v. Garibaldi 14 (548.376); v. Cibrario 72 (tel. 740.789); c. Filippo Turati 48 (587.769); v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo (542.308); c. Francia 213 (740.375); c. Francia 1 bis (343.515).

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 22 alle 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volonto 556.556; Carabinieri (Radiomobile) 530.300.

PALAGHIACCIO

Domenica si conclude la stagione

Domani «saggio» di 300 allievi

Domenica 15 febbraio, dopo due mesi e mezzo di apertura, si concluderà la stagione 1975-76 del Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni: la pista del Valentino ha riunito, senza interruzioni dal 27 novembre scorso, scolari, studenti, sportivi di ogni età, accogliendo sulla sua grande pista la folta schiera degli appassionati di questo sano e relativamente facile «sport del freddo».

Il pattinaggio è infatti oggi, a Torino, uno degli sport in crescita: ad aumentarne la popolarità, ha contribuito senza dubbio in maniera determinante il fatto che lo si può praticare benissimo in città, in ogni momento della giornata e soprattutto nelle ore serali, quando si sente il desiderio di evadere dal ritmo incalzante delle giornate trascorse a lavorare o a studiare.

A Torino è possibile praticare il pattinaggio fin dall'infanzia, grazie all'istituzione nelle scuole elementari di corsi di pattinaggio collettivi, che si svolgono appunto al Palaghiaccio di Torino Esposizioni. Tale iniziativa ha sin dall'inizio incontrato l'incondizionata approvazione delle famiglie e degli scolari: questi ultimi, oltre alle consuete lezioni di educazione fisica, si dedicano pertanto, durante i mesi invernali dell'anno scolastico, allo sport del pattinaggio sulla pista coperta del Valentino (riservata, al mattino, esclusivamente alle scuole) sotto la guida di esperti maestri.

I corsi di pattinaggio della stagione 1975-76 si concluderanno con un saggio previsto per le ore 10 di domani: 300 alunni delle scuole elementari, scelti fra 2580 ragazzi e ragazze che hanno frequentato i corsi quest'anno, daranno prova di quanto appreso, dimostrando non solo di avere approfittato delle lezioni quotidiane, ma anche di essere veramente appassionati e di essere intenzionati a migliorare ancora il loro stile.

L'ingresso al Palaghiaccio per domani sarà libero a tutti.

un'occasione da non perdere!
nell'ambito dell'operazione
SPECIALPREZZO
il SUPERMEC DEL MOBILE
vi propone una straordinaria offerta di camere da letto moderne nelle versioni noce o palissandro
al prezzo specialissimo di L.690.000

attenzione:
le prenotazioni si effettuano presso i nostri negozi di c.potenza 166 e via lanino 9 (porta palazzo)
approfittatene prima di un eventuale aumento

VENDESI
IMMOBILE COMMERCIALE CON REDDITO 9%
ECCEZIONALE POSIZIONE SU IMPORTANTE ARTERIA ALLE PORTE DI TORINO. MQ. 9000 DI CUI 4000 COPERTI, CON ULTERIORI POSSIBILITÀ DI EDIFICARE. EVENTUALI DILAZIONI DI PAGAMENTO.
• SCRIVERE O TELEFONARE
ifas SpA — CORSO PRINCIPE EUGENIO 3 TEL. 53.32.53 10122 TORINO

G. STIEVANI & C. s.n.c. — vendita TVcolor — concessionario hifi — prezzi eccezionali — GRUNDIG — TORINO — corso LOMBARDIA 200 — tel. 734292 - 735993

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI Telefono 0141/94.105 Via Circonvallazione 32 — Poltrona Frau

ALISCAFI — SNAV partenze da Portoferraio 7,20, 8,45, 10,35, 13,10, 15,30, 17; partenze da Piombino: 8, 9,55, 11,15, 13,55, 16,15, 17,30.

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi nel mondo dell'arte piemontese

Un pittore sinfonico

La casa discografica torinese «Prince» ha pubblicato un disco a 45 giri con tre composizioni sinfoniche del pittore Carlo Siamonda. Sono un «Adagio dalla 5ª sinfonia in sol minore», un «Adagio n. 1 in fa maggiore» e una composizione intitolata «Marisa». Con il flautista Giorgio Giacosa, ne è interprete al pianoforte e organo lo stesso Siamonda. La copertina del disco comprende una linoleografia originale firmata dal pittore.

Carlo Siamonda è nato il 21 agosto del 1929. Vive e lavora a Racconigi. «*Vivo per dipingere* — dice di se stesso — *e combatto continuamente contro le cose che vogliono impedirmelo*».

«*Una voce che ha costanza e una forza dentro incredibile*» dicono i «suoi costanti» di Racconigi. Ha scritto di lui Piero Flecchia: «*La qualità prima e più autentica di Carlo Siamonda sta nel non avere eluso i problemi del nostro tempo per formule esplicative banalizzanti, o fughe nel virtuosismo tecnico, che la perfetta padronanza del medium gli avrebbe consentito. Ogni quadro di Siamonda è un giudizio e a un tempo un grido: per la violenza delle sue tavolozze, d'un cromatismo sfrenato e decisamente antinaturalistico, pur rappresentando egli forme derivate dalla natura, tanto da sembrare un pittore ecologico*». E ancora «*La pittura di Siamonda è un momento della ragione che denuncia il rifiuto di vivere separata in emergenti luoghi privilegiati, e ad un tempo, reclama il proprio diritto a riprendere possesso della totalità del corpo sociale. Infatti la struttura del quadro è sempre armonica e proporzionale. I termini della rappresentazione dichiarati: l'angoscia è tutta resa per colori, nella percezione di volumi e spazi che chiedono di decifrarsi entro un presente reale o non so- pensato*».

Ma Siamonda non sa sicuramente di compiere tutte queste «operazioni» quando dipinge: «*Non so, è più forte di me — spiega — i colori sono, come dicono, loro, squillanti? Ed io cosa faccio? dovrei cambiarli? Assomiglio a Van Gogh? Ma io dipingo soltanto tutto quello che sento e quello che sento è tutto*».

Ha scritto di lui Angelo Dragone: «*I rossi, i blu, i gialli squillanti di pittura che ricordano certi strumenti musicali (e Siamonda s'intende da autodidatta anche di musica, ha studiato armonia e contrappunto, compone e dirige magari tutto un concerto per beneficenza), bastano talora a rivelare l'autentica sua vena, l'originalità del suo franco fraseggio cromatico, che non ignora sottili valori atmosferici e le ragioni d'una forma che la realtà interpreti sino al limite impostogli dalle irrinunciabili esigenze della fantasia*».

Carlo Siamonda

Sortilegio

Fernando Maza, 39 anni, pittore argentino di Buenos Aires che vive e lavora a Londra, espone a «La Tavolozza» (corso De Gasperi 35) dopo una serie di personali tenute nella sua città natale, a New York, Washington, Caracas, Ginevra, Parigi e Milano. Si presenta da solo:

«L'elogio di ciò che faccio mi è vietato. Lo stesso vale per la spiegazione della pittura che voglio credere si spieghi da sola. Tenterò di dissuadere i curiosi più ostinati dicendo che il mio atelier contiene i passi del sortilegio.

«Il tavolo da disegno con il suo astrolabio, il tecnigrafo, gli spray, la sanguigna, il seppia, il carbone, i muri bianchi che racchiudono intenzioni percorse, la finestra che mi appare da una città con autobus rossi o dal mare Mediterraneo.

«E' il mio atelier. La mia testa rivoltata dentro e fuori come un calzino usato. Qui mi applico a discernere le leggi dell'arbitraggio custodito da angoli senza pulizia, punte senza lapis, piccoli, oggetti, abiti rivolti.

«Sconfitto al finir del giorno, ricomincio al mattino seguente. E ancora non ho capito perché la lettera A è matriarcale, perché l'Aleph si conserva così giovane e perché io amo, a volte, il numero sette».

Un giapponese

Keizo Morishita — che espone in questi giorni alla «Documento» (v. S. Maria 2) — è nato in Giappone nel 1944. Agli inizi degli Anni 60 ha vinto una borsa di studio che gli ha permesso di scegliere un soggiorno in Europa o in America: ha scelto l'Europa sia perché attratto dalla nostra cultura — così diversa da quella orientale — sia per un rifiuto a quello che stava nascendo in quegli anni in America: la Pop-Art.

Ha scelto poi di vivere in Italia, perché gli sembrava la sede più idonea per coltivare i suoi studi di arte. Ovviamente, come tutti i giovani, Keizo non ha avuto problemi di inserimento nella società occidentale: «Anche perché — dice — per certi aspetti la vita di un giovane pittore è molto simile in tutte le parti del mondo».

Keizo non ha intenzione di portare nei suoi quadri gli schemi della pittura orientale. Il fatto però di aver vissuto venti anni della sua vita in Giappone, può influire per certi aspetti a livello inconscio sia sulla struttura che sui colori dei suoi dipinti. La scelta degli «Arcipelaghi», titolo che ricorre spesso nelle sue composizioni, non è invece casuale: «Rivivo nella mia pittura, il mio mare e la mia isola: è un ritorno nostalgico alla mia terra».

La pittura è l'interesse principale di Keizo che passa gran parte della sua giornata nel suo studio: «Il mio metodo di dipingere è originale ed anche la fonte del mio divertimento».

Due donne "diverse,,

La «sei giorni» dell'arte — otto pittori in quattro settimane — allestita dalla Galleria Martano (via Cesare Battisti 3) prosegue con due pittrici «diverse», Renata Boero e Irma Blank, che ci spiegano come nasce e quale sia il loro lavoro.

RENATA BOERO è nata a Genova dove vive e lavora. Ha esposto nel 1975 a Roma e quest'anno a Tolosa:

«Eliminata la pennellata, l'uso tecnico del colore, abolito il telaio con i suoi limiti circostanziali, mi sono ritrovata con un indefinito cumulo di tela, che mi si rivelava disponibile per le più variate fruibilità, intese non come realizzazione di una rappresentazione ma come concentrazione su di un procedimento operativo concreto.

«Il materiale cromatico da me scelto quale oggetto della mia indagine prevalentemente empirica è costituito da elementi vegetali, erbe quali la curcuma, la cocciniglia, l'henné, ecc., allo scopo di studiarne ed analizzarne le varie fasi di trasformazione chimica nelle loro possibilità di realizzazione cromatica, e di studiarne i vari fenomeni del procedimento nel suo graduale evolversi, in modo da limitare il mio personale intervento soltanto al calcolo del tempo esatto di immersione ed al sistema modulare di piegatura della tela, lasciando poi alle imponderabilità casuale le modalità di assorbimento, in modo che risultino effettivi artefici del lavoro gli elementi posti a reciproco contatto: la tela e le erbe, in un rituale di tipo magico-mitico recuperato ed una coscienza di presal quotidiana».

IRMA BLANK è nata a Celle (Germania); vive e lavora a Milano. Dal 1965 ha esposto in mostre personali e collettive a Siracusa, Catania, Palermo, Roma, Milano, Monaco, Barcellona, Amburgo, Stoccarda e Bolzano:

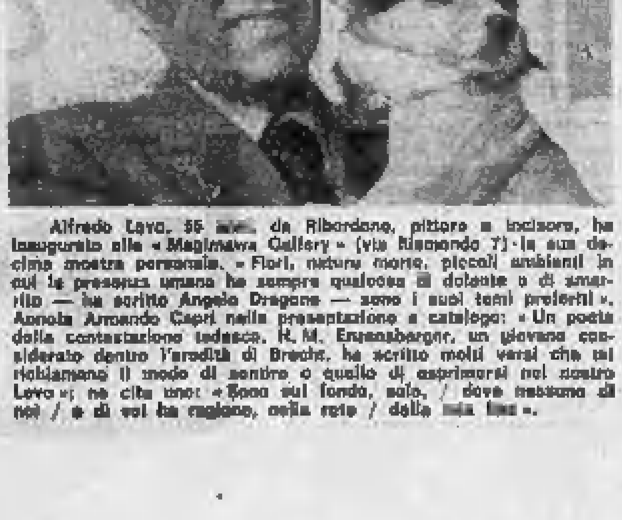
«Ogni qualvolta mi si chiede di fare una dichiarazione circa il mio lavoro, rimango imbarazzata. Così anche questa volta. Proprio per il mio tipo di intervento di contestazione nei confronti della parola, ti dovrei poi servirmene per spiegare o forse giustificare questa mia operazione?

«La realtà è questa: tutti i giorni viviamo il problema dell'insufficienza della parola usata quale mezzo di comunicazione. Ci sembra vecchia e rattrappita, indurita dal tempo, logorata dall'uso; sempre legata a questa sua fruibilità lineare.

«In questo momento più che mai, in cui ogni situazione esige un coinvolgimento, una partecipazione totale, ci rendiamo conto che abbiamo bisogno di comunicare in profondità, a livello globale, pretendiamo ci siano degli echi immediati, delle vibrazioni.

«La terra è rotonda, la percezione lo è, l'esperienza lo è, e anche la comunicazione lo vuole essere».

"Solo, sul fondo,,



Alfredo Levo, 55 anni, da Ribordone, pittore e incisore, ha inaugurato alla «Magimava Gallery» (via Siamondo 7) la sua decima mostra personale. «Fiori, nature morte, piccoli ambienti in cui la presenza umana ha sempre qualcosa di dolente o di smarrito — ha scritto Angelo Dragone — sono i suoi temi preferiti». Annota Armando Capri nella presentazione a catalogo: «Un poeta della contestazione tedesca, H. M. Enzensberger, un giovane considerato dentro l'eredità di Brecht, ha scritto molti versi che mi richiamano il modo di sentire o quello di esprimersi del nostro Levo»; ne cita uno: «Sono sul fondo, solo, / dove nessuno di noi / e di voi ha ragione, nella rete / della mia fine».

Dibattito sull'arte

Lunedì 16 febbraio, alle 21, si terrà nel foyer del Teatro Nuovo, via Petrarca 37, una tavola rotonda sul tema: «l'attuale situazione dell'arte a Torino». Alla manifestazione, patrocinata dal quindicinale «Informazione Arte», interverranno, in rappresentanza delle varie categorie interessate al problema, i seguenti relatori: Giuseppe Bertasso (gallerista), Luigi Carluccio (critico d'arte), Albino Galvano (critico d'arte), Arnaldo Gruglia (giornalista), i pittori Sergio Manfredi, Enrico Paulucci, Giacomo Soffiantino, Dario Del Zotto (gallerista) e Giuseppe Russo (gallerista).

GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour, 28 - TORINO - Tel. 512.752
Domani ore 17 importante asta di realizzo
Maestri dell'800 italiano e stranieri ed altri - Importanti opere antiche, argenti, sculture, mobili, porcellane ecc.
Esposizione in permanenza: ore 10-12; 16-19,30
INGRESSO LIBERO

NELLE PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO
SEDE VIA ARSENALE 38 angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90 quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
SONO INIZIATI I SALDI
PIU' VANTAGGIOSI NEI modelli più favolosi
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

STAMPA SERA TORINO

STASERA SEGNALIAMO

- TEATRO: al Carignano una farsa di Dario Fo con Nando Gazzolo e Paola Quattrini
- CINEMA: le vecchie glorie John Wayne al Movie Club e la Bergman (foto) all'Erba

- MUSEO DEL CINEMA: per il ciclo di Louis Jouvet un film di Carné "Lo strano caso del dottor Molineaux"
- CABARET: Messeri allo Swing e "Robe da mat" al Pellico

Stamane cortei di protesta contro l'aggressione fascista

All'università ha votato il 13,7% Maggioranza alla lista di sinistra

Dati ufficiosi - Al secondo posto il gruppo dc - Comunione e Liberazione, poi Lotta continua

SILVANO COSTANZO

«Hanno tentato di far invalidare le elezioni», dice un rappresentante giovanile del psi. *«Era l'ultima speranza che i fascisti avevano, ma gli è andata male»*. L'assalto del commando squadrista a Palazzo Nuovo, nel tardo pomeriggio di ieri, è giunto all'improvviso, dopo una giornata sostanzialmente calma. Il rischio di una azione punitiva fascista era temuto in mattinata (il servizio d'ordine degli studenti è stato ben attento a non far entrare picchiatori ed elementi di destra noti), poi, col trascorrere delle ore, si era cominciato a pensare che il pericolo fosse ormai superato. Quando i fascisti hanno sferrato il loro attacco con biglie di ferro, cubetti di porfido e bombe molotov, i picchetti che avevano stazionato per tutto il giorno sulla scalinata-ingresso di Palazzo Nuovo, si erano già quasi sciolti.

«Stavo proprio per telefonare al ministero — ha detto il rettore Cavallo — *per riferire che tutto stava andando bene, quando i fascisti hanno fatto il loro assalto»*. La sostanziale calma in cui si erano svolte le operazioni di voto durante la mattinata non ha soddisfatto tutti. Qualche studente che temeva, o forse sperava, che si verificassero incidenti, ha tentato di montare un episodio isolato (un giovane di Lotta Continua, scambiato per un picchiatore e preso a calci) come clima di intimidazione.

FACOLTA'	Aventi diritto	Votanti	%	% nel '75	Lotta Continua (voti)	Pci-Psi (voti)	Destra Univers. (voti)	Dc e Com. e Liberaz. (voti)	Comitati Laici Riformisti (voti)
Medicina	7903	1512	19	20	329	339	187	311	288
Economia	2525	431	16,1	24,3	83	57	65	82	129
Scienze politiche	3256	412	12,3	10,9	59	229	18	91	14
Lettere	4795	850	18	13,3	188	360	38	222	85
Giurisprudenza	3874	609	17	19,5	368	975	185	141	163
Magistero	2913	238	8	6,7	51	177	8	109	La lista non si è presentata
Veterinaria	—	—	29	37	47	45	17	67	18
Scienze	5256	507	9,6	10	85	200	24	150	31
Agraria	1021	280	27,4	21	77	80	30	52	33
Farmacia	1095	101	9,25	23,7	8	16	24	32	12
TOTALI	32.038	5020	—	—	1296	2987	601	1657	651

I dati sono ufficiosi. La commissione scrutatrice è in grave ritardo. Esiste persino un disaccordo sul modo di calcolare le schede bianche e nulle. Non è quindi ancora possibile calcolare le percentuali. Per lo stesso motivo sono incompleti anche i risultati di Veterinaria. I dati di Medicina non sono comprensivi delle sedi distaccate di Vercelli e Novara

Passata la squadraccia fascista, le operazioni di voto sono riprese normalmente, per concludersi all'ora stabilita, alle venti. La raccolta dei dati degli scrutini è risultata particolarmente difficile per via delle sedi distaccate in vari punti della città. I primi risultati ufficiosi confermano comunque che la percentuale dei votanti è stata molto bassa (13,7%) inferiore, ma non di molto a quella dello scorso anno che era del 14,7 per cento. In linea di massima, la maggioranza dei suffragi è andata ancora alle liste delle sinistre ufficiali (pci e psi) «Unità del movimento per la riforma dell'università», ma con risultati non così vistosi come quelli dello scorso anno. La seconda lista come numero di preferenze (ma sensibilmente distanziata) è quella della dc e di Comunione e Liberazione («Per una università popolare e pluralista»). Lotta continua è terza, con poco più della metà dei voti raccolti dall'altra lista di sinistra (pci-psi). Seguono poi i «comitati laici riformisti» (pli, psdi, parte del pri) ed infine, ultima, la destra universitaria.

A Medicina, su 7903 aventi diritto, hanno votato 1512 studenti, pari al 19 per cento (era il 20 per cento nel 1975). Ad Economia, su 2525 iscritti ai seggi, hanno votato solo in 431, pari al 16,1 per cento (erano il 24,2 lo scorso anno). A Lettere, iscritti 4795, votanti 850, pari al 18 per cento (13,3 nel 1975). A Veterinaria ha votato il 29 per cento (37 per cento lo scorso anno). A Scienze, su 5258 aventi diritto, hanno votato in 507, pari al 9,6 per cento (10 per cento l'anno scorso). Ad Agraria, su 1021 iscritti, i votanti sono stati 280 (27,4 per cento contro il 21 dello scorso anno). A Farmacia, iscritti 1095, votanti 101, pari al 9,2 per cento contro il 23,7 dell'anno scorso.

Per protesta contro l'incursione fascista di ieri a Palazzo Nuovo e contro alcuni pestaggi di giovani di sinistra nei pressi di piazza Vittorio, gli studenti hanno indetto per oggi uno sciopero nelle scuole medie. Tre manifestazioni si sono svolte davanti a Palazzo Nuovo, al Settimo scientifico e al Sesto

Pittura e grafica a Villar Perosa

L'Assessorato al Turismo e la «Pro Villar Perosa» hanno indetto il 1° Concorso Comune di Villar Perosa: pittura, grafica, narrativa, saggistica e poesia. La manifestazione terminerà il 21-3-1976. Le opere di pittura e grafica sono in visione presso il Grande Albergo di Villar Perosa.

Piazza Vittorio

15 giovani devastano un bar

Una quindicina di giovani, mascherati con fazzoletti e passamontagna, armati di randelli, hanno devastato stamattina alle 11 il bar Trianon, di piazza Vittorio Veneto 9. Il titolare e i camerieri hanno assistito terrorizzati all'assalto apparentemente inspiegabile. E' probabile però che gli scalmanati dessero la caccia ad altri giovani — quattro — che sono scappati prima dell'irruzione.

Il locale ha avuto le vetrine infrante, il bancone semidistrutto e notevolissimi danni all'arredamento. Pare che l'episodio vada inquadrato nelle storie violente di questi ultimi giorni, legate alle agitazioni nelle scuole e agli scioperi di ieri. Dopo la scorreria il «commando» si è disperso tra i baracconi.

Stanotte un altro arresto

Partivano da Torino per rapinare a Napoli

Un altro della banda dei rapinatori che a Napoli avrebbe compiuto trenta rapine contro istituti di credito (fra i colpi l'assalto alla stazione centrale dove fu ucciso un agente di ps) è stato arrestato stanotte in una cremeria del centro, è Andrea Bono, di Catanzaro, 33 anni, abitante a Torino in via XX settembre. La polizia è arrivata nei mesi scorsi sulle tracce della organizzazione composta di 19 persone e diretta da due fratelli residenti a Torino Giuseppe Falvo detto «Pippo» di 30 anni e Salvatore di 26 anni, dopo aver arrestato alcuni rapinatori che dichiaravano di aver saputo commissione.

Il dottor Picciorillo, e la squadra mobile napoletana hanno scoperto la tecnica particolare usata dalla banda. I due fratelli più un terzo complice siciliano, Giuseppe Bontempo detto Pippo si servivano di informatori napoletani. Il Falvo poi si recava a Napoli da Torino e s'incontrava con i confidenti, e metteva a punto la rapina. Preparato il piano chiamava a Napoli il fratello, il Bontempo e la sorella di questi Antonia, che era la sua amante.

I quattro andavano ad alloggiare da «Franco il Tarantino», alias Daniele Grassi che è stato arrestato e ricevevano le armi, da un napoletano Gaetano Ciociotto, attualmente ricercato.

Il giorno della rapina uno della banda viaggiava su auto rubata gli altri su una macchina regolare, in modo da garantirsi la possibilità che una delle due macchine potesse sempre superare i posti di blocco. Il Falvo agiva sempre a volto scoperto ed era abilissimo nell'immobilizzare e disarmare gli agenti di sorveglianza. Il denaro rapito veniva consegnato da un falso prete ad Antonio Bontempo che tornava a Torino con la stessa auto Bmw usata per recarsi a Napoli. Della banda facevano parte immigrati a Torino, un greco, un tripolino ed un francese.

I capi della banda, i due fratelli ed il siciliano sono latitanti. Oltre a Daniele Grassi la polizia ha arrestato un impiegato postale, Luigi Armella, di 22 anni, Biagio Rizzo, di 32 anni soprannominato Clerici per la sua somiglianza con il calciatore, Giuseppe Roffo di 28 anni, Maria Sabino di 37, Salvatore Pressato di 26 anni, Mario Fuschetti di 30. Ora è stato arrestato anche il Bono. Fra i latitanti, Oreste Bajma, il greco; Diego Abela 24 anni, di Tripoli, Michele di Gennaro 28 anni, Antonio Bontempo, Antonio Lazzaro 41 anni e Antonio Risagnese di 28.

Tra i colpi più clamorosi quello del 28 ottobre scorso nel quale rimase ucciso l'agente di ps Giovanni Pomponio di 55 anni. Le trenta rapine consumate dalla banda avrebbero fruttato un paio di miliardi.

Convegno regionale sul decentramento

Domani, con inizio alle ore 9,30, nella Galleria d'Arte Moderna, di corso G. Ferraris si svolgerà il Convegno sui problemi del decentramento e della partecipazione indetto dal Consiglio regionale del Piemonte, le Città piemontesi e il Coordinamento dei quartieri di Torino.

LIBERA OPINIONE

Piano-case, no

BRUNO CANU
consigliere comunale di Torino

La proposta del piano casa da parte dell'Unione Industriale di Torino conferma le preoccupazioni che, come Democrazia Operaia, abbiamo espresso in merito al pericolo che le forze padronali mirano a condizionare i programmi degli enti locali.

Nella nostra città, dopo il 15 giugno, la nuova giunta di sinistra ha ereditato una situazione sociale ed amministrativa disastrosa, determinata dal malgoverno e dalla politica antipopolare delle amministrazioni precedenti. Per questo noi abbiamo chiesto che la giunta di Torino sia sorretta da una maggioranza di sinistra, che non si proceda ad allargamenti a destra degli schieramenti politici e, soprattutto, che sui punti centrali del programma (casa, trasporti, assetto urbanistico e decentramento) si vada ad una rapida verifica tra le forze di maggioranza e alla pronta definizione di un piano di interventi di emergenza.

In questo quadro la proposta dell'Unione Industriale ci sembra ispirata a criteri speculativi inaccettabili; essa tende, infatti, a garantire la vendita di privati alloggi sfitti senza condizionarne il prezzo di mercato; propone un reddito, garantito dall'Ente pubblico, in misura superiore alla rendita media oggi esistente; spezza il blocco degli affitti stabilendo un aumento annuo del 10 per cento; non tende a creare nuovi posti di lavoro nel settore edile perché si rivolge al mercato del nuovo già costruito.

Al di sotto di questo programma sta la volontà delle forze padronali di creare un polmone di case-parcheggio per avviare la ristrutturazione del centro storico e delle zone degradate della città: i mille alloggi nella cintura accelererebbero l'espulsione dal centro delle famiglie proletarie che lo abitano, per lasciare spazio ad un'edilizia riqualificata per residenze di lusso ed attività commerciali.

Più in generale, questo piano si inserisce in un ambito di ristrutturazione territoriale che fa perno sulle aree che, nei progetti Fiat, verranno rese «libere» dallo smantellamento di alcuni stabilimenti (Lancia, Materferro, Spa centro e Grandi Motori): si tratta di oltre mezzo milione di metri quadri in zone popolari della città.

Per gli Enti locali accettare questa proposta dell'Unione Industriale significherebbe subordinarsi agli interessi speculativi che la ispirano, rinunciando ad un ruolo autonomo delle iniziative e dei programmi pubblici; significherebbe sobbarcarsi l'onere di ingenti finanziamenti senza avere nessun concreto strumento di controllo sull'iniziativa e sulle sue conseguenze; significherebbe infine assumersi il ruolo di controparte nei confronti di un movimento popolare che da anni lotta per ottenere case popolari, per dare occupazione agli edili, per risanare le zone degradate della città senza espellere le famiglie che vi abitano, per imporre un affitto legato al salario.

E' anche la forza di questo movimento di lotta, i suoi successi e le misure di requisizione che esso ha strappato, che hanno indotto il padronato torinese a formulare questo piano: sta ora al Comune e alle forze di sinistra che lo governano il compito di contrapporre un programma di interventi efficaci e rapidi, soprattutto sul centro storico, sulla base del quale, ma con migliori rapporti di forza, aprire anche le trattative con i costruttori e le immobiliari, con le banche e l'Unione Industriale.

Al movimento sindacale spetta il compito di riprendere con forza l'obbiettivo delle contribuzioni industriali per finanziare autonomamente l'azione degli enti locali.

Alloggi di "Rinnovamento Edilizio„

Il padrone di casa impugna la sentenza che blocca i fitti

SALVATORE ROTONDO

Centocinque famiglie sono in lotta contro gli aumenti dell'affitto stabiliti dal loro padrone di casa. L'illegittimità della maggiorazione del canone era stata stabilita da una prima sentenza del pretore Giuliana Antonuccio, che il 21 giugno 1974, aveva dato pienamente ragione agli inquilini rendendo nulla una clausola inserita nel contratto dal padrone di casa. Dopo il ricorso di quest'ultimo in appello il giudice istruttore Maria Bonadies, fissa oggi l'udienza nella quale verrà emessa la sentenza definitiva.

Da una parte della barricata sono le centocinque famiglie che abitano un grosso complesso edilizio in piazza Toti, dall'altra la S.p.A. Rinnovamento Edilizio, il cui amministratore unico è Cervasio Rancilio, personaggio notissimo negli ambienti dell'edilizia per le proporzioni delle proprie attività, in Italia ed all'estero. Più di cento famiglie hanno delegato l'avvocato Francesco Caterina, presidente provinciale del Sunia, a rappresentarli nella vertenza contro la società immobiliare. Ma la soluzione finale della vertenza interessa direttamente almeno oltre trecento persone che hanno firmato i particolari contratti della «Rinnovamento Edilizio» e, indirettamente, decine di migliaia di nuclei familiari coinvolti in questi giorni nella battaglia legale scatenata dal Sindacato Inquilini.

Proprio ieri Carlo Costanzo, in qualità di segretario provinciale del Sunia ha presentato un esposto alla Pretura nel quale praticamente si chiede il sequestro degli attuali contratti di affitto, in vendita nelle tabaccherie, i quali contengono una serie di clausole in contrasto con la legge ordinaria, riguardanti ad esempio le spese di registrazione, il deposito cauzionale, le spese e le modalità del riscaldamento, la rescissione del contratto in caso di vendita. Nel caso dei moduli sottoposti agli inquilini dalla «Rinnovamento Edilizio» il contratto di locazione contiene una clausola di indicizzazione del canone: in pratica la società si riserva un incremento dell'affitto in relazione all'aumento del costo della vita, ancor più semplicemente si tratterebbe di una postilla che elude la normativa sul blocco dei canoni di affitto.

L'articolo 8 della legge 833 apparsa sulla Gazzetta Ufficiale del 1 dicembre 1969 infatti dice testualmente: «Ogni pattuizione contraria ai divieti di aumento del canone o che superi i limiti previsti dagli articoli 2, 3 e 7 è nulla, qualunque ne sia il contenuto apparente. Le somme sotto qualsiasi forma corrisposte dal conduttore o subconduttore in violazione dei divieti di aumento o che superino i limiti previsti dal comma precedente, possono essere computate in conto pigione o ripetute con azione proponibile fino a 6 mesi dopo la riconsegna dell'immobile locato».

Nonostante questo, Gervasio Rancilio, attraverso la società da lui amministrata, due anni orsono inviò a ciascun inquilino, facendosi forte del particolare modulo di contratto, richieste di conguaglio che si aggiravano in media sulle 800 mila lire.

La «Rinnovamento Edilizio» sostiene che la richiesta di conguaglio non è giustificata da un vero e proprio aumento, ma da un semplice adeguamento al costo della vita. Il Sunia risponde che il fine ultimo di tutta la normativa sui blocchi degli affitti e divieti di aumento è proprio quello di impedire una spirale inflazionistica.

In attesa della sentenza d'appello l'avvocato Caterina fa rilevare che «ci sono state, dopo la decisione del giugno '74, altre sentenze della Pretura di Torino che hanno dato ragione agli inquilini. Per esempio quella del dott. Marabotto depositata il 30 ottobre '75.

Il traguardo di Caterina e del Sunia, in un momento particolarmente caldo della realtà edilizia torinese, è quello di rendere vano qualunque tentativo di lievitazione dei prezzi, anche se «mascherato — lo dice il Sindacato Inquilini — come adeguamento al costo della vita». La Spa Rinnovamento Edilizio in ogni caso avrebbe calcolato erroneamente il conguaglio del canone: le cifre richieste agli inquilini sono infatti riferite a percentuali quasi doppie di quelle reali della scala inflazionistica.

Da stamane

Nevica in alta Val Susa

Dalle prime ore di stamane nevica su tutto l'arco alpino occidentale oltre i mille metri di quota. A Bardonecchia, Claviere, Sestriere, Sauze d'Oulx la neve caduta raggiunge i 10 centimetri: la perturbazione dovrebbe accentuarsi in giornata. Stamane in alta valle di Susa la temperatura alle 8 era di 10 gradi sotto zero. In bassa valle invece il cielo è semicoperto, in qualche località c'è un po' di sole.

Rapina stamane a Orbassano

Banditi-fulmine alle Poste fuggono con 18 milioni

Rapina, stamane, in un ufficio postale di Orbassano. Quattro banditi sono fuggiti con 18 milioni. Il colpo è stato portato a termine in poco meno di due minuti.

Alle 9,15 una «Giulia» blu scuro si è fermata dinanzi alle Poste di via Mungio, un vasto edificio, a tetto piano, leggermente arretrato rispetto alla strada. Due rapinatori, di bassa statura, ambedue con giubbotto nero e passamontagna azzurro sono entrati nell'ufficio. Un terzo bandito è rimasto in piedi, con la pistola in mano, vicino all'automobile. L'autista della gang non si è mosso dal posto di guida.

Dei due rapinatori col passamontagna azzurro uno ha tenuto a bada i clienti, una ventina in quel momento; l'altro ha scavalcato il bancone e ha puntato una doppietta a canne mozze nel ventre di Pasquale Ferreri, 50 anni, gestore dell'ufficio postale. Si è fatto indicare la cassaforte, l'ha svuotata, poi ha ripulito tutti i cassetti degli impiegati: 18 milioni. I banditi, quindi, hanno abbandonato l'ufficio, sono saliti sulla «Giulia» che attendeva a motore acceso e sono fuggiti in direzione di Beinasco.

Pare, a quanto riferiscono i testimoni, che all'interno dell'ufficio postale e in altri uffici pubblici vicini — dai quali si è assistito alla rapina — sarebbe stato possibile avvisare subito i carabinieri. Ma nessuno lo ha fatto per scongiurare il pericolo di una sparatoria.

Appena messi al corrente sono giunti i carabinieri di Orbassano, il maggiore Ruggeri di Moncalieri, il dr. Fersini e il dr. Vinci della squadra mobile di Torino.

Le prime indagini all'interno dell'ufficio postale

Consiglio comunale stasera a S. Mauro

Si riunisce stasera a San Mauro il Consiglio comunale. Tra gli argomenti in dibattito, l'approvazione del progetto, il finanziamento e l'affidamento di alcuni importanti lavori pubblici: sistemazione di parte di via dei Rocchi e via Aosta e di tre parcheggi cittadini.

Per l'edilizia, sarà approvata la convenzione con una cooperativa per nuove abitazioni su terreni lottizzati e la modifica di alcune norme del regolamento sulle opere di urbanizzazione.

MOHEBBAN
UN NOME UNA GARANZIA
via BERTOLA 15
TEL. 538435 - TORINO
Continua con successo la vendita speciale di una autentica partita di tappeti a prezzo di: SOTTOCOSTO di un noto importatore iraniano per evitare il: FALLIMENTO
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI
BELLISSIMI TAPPETI A METÀ PREZZO! l'investimento sicuro